

LIAISON LYON - TURIN / COLLEGAMENTO TORINO - LIONE

Partie commune franco-italienne
Section transfrontalière

Parte comune italo-francese
Sezione transfrontaliera

NOUVELLE LIGNE LYON TURIN – NUOVA LINEA TORINO LIONE
PARTIE COMMUNE FRANCO-ITALIENNE – PARTE COMUNE ITALO-FRANCESE

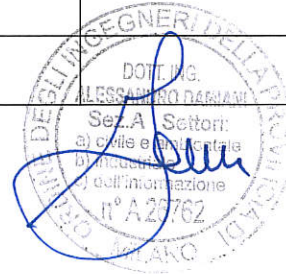
PARTE IN TERRITORIO ITALIANO – PROGETTO IN VARIANTE
(OTTEMPERANZA ALLA PRESCRIZIONE N. 235 DELLA DELIBERA CIPE 19/2015)

CUP C11J05000030001 – PROGETTO DEFINITIVO

AUTORISATION INTEGREE ENVIRONNEMENTALE – AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DOCUMENTS POUR DEMANDE AIA – DOCUMENTI PER RICHIESTA AIA
GENERALITES – ELABORATI GENERALI

Fiches de demande AIA (Fiches AIA Città Metropolitana) – Modulistica di domanda AIA (Schede AIA Città Metropolitana)

Indice	Date/ Data	Modifications / Modifiche	Etabli par / Concepito da	Vérifié par / Controllato da	Autorisé par / Autorizzato da
0	27/06/2017	Première diffusion / Prima emissione	LOMBARDI	S. GARAVOGLIA	A. MORDASINI



CODE DOC	P	R	V	A	I	A	L	O	M	7	6	6	1	0
	Phase / Fase			Sigle étude / Sigla			Émetteur / Emittente			Numero			Indice	

A	P	N	O	T
Statut / Stato		Type / Tipo		

ADRESSE GED INDIRIZZO GED	AIA	//	//	01	00	00	10	01
------------------------------	------------	----	----	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

ECHELLE / SCALA



TELT sas – Savoie Technolac - Bâtiment "Homère"
13 allée du Lac de Constance – 73370 LE BOURGET DU LAC (France)
Tél. : +33 (0)4.79.68.56.50 – Fax : +33 (0)4.79.68.56.75
RCS Chambéry 439 556 952 – TVA FR 03439556952
Propriété TELT Tous droits réservés – Proprietà TELT Tutti i diritti riservati

Ce projet est cofinancé par l'Union européenne (DG-TREN)



Questo progetto è cofinanziato dall'Unione europea (TEN-T)

Autorizzazione Integrata Ambientale

SCHEDE TECNICHE

Informazioni amministrative	2
Capacità dell'installazione e livello produttivo	4
Atti autorizzativi pregressi.....	6
Inquadramento urbanistico-territoriale.....	7
Descrizione dell'attività produttiva	8
Applicazione delle migliori tecniche disponibili (MTD)	10
Sintesi non tecnica	12
Materie prime, ausiliarie, intermedi di produzione e prodotti.....	13
Approvvigionamento idrico	16
Scarichi industriali e domestici.....	18
Piano di gestione e prevenzione acque meteoriche	23
Produzione rifiuti conto proprio	25
Emissioni in atmosfera.....	28
Gestione solventi.....	32
Rischio industriale.....	35
Emissioni di rumore	40
Energia prodotta e consumata	42
Sistemi di controllo e abbattimento delle emissioni	45
Informazioni sullo stato di qualità suolo e acque sotterranee.....	46

A1**INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE**

TABELLA A1.1 – DATI IDENTIFICATIVI DELL'INSTALLAZIONE

Attività svolta	<i>Predisposizione a titolo cautelativo di un deposito sotterraneo di rifiuti pericolosi per l'eventualità che nello scavo delle gallerie dell'opera ferroviaria "Torino-Lione – sezione internazionale – parte comune italofrancese – sezione transfrontaliera – parte in territorio italiano" si dovessero rinvenire e gestire materiali da scavo (rocce verdi) contenenti amianto</i>
Sede	<i>Comune di Giaglione (TO)</i>
Categoria	<i>Punto 5.6 dell'allegato VIII alla parte seconda del d.lgs. 152/06</i>
Codice azienda	

TABELLA A1.2 – DATI IDENTIFICATIVI DEL GESTORE

Gestore	<i>TUNNEL EURALPIN LYON TURIN</i>
Indirizzo sede legale	<i>Savoie Technolac-Batiment Homere – 13, allée du Lac de Constance-73381-LE BOURGET DU LAC Cedex</i>
Indirizzo PEC	<i>telt-sas@pec.it</i>
Codice fiscale dell'impresa	<i>PI - IT 08332340010</i>
Classificazione dell'impresa	<i>Società costituita in base a leggi di altro stato</i>

TABELLA A1.3 – RIFERIMENTI E CONTATTI

Rappresentante del gestore	<i>MARIO VIRANO</i>	
Ruolo del rappresentante	<i>Legale Rappresentante di TELT</i>	
Contatti del rappresentante	email	<i>telt-sas@pec.it</i>
	telefono	<i>011 5579221</i>
	fax	<i>011 5579236</i>
Referente interno	<i>se diversa dal gestore, indicare la persona di riferimento interna all'installazione</i>	
Ruolo / mansioni		
Contatti del referente interno	email	
	telefono	
	fax	
Redattore della pratica	<i>Alessandro Damiani</i>	
Titolo / abilitazioni professionali	<i>Ingegnere</i>	
Contatti del redattore della pratica	studio professionale	<i>Lombardi Ingegneria</i>
	indirizzo	<i>Via Giotto 36, Milano, 20145 Milano</i>
	email	milano@lombardi.group
	telefono	<i>02 58303324</i>

TABELLA A1.4 – SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

ISO 14001	NO	Data di rilascio o ultimo rinnovo	
EMAS	NO	Data di rilascio o ultimo rinnovo	

Allegare copia del certificato

ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA

Nome allegato	Descrizione
	Camera di Commercio Telt

VISURA ORDINARIA SOCIETA' DI CAPITALE

TUNNEL EURALPIN LYON TURIN



GJ73JT

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	CHAMBERY AVENUE DE LA BOISSE 1091 FRANCIA
Indirizzo PEC	telt-sas@pec.it
Numero REA	TO - 964387
Codice fiscale	08332340010
Partita IVA	08332340010
Forma giuridica	societa' costituita in base a leggi di altro stato
Data iscrizione	08/01/2002
Data ultimo protocollo	19/05/2016
Presidente Consiglio Amministrazione	DU MESNIL HUBERT MARIE <i>Rappresentante dell'Impresa</i>

ATTIVITA'

Stato attività	attiva
Codice ATECO	71.1
Codice NACE	71.1
Attività import export	-
Contratto di rete	-
Albi ruoli e licenze	-
Albi e registri ambientali	-

L'IMPRESA IN CIFRE

Capitale sociale	1.000.000,00
Addetti al 31/12/2016	33
Soci	0
Amministratori	1
Titolari di cariche	11
Sindaci, organi di controllo	0
Unità locali	1
Pratiche RI dal 29/06/2016	0
Trasferimenti di sede	0
Partecipazioni (1)	-

CERTIFICAZIONE D'IMPRESA

Attestazioni SOA	-
Certificazioni di QUALITA'	-

DOCUMENTI CONSULTABILI

Bilanci	-
Fascicolo	si
Statuto	-
Altri atti	26

Le informazioni, sopra riportate, sono tutte di fonte Registro Imprese o REA (Repertorio Economico Amministrativo); si possono trovare i dettagli nella Visura o nel Fascicolo d'Impresa

(1) Da elenchi soci e trasferimenti di quote

Indice

1 Sede	2
2 Informazioni da statuto/atto costitutivo	2
3 Capitale e strumenti finanziari	5
4 Amministratori	5
5 Titolari di altre cariche o qualifiche	5
6 Attività, albi ruoli e licenze	22
7 Sedi secondarie ed unita' locali	23
8 Aggiornamento impresa	23

1 Sede

Indirizzo Sede legale	CHAMBERY AVENUE DE LA BOISSE 1091 FRANCIA
Indirizzo PEC	telt-sas@pec.it
Partita IVA	08332340010
Numero REA	TO - 964387

iscrizione REA	Numero repertorio economico amministrativo (REA): TO - 964387
sede legale	CHAMBERY AVENUE DE LA BOISSE 1091 FRANCIA
indirizzo elettronico	Indirizzo pubblico di posta elettronica certificata: telt-sas@pec.it
partita iva	08332340010

2 Informazioni da statuto/atto costitutivo

Registro Imprese	Data di iscrizione: 08/01/2002 Sezioni: Iscritta nella sezione ORDINARIA
Sistema di amministrazione	consiglio di amministrazione (in carica)
Oggetto sociale	TUTTE LE MISSIONI E ESERCITA TUTTE LE COMPETENZE CHE LE VENGONO RICONOSCIUTE AI SENSI DELL'ACCORDO DEL 30 GENNAIO 2012. A TAL PROPOSITO HA IN PARTICOLARE I SEGUENTI COMPITI: - LA DIREZIONE STRATEGICA E OPERATIVA DEL PROGETTO DI ...
Poteri da statuto	IL PRESIDENTE DELLA SOCIETA' E' MEMBRO DI DIRITTO E PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA'. VIGILA SUL BUON FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DELLA SOCIETA'. CONVOCA, SENTITO IL DIRETTORE GENERALE, IL CONSIGLIO DI ...

Estremi di costituzione

iscrizione Registro Imprese	Codice fiscale e numero d'iscrizione: 08332340010 del Registro delle Imprese di TORINO Data iscrizione: 08/01/2002
sezioni	Iscritta nella sezione ORDINARIA il 08/01/2002

Sistema di amministrazione e controllo

durata della società Data termine: 17/10/2100

scadenza esercizi Scadenza primo esercizio: 31/12/2002
Scadenza esercizi successivi: 31/12

forme amministrative **consiglio di amministrazione (in carica)**

Oggetto sociale

TUTTE LE MISSIONI E ESERCITA TUTTE LE COMPETENZE CHE LE VENGONO RICONOSCIUTE AI SENSI DELL'ACCORDO DEL 30 GENNAIO 2012. A TAL PROPOSITO HA IN PARTICOLARE I SEGUENTI COMPITI: - LA DIREZIONE STRATEGICA E OPERATIVA DEL PROGETTO DI NUOVA LINEA FERROVIARIA TORINO-LIONE SULLA SEZIONE TRANSFRONTALIERA DEFINITA AL PUNTO B) DELL'ARTICOLO 2 DELL'ACCORDO DEL 30 GENNAIO 2012; - LA PROGETTAZIONE, LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DELLA LINEA FERROVIARIA E DELLE OPERE DELLA SEZIONE TRANSFRONTALIERA DEFINITA AL PUNTO B) DELL'ARTICOLO 2 DELL'ACCORDO DEL 30 GENNAIO 2012; - LA CONCLUSIONE E IL MONITORAGGIO DEI CONTRATTI RICHIESTI DALLE SUDETTE OPERAZIONI, DI CUI ASSICURA IL BUON COMPIMENTO NEI CONFRONTI DELLO STATO FRANCESE, DELLO STATO ITALIANO E DELL'UNIONE EUROPEA; - LA GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA, AI SENSI DELLA DIRETTIVA 2001/14/CE O DI ULTERIORI TESTI LEGISLATIVI AVENTI LO STESSO OGGETTO: " DELLA SEZIONE TRANSFRONTALIERA DEFINITA AL PUNTO B) DELL'ARTICOLO 2 DELL'ACCORDO DEL 30 GENNAIO 2012; " DELLA LINEA STORICA DEL FRE'JUS DEFINITA AL PUNTO E) DELL'ARTICOLO 2 DELL'ACCORDO DEL 30 GENNAIO 2012, SECONDO LE CONDIZIONI CHE, IN APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 24 DELL'ACCORDO DEL 30 GENNAIO 2012, SARANNO DEFINITE CON UNA MODIFICA DELLA CONVENZIONE DEL 29 GENNAIO 1951; - LA DEFINIZIONE DEI CANONI DI UTILIZZO DELLA SEZIONE TRANSFRONTALIERA DEFINITA AL PUNTO B) DELL'ARTICOLO 2 DELL'ACCORDO DEL 30 GENNAIO 2012, E, CONFORMEMENTE ALL'ARTICOLO 25 DELL'ACCORDO DEL 30 GENNAIO 2012, DELLA SEZIONE DELLA LINEA STORICA SITUATA TRA LE INTERCONNESSIONI CON LA LINEA NUOVA; - LA REALIZZAZIONE DI OGNI ALTRA MISSIONE AD ESSA AFFIDATA DALLO STATO FRANCESE E DALLO STATO ITALIANO NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI NUOVA LINEA FERROVIARIA TRA TORINO E LIONE. 2.2 LA SOCIETA' HA INOLTRE PER OGGETTO, CONFORMEMENTE ALL'ACCORDO DEL 29 GENNAIO 2001 E ALL'ACCORDO DEL 30 GENNAIO 2012 TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA FRANCESE ED IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UNA NUOVA LINEA FERROVIARIA TORINO-LIONE, DI CONDURRE STUDI, RICOGNIZIONI E LAVORI PRELIMINARI DELLA SEZIONE TRANSFRONTALIERA DEFINITA ALL'ARTICOLO 2 DELL'ACCORDO DEL 30 GENNAIO 2012. 2.3 LA SOCIETA' PUO' INFINE PORRE IN ESSERE OGNI OPERAZIONE FINANZIARIA, COMMERCIALE, INDUSTRIALE, MOBILIARE O IMMOBILIARE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE CONNESSA ALL'OGGETTO SOCIALE PRECITATO, IN PARTICOLARE FACILITANDONE O COMPLETANDONE LA REALIZZAZIONE.

Poteri

poteri da statuto

IL PRESIDENTE DELLA SOCIETA' E' MEMBRO DI DIRITTO E PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA'. VIGILA SUL BUON FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DELLA SOCIETA'. CONVOCA, SENTITO IL DIRETTORE GENERALE, IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E LE ASSEMBLEE.

CONFORMEMENTE ALLA LEGGE, IL PRESIDENTE RAPPRESENTA LA SOCIETA' NEI CONFRONTI DEI TERZI. DISPONE DI TUTTI I POTERI NECESSARI, COMPRESO IL POTERE DI RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO, PER AGIRE IN OGNI CIRCOSTANZA IN NOME DELLA SOCIETA' NEL LIMITE DELL'OGGETTO SOCIALE, SU RISERVA DELLE COMPETENZE CHE LA LEGGE E IL PRESENTE STATUTO ATTRIBUISCONO ALLA COLLETTIVITA' DEI SOCI, AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E AL DIRETTORE GENERALE.

IN CASO D'IMPEDIMENTO DEFINITIVO, DI DIMISSIONI O DI REVOCA DEL PRESIDENTE DELLA SOCIETA', LO STATO FRANCESE NOMINA UN NUOVO PRESIDENTE DELLA SOCIETA' PER LA RIMANENTE DURATA DEL MANDATO DEL SUO PREDECESSORE.

IN CASO DI IMPEDIMENTO TEMPORANEO, LO STATO FRANCESE NOMINA UN NUOVO PRESIDENTE E NE STABILISCE LA DURATA DEL MANDATO. NELL'ATTESA DELLA DECISIONE DELLO STATO

FRANCESE, LE FUNZIONI DI PRESIDENTE VENGONO ESERCITATE DALL'AMMINISTRATORE PIU' ANZIANO TRA QUELLI NOMINATI DALLO STATO FRANCESE.

IL PRESIDENTE PUO' ESSERE REVOCATO PER GRAVI MOTIVI, CON DECISIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLE CONDIZIONI PREVISTE NELL'ARTICOLO 11.3 DELLO STATUTO.

IN QUESTA EVENTUALITA', IL PRESIDENTE VIENE ASCOLTATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, MA NON PARTECIPA AL VOTO.

13.2 FACENDO SALVE LE COMPETENZE DELLA COLLETTIVITA' DEI SOCI, DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL PRESIDENTE, IL DIRETTORE GENERALE E' INCARICATO DELLA DIREZIONE DELLA SOCIETA'.

A QUESTO TITOLO E CON TALE RISERVA, ASSICURA IN PARTICOLARE:

- L'ELABORAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO E DEL RESOCONTO ESECUTIVO, COSI' COME LA GESTIONE DI BILANCIO E FINANZIARIA DELLA SOCIETA';

- LA PREPARAZIONE E L'ADATTAMENTO DELLA STRATEGIA DELLA SOCIETA';

- LA PREPARAZIONE, L'AGGIUDICAZIONE, LA CONCLUSIONE E IL CONTROLLO DELL'ESECUZIONE DEI CONTRATTI, IN PARTICOLARE QUELLI NECESSARI ALLA

PROGETTAZIONE, ALLA REALIZZAZIONE E ALL'ESERCIZIO DELLA SEZIONE TRANSFRONTALIERA COME DEFINITA AL B) DELL'ARTICOLO 2 DELL'ACCORDO DEL 30 GENNAIO 2012 E ALL'ESERCIZIO DELLA LINEA STORICA DEL FRE'JUS PREVISTA ALL'ARTICOLO 2 DEL PRESENTE STATUTO;

- L'ORGANIZZAZIONE E IL MONITORAGGIO DEGLI STUDI, DEI CANTIERI E DEI LAVORI NECESSARI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DELLA NUOVA LINEA;

- LA DIREZIONE DELLA SEDE E DELLE SEDI SECONDARIE, DEI SITI DI CANTIERE E DI LAVORI DELLA SOCIETA'; A TALE SCOPO HA FACOLTA' DI:

" ACQUISTARE AI PREZZI, ONERI E CONDIZIONI CHE CONSIDERERA' CONVENIENTI, QUALSIASI IMMOBILE COSTRUITO O MENO, PARTI DI IMMOBILI O DIRITTI IMMOBILIARI NECESSARI ALL'ATTIVITA' DELLA SEDE E DELLE SEDI SECONDARIE;

" PRENDERE TUTTI I PROVVEDIMENTI LEGATI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE, DELL'IGIENE, DELLA SICUREZZA E DELLE RISORSE UMANE DI TUTTA LA SOCIETA' E DEL CONTENZIOSO SOCIALE; A TALE SCOPO DETERMINA L'ORGANIGRAMMA DELLA SOCIETA' NEL RISPETTO DEGLI ARTICOLI DEL PRESENTE STATUTO , DECIDE L'ASSUNZIONE E METTE FINE AI CONTRATTI DEI COLLABORATORI, DETERMINA LE LORO MISSIONI E I LORO LUOGHI DI LAVORO.

" STIPULARE E RESCINDERE OGNI POLIZZA O CONTRATTO DI ASSICURAZIONE PER LA COPERTURA DEI RISCHI DI QUALSIASI NATURA;

" RITIRARE DA QUALSIASI UFFICIO POSTALE O MESSAGGERIE QUALSIASI LETTERA, TELEGRAMMA O SPEDIZIONI DI OGNI GENERE INVIATE ALLA SOCIETA'.

IL DIRETTORE GENERALE DISPONE DEL POTERE DI RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' NEI RIGUARDI DEI TERZI, COMPRESO IL POTERE DI RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO, NECESSARIO PER AGIRE IN NOME E PER CONTO DELLA SOCIETA' NELL'AMBITO DEI POTERI DI DIREZIONE CHE GLI SONO CONFERITI PERSONALMENTE E DIRETTAMENTE DAL PRESENTE STATUTO O GLI SONO DELEGATI DAL PRESIDENTE O DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Altri riferimenti statutari

modifiche statutarie, atti e fatti soggetti a deposito

** DAL 22/12/2004 MODIFICA:

ART. 5 - DURATA - LA MODIFICA AL PRIMO COMMA DELL'ART. 5 DELLO STATUTO, COSI' COME APPROVATA DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN DATA 22 DICEMBRE 2004, IN RIFERIMENTO ALLA SCADENZA DEL TERMINE DI DURATA DELLA SOCIETA', CHE PREVEDE QUALE DATA PIU' TARDIVA TRA LE DUE SEGUENTI: "1) IL 31 DICEMBRE 2007, O 2) LA DATA DI DESIGNAZIONE DELL'ORGANISMO INCARICATO DEL TRAFORO DELLA GALLERIA DI BASE CONFORMEMENTE ALLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 7 (C) DELL'ACCORDO DEL 29 GENNAIO 2001 SOPRA CITATO, SALVO SCIoglimento ANTICIPATO DECISO COLLETTIVAMENTE DAGLI ASSOCIATI ALLE CONDIZIONI PREVISTE DALL'ART. 18 DEL PRESENTE STATUTO"; E DEPOSITO DELLO STATUTO AGGIORNATO.

modifica articoli dello statuto

MODIFICA: ARTICOLO 5 - DURATA

LA SOCIETA' E' COSTITUITA CON DECORRENZA DAL GIORNO DELLA SUA IMMATRICOLAZIONE NEL REGISTRO DEL COMMERCIO, FINO ALLA DATA DI COMPLETAMENTO DELLE MISSIONI DEFINITE ALL'ARTICOLO 2 DEL PRESENTE STATUTO, E, AL PIU' TARDI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2013.

ALL'ART. 4 CONCERNENTE LA SEDE SOCIALE, LA MODIFICA NEL SECONDO COMMA, DELL'INDIRIZZO DELLA SEDE SECONDARIA IN TORINO (ITALIA), DA GALLERIA SAN FEDERICO 16 - 10125, A PIAZZA NIZZA 46 - 10126, COSI' COME APPROVATA CON DELIBERA ADOTTATA DALLA 22? ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI IN DATA 17 NOVEMBRE 2008.

3 Capitale e strumenti finanziari

Capitale sociale in Euro	Deliberato: 1.000.000,00 Conferimenti in denaro
---------------------------------	--

4 Amministratori

Presidente Consiglio Amministrazione	DU MESNIL HUBERT MARIE	Rappresentante dell'impresa
---	------------------------	-----------------------------

Forma amministrativa adottata consiglio di amministrazione

Numero amministratori in carica: 10
Durata in carica: 6 anni

Elenco amministratori

Presidente Consiglio Amministrazione DU MESNIL HUBERT MARIE

Rappresentante dell'impresa
Nato a BAYONNE FRANCIA il 24/09/1950
Codice fiscale: DMSHRT50P24Z110P
Cittadinanza francia
CHAMBERY AVENUE DE LA BOISSE 1091 FRANCIA

domicilio

carica

presidente consiglio amministrazione
Nominato con atto del 23/02/2015
Data di prima iscrizione 04/07/2013
Durata in carica: 6 anni
Data presentazione carica: 10/12/2015

5 Titolari di altre cariche o qualifiche

Procuratore	BUFALINI MAURIZIO	
Procuratore	GILLI PIERGIUSEPPE	
Procuratore	POLAZZO FABIO TERZO	
Direttore Generale	VIRANO MARIO	Rappresentante dell'impresa
Procuratore	CORDIER MARIE-PIERRE	
Procuratore	JANNETTI ALESSANDRO	
Procuratore	COSTA FRANCESCO	
Procuratore	ROCCA MANUELA	
Procuratore	DATI GIANLUCA	
Procuratore	MENNA MARCO	
Procuratore	BRINO LORENZO	

Procuratore BUFALINI MAURIZIO

Nato a ROMA (RM) il 21/10/1962
Codice fiscale: BFLMRZ62R21H501X

domicilio

TORINO (TO) VIA PAOLO BORSELLINO 17/B CAP 10138

carica

procuratore

Nominato con atto del 17/04/2014

Data iscrizione: 21/05/2014

poteri

ATTO DEL 09/10/2015 IN DEPOSITO CON ATTO PUBBLICO DEL 10 MARZO 2016 REP. N. 6871 DEL NOTAIO ROBERTO GRASSI REVERDINI:
POTERI IN QUALITA' DI DIRETTORE GENERALE AGGIUNTO - ITALIA E DI DIRETTORE DELLA " DIVISIONE TECNICA " (TEC) COSI' DEFINITI:
2. DETERMINAZIONE DEI POTERI DELEGATI
PER QUANTO RIGUARDA LE SUE MANSIONI DI DIRETTORE GENERALE AGGIUNTO - ITALIA :
" RAPPRESENTARE IL DIRETTORE GENERALE SU SUA RICHIESTA IN CASO DI IMPEDIMENTO NEI RAPPORTI ESTERNI IN ITALIA ;
" FIRMARE OGNI CORRISPONDENZA PER CONTO DEL DIRETTORE GENERALE SU SUA RICHIESTA/IN CASO DI IMPEDIMENTO;
" COORDINARE LE DIVERSE ATTIVITA' IN ITALIA DELLE DIREZIONI DELLA SOCIETA' TELT, IN PARTICOLARE AL FINE DI :
" SINCERARSI DELLA CONVERGENZA TRA GLI STUDI, I LAVORI E LE RELAZIONI CON GLI ENTI TERRITORIALI
" ASSICURARSI DEL CORRETTO COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DIVISE TRA VARIE DIREZIONI.
IL DELEGANTE DELEGA AL DELEGATO IL POTERE DI NOMINA DEI RUP "RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO.
PER QUANTO RIGUARDA LE SUE MANSIONI DI DIRETTORE DELLA DIVISIONE TECNICA :
" PER QUANTO RIGUARDA LA FUNZIONE " PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DEI PROGETTI " :
- SEGUIRE LA DEFINIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL "PIANO DEGLI INVESTIMENTI";
- SEGUIRE LA DEFINIZIONE ED IL CONTROLLO DEI TEMPI E DEI COSTI DEGLI STUDI, DELLE RICOGNIZIONI, DEI LAVORI E DELLE OPERE DEL PROGETTO, VERIFICANDO IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI STABILITI.
" PER QUANTO RIGUARDA LA FUNZIONE " PROCEDURE, ACCORDI E CONCERTAZIONI ", IN FRANCIA E IN ITALIA :
- SEGUIRE LE PROCEDURE AUTORIZZATIVE PRESSO GLI ENTI PUBBLICI, SIA CENTRALI CHE TERRITORIALI;
- ORGANIZZARE E SEGUIRE LA CONCERTAZIONE TECNICA CON GLI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI ;
- SEGUIRE GLI ACCORDI E LE CONVENZIONI SUL TERRITORIO CON GLI ENTI PUBBLICI ED I PRIVATI;
- SEGUIRE LE ACQUISIZIONI FONDARIE;
" PER QUANTO RIGUARDA LA FUNZIONE " STUDI E PROGETTI " :
- ASSICURARE L'EFFETTUAZIONE DEGLI STUDI, NEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI STABILITI;
- ASSICURARE LA GESTIONE E IL COORDINAMENTO DELLA PROGETTAZIONE DELLE OPERE E DEGLI IMPIANTI;
- ASSICURARE IL RACCORDO FUNZIONALE:
" CON LA DIREZIONE COSTRUZIONI (CO) PER LA VERIFICA DELLA COERENZA TECNICA DEL REALIZZATO RISPETTO AL PROGETTATO E PER LA DEFINIZIONE DELLE EVENTUALI VARIANTI;
" CON LA DIREZIONE SICUREZZA E AMBIENTE (SE) AL FINE DI VERIFICARE LA CORRETTA APPLICAZIONE DELLE REGOLE E DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA E DI TUTELA DELL'AMBIENTE.
" PER QUANTO RIGUARDA LA FUNZIONE " COSTRUZIONE " IN FRANCIA E IN ITALIA :
- ASSICURARE LA REALIZZAZIONE DELLE RICOGNIZIONI, DEI LAVORI E DELLE OPERE;
- SEGUIRE LA GESTIONE DEI SITI DI CANTIERE E DEI LAVORI ;
- ASSICURARE LA DEFINIZIONE E LA CONSUNTIVAZIONE DEL BUDGET NONCHE' IL MONITORAGGIO AMMINISTRATIVO DEI LAVORI.
INOLTRE, IL DELEGANTE DELEGA AL DELEGATO OGNI SUO POTERE PER LA CONCLUSIONE DI CONTRATTI IL CUI OGGETTO RIGUARDA LE SUDETTE MISSIONI E DI IMPORTO MASSIMO PARI A 9.000.000 E. IVA ESCLUSA (NOVE MILIONI DI EURO IVA ESCLUSA).
3. COMPETENZA, AUTORITY E RISORSE DEL DELEGATO
IN CONSIDERAZIONE DEL SUO LIVELLO DI COMPETENZA, RESPONSABILITA' ED ESPERIENZA, DELLA SUA QUALITA' DI DIRETTORE GENERALE AGGIUNTO - ITALIA E DIRETTORE DELLA DIVISIONE TECNICA (TEC) NONCHE' DELL'AUTORITA' DIPENDENTE DA TALI FUNZIONI, VIENE CONFERITO AL DELEGATO I POTERI DI CONTROLLO, DI DIREZIONE E DI DISCIPLINA AL FINE DI GARANTIRE IL COMPLETO ESPLETAMENTO DEI SUDETTI OBBLIGHI E PIU' IN GENERALE, IL RISPETTO DELLA LEGGE E DELLE NORMATIVE SPECIFICHE RELATIVE AI POTERI AD ESSO DELEGATI.
IL DELEGATO DEVE QUINDI SINCERARSI CHE LE SUE DIRETTIVE, ISTRUZIONI O MISURE ADOTTATE NELL'AMBITO DELLA PRESENTE DELEGA DI POTERI SIANO EFFETTIVAMENTE

RISPETTATE, APPLICANDO SE NECESSARIO SANZIONI DISCIPLINARI CHE RITERRA' EVENTUALMENTE APPROPRIATE.

AVENDO A DISPOSIZIONE TUTTE LE RISORSE UMANE E MATERIALI DELL'IMPRESA, ESSO E' AUTORIZZATO A IMMEDIATAMENTE IMPEGNARE OGNI SPESA NECESSARIA DI IMPORTO MASSIMO PARI A 9.000.000 E. IVA ESCLUSA (NOVE MILIONI DI EURO IVA ESCLUSA) E A CONFERIRE ESSO STESSO DELLE SUBDELEGHE DI POTERI CHE RITERRA' NECESSARIE AL FINE DI ESERCITARE I POTERI CHE GLI SONO STATI SUBDELEGATI.
AVENDO PERTANTO A DISPOSIZIONE LA COMPETENZA, L'AUTORITA' E LE RISORSE NECESSARIE ALL'ESERCIZIO DI TALI POTERI, IL DELEGATO SI DICHIARA DISPOSTO A PARTECIPARE A TUTTE LE RIUNIONI DI CONCERTAZIONE ED INFORMAZIONE DECISE DALLA SOCIETA', NONCHE' AD OGNI CORSO DI FORMAZIONE CHE POSSA AVERE AD OGGETTO ASPETTI TECNICI O GIURIDICI, O QUALSIASI TEMATICA RELATIVA ALLA PRESENTE DELEGA.

4. CONSEGUENZE DELLA DELEGA DI POTERI

SI INFORMA IL SIGNOR BUFALINI CHE IN QUALITA' DI DELEGATO, E' PERSONALMENTE RESPONSABILE DI OGNI REATO AVVENUTO NELL'AMBITO DEI SUDETTI AMBITI DELEGATI. PERTANTO, SE IL SIGNOR BUFALINI RITIENE DI NON ESSERE IN GRADO DI POTER VALIDAMENTE ESERCITARE LA DELEGA AFFIDATA, PER MOTIVI DI RISORSE, DI FORMAZIONE O PER QUALSIASI ALTRO MOTIVO, DOVRA' IMMEDIATAMENTE INFORMARNE PER ISCRITTO IL SIGNOR VIRANO, AFFINCHE' SI TROVI UNA SOLUZIONE TALE DA CONSENTIRE LA PIENA EFFETTIVITA' DELLA PRESENTE DELEGA.

SI INFORMA INOLTRE IL SIGNOR BUFALINI CHE, IN SUA ASSENZA, LA PRESENTE DELEGA DI POTERI CONTINUA AD APPLICARSI. E' PERTANTO SUA RESPONSABILITA', IN QUESTO CASO, FARE IL NECESSARIO PER GARANTIRNE LA CONTINUITA' E L'EFFICACIA.

IL SIGNOR BUFALINI E' AUTORIZZATO A DELEGARE PARTE DEI SUOI POTERI IN UNO DEI SUDETTI AMBITI, A UNO O PIU' DIPENDENTI POSTI SOTTO LA SUA AUTORITA', A PATTO CHE ABBIANO LA COMPETENZA E L'AUTORITA' NECESSARIE E ABBIANO A DISPOSIZIONE LE RISORSE PER ESERCITARE TALI POTERI. IL SIGNOR BUFALINI E' QUINDI TENUTO AD INFORMARE IL SIGNOR VIRANO DELLE SUBDELEGHE CONSENTITE.

5. DURATA E PUBBLICITA'

LA PRESENTE DELEGA, CON PIENO VALORE LEGALE, POTRA' EVENTUALMENTE ESSERE ACCOMPAGNATA DA UN ATTO NOTARILE SE LE AUTORITA' ITALIANE LO RITENESSERO NECESSARIO. TALE DELEGA AVRA' EFFETTO A DECORRERE DALLA DATA ODIERNA E PRODURRA' I SUOI EFFETTI FINO A REVOCA DELLA STESSA, E ANNULLA E SOSTITUISCE OGNI EVENTUALE DELEGA PRECEDENTEMENTE CONSENTITA.
PUO' ESSERE MODIFICATA O REVOCATA IN OGNI MOMENTO, SU INIZIATIVA DEL DIRETTORE GENERALE DELLA SOCIETA'.

AL FINE DI GARANTIRE LA PIENA EFFICACIA DELLA PRESENTE DELEGA DI POTERI CONSENTITA AL SIGNOR BUFALINI, NE SARA' DATA LA PUBBLICITA' AL PERSONALE DELLA SOCIETA' TRAMITE AFFISSIONE NEI LUOGHI DI LAVORO / PUBBLICAZIONE SUL SITO INTRANET.

ATTO DEL 10/03/2016 IN DEPOSITO CON ATTO PUBBLICO DEL 10 MARZO 2016 REP. N. 6871 DEL NOTATO ROBERTO GRASSI REVERDINI:

POTERI IN QUALITA' DI DIRETTORE GENERALE AGGIUNTO - ITALIA E DIRETTORE DELLA DIVISIONE TECNICA:

IL DELEGATO E' PREPOSTO ALLA SEDE SECONDARIA DI TORINO, CON FUNZIONI GESTORIE ED OPERATIVE LATO ITALIA.

IN PARTICOLARE VIENE CONFERITO ALLO STESSO IL POTERE DI RAPPRESENTARE LA SOCIETA' IN QUALSIASI RAPPORTO CON I TERZI FIRMANDO I RELATIVI ATTI E CONTRATTI ED ASSUMENDO OBBLIGAZIONI DI QUALSIASI NATURA E SPECIE; NELL'AMBITO DI TALI POTERI POTRA' STIPULARE, ESEGUIRE, CONCLUDERE O RISOLVERE QUALSIASI CONTRATTO, FATTA SALVALA COMPETENZA RISARVATA AL CDA:

ED INOLTRE SONO DELEGATI I POTERI DI:

1. COMPIERE QUALSIASI OPERAZIONE BANCARIA, IVI COMPRESA LA RICHIESTA O IL RILASCIO DI FIDEIUSSIONI BANCARIE ANCHE A FAVORE DI TERZI, RICHIEDERE FIDI ED UTILIZZARLI, COSTITUIRE, MODIFICARE O ESTINGUERE, PRESSO BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO IN GENERE, NONCHE' PRESSO GLI UFFICI POSTALI, CONTRATTI DI APERTURA DI CREDITO, DI CONTO CORRENTE, DI DEPOSITO, DI ANTICIPAZIONE ANCHE GARANTITA DI TITOLI, CASSETTE DI SICUREZZA, CONTRATTI DI BORSA ANCHE PER L'ACQUISTO A TERMINE DI VALUTE ESTERE IN RELAZIONE AD OBBLIGAZIONI ASSUNTE DALLA SOCIETA' VERSO TERZI; EFFETTUARE OPERAZIONI, IN QUALSIASI FORMA, SUI CONTI CORRENTI DELLA SOCIETA' PRESSO GLI ISTITUTI DI CREDITO ED IN PARTICOLARE EFFETTUARE PAGAMENTI, PRELEVARE SOMME, EMETTERE, GIRARE, INCASSARE ASSEGNI BANCARI; EMETTERE GIRARE ED INCASSARE ASSEGNI CIRCOLARI E VAGLIA; EMETTERE, ACCETTARE, QUIETANZARE, GIRARE PER SCONTO, CESSIONE ED INCASSO EFFETTI CAMBIARI; EMETTERE E FAR EMETTERE TITOLI RAPPRESENTATIVI DI MERCI, ACCETTARLI E GIRARLI PER CESSIONE, SCONTO E ANTICIPAZIONE; FARE QUALSIASI OPERAZIONE DI VINCOLO E SVINCOLO DI TITOLI E CAUZIONI, ED IN GENERE QUALSIVOGLIA OPERAZIONE BANCARIO O CREDITIZIA; RISCOUTERE SOMME, MANDATI E BUONI DEL TESORO, VAGLIA, ASSEGNI DI QUALSIASI GENERE, DEPOSITI CAUZIONALI DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE DA QUALUNQUE

UFFICIO PUBBLICO O PRIVATO IN GENERE, ED ESONERARE LE PARTI PAGATRICI DA RESPONSABILITA', RILASCIANDO RICEVUTE E QUIETANZE; COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI PRESSO CON LA CASSA DD. PP., LA TESORERIA E CON QUALUNQUE ALTRA AUTORITA' PRIVATA O PUBBLICA, CON POTERE DI CONFERIRE DELEGHE PER IL COMPIMENTO DELLE RICHIAMATE OPERAZIONI;

2. COMPIERE OGNI OPERAZIONE ED AZIONE CONNESSA ALLA SPEDIZIONE E RITIRO MERCI E SIMILI PRESSO QUALSIASI VETTORE; COMPIERE OGNI AZIONE CONNESSA CON LA SPEDIZIONE, LO SVINCOLO ED IL RITIRO DI MERCI, PACCHI, LETTERE, ANCHE RACCOMANDATE E ASSICURATE, VALORI, PIEGHI, PLECHI ED EFFETTI, E QUANTO ALTRO DI SPETTANZA DELLA SOCIETA' E ALLA STESSA INDIRIZZATI E FIRMATI E OGNI RELATIVA RICEVUTA, PRESSO GLI UFFICI POSTALI, LE FERROVIE DELLO STATO, LE COMPAGNIE DI TRASPORTO, LE DOGANE, GLI UTIF, LE C.C.I.A.A., CONFERENDO DELEGHE AD INCARICATI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' SUMMENZIONATE, PROMUOVENDO RICORSI DI DANNO ED ESIGENDO EVENTUALI INDENNIZZI;

3. STIPULARE, MODIFICARE O RISOLVERE, NELLA QUALITA' DI ASSICURATO, OGNI POLIZZA O CONTRATTO DI ASSICURAZIONE RIGUARDANTE LA COPERTURA DEI RISCHI, DI QUALSIASI NATURA; DEFINIRE, ANCHE TRANSIGENDO, LA LIQUIDAZIONE DI SINISTRI; NOMINARE ALL'UOPO PERITI, LEGALI ED ARBITRI;

4. STIPULARE, MODIFICARE E RISOLVERE, NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE, CONTRATTI DI ACQUISTO, CESSIONE E LICENZA DI MARCHI, BREVETTI, MODELLI INDUSTRIALI, PROCEDIMENTI TECNICI, OPERE D'INGEGNERIA E CONTRATTI KNOW-HOW; RAPPRESENTARE LA SOCIETA' NELLE PROCEDURE AVANTI L'UFFICIO CENTRALE DEI BREVETTI, LA COMMISSIONE DEI RICORSI IN MATERIA DI BREVETTI ED ANALOGHI ORGANI ED UFFICI ESTERI COMPETENTI IN MATERIA DI PROPRIETA' INDUSTRIALE; SOTTOSCRIVERE DOMANDE E COMPIERE PRESSO L'AUTORITA' E GLI UFFICI COMPETENTI, NAZIONALI ED ESTERI, INCLUSI QUELLI COMUNITARI, TUTTE LE PRATICHE, LE FORMALITA' E GLI ATTI PER OTTENERE IL RICONOSCIMENTO, MANTENERE ED ESTENDERE LA PROTEZIONE DEI BREVETTI PER INVENZIONI INDUSTRIALI, MARCHI, MODELLI E TECNOLOGIE;

5. CURARE E VIGILARE AFFINCHÉ VENGA CORRETTAMENTE CURATA, LA CORRETTA APPLICAZIONE, DA PARTE DI PERSONALE DELLA SOCIETA', DELLE PRESCRIZIONI DETTATE DALLE LEGGI E/O REGOLAMENTI IN MATERIA DI PREVENZIONE INFORTUNI, SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI, IGIENE DEL LAVORO;

6. ADOTTARE, E VIGILARE AFFINCHÉ VENGANO ADOTTATE, E CONTROLLARE LA CONCRETA OSSERVANZA, DA PARTE DELLA SOCIETA', DI TUTTE LE NORME DI LEGGE E/O REGOLAMENTI IN MATERIA DI URBANISTICA ED EDILIZIA;

7. CONTROLLARE L'OSSERVANZA DA PARTE DELLA SOCIETA' DI TUTTE LE PRESCRIZIONI IN MATERIA DI ECOLOGIA ED AMBIENTE; SOTTOSCRIVERE E PRESENTARE RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONI, DENUNCE, DOMANDE ED AUTORIZZAZIONI IN MATERIA DI ECOLOGIA ED AMBIENTE; RAPPRESENTARE LA SOCIETA' INNANZI LE COMPETENTI AUTORITA', PUBBLICHE E PRIVATE, CHE SI OCCUPANO DI ECOLOGIA ED AMBIENTE;

NOMINARE E REVOCARE PROCURATORI PER IL COMPIMENTO DEGLI ATTI SOPRA ELENCATI.

4. DURATA E PUBBLICITA'

LA PRESENTE DELEGA, CON PIENO VALORE LEGALE, POTRA' EVENTUALMENTE ESSERE ACCOMPAGNATA DA UN ATTO NOTARILE SE LE AUTORITA' ITALIANE LO RITENESSERO NECESSARIO. TALE DELEGA AVRA' EFFETTO A DECORRERE DALLA DATA ODIERNA E PRODURRA' I SUOI EFFETTI FINO A REVOCA DELLA STESSA, ED INTEGRA LADELEGA PRECEDENTEMENTE CONFERITA IN DATA 9 OTTOBRE 2015

PUO' ESSERE MODIFICATA O REVOCATA IN OGNI MOMENTO, SU INIZIATIVA DEL DIRETTORE GENERALE DELLA SOCIETA'.

AL FINE DI GARANTIRE LA PIENA EFFICACIA DELLA PRESENTE DELEGA DI POTERI CONSENTITA AL SIGNOR BUFALINI, NE SARA' DATA LA PUBBLICITA' AL PERSONALE DELLA SOCIETA' TRAMITE AFFISSIONE NEI LUOGHI DI LAVORO / PUBBLICAZIONE SUL SITO INTRANET.

Procuratore

GILLI PIERGIUSEPPE

domicilio

carica

poteri

Nato a SUSA (TO) il 02/02/1964

Codice fiscale: GLLPGS64B02L013S

TORINO (TO) VIA PAOLO BORSELLINO 17/B CAP 10138

procuratore

Nominato con atto del 07/10/2014

Data iscrizione: 01/12/2014

Durata in carica: fino alla revoca

ATTO DEL 09/10/2015 IN DEPOSITO CON ATTO PUBBLICO DEL 10 MARZO 2016 REP. N. 6872 DEL NOTAIO ROBERTO GRASSI REVERDINI:
POTERI IN QUALITA' DI DIRETTORE DELLA DIREZIONE " COSTRUZIONI " (CO) COSI'

DEFINITI:

2. DETERMINAZIONE DEI POTERI DELEGATI

" NELL'AMBITO DELLE MANSIONI DI DIRETTORE DELLA DIREZIONE " COSTRUZIONI "
- ASSICURARE LA REALIZZAZIONE DELLE RICOGNIZIONI, DEI LAVORI E DELLE OPERE
NONCHE' LA RELATIVA MANUTENZIONE;

- SEGUIRE LA DIREZIONE DEI SITI DI CANTIERE E DEI LAVORI;

- ASSICURARE LA DEFINIZIONE E LA CONSUNTIVAZIONE DEL BUDGET NONCHE' IL
MONITORAGGIO AMMINISTRATIVO DEI LAVORI;

INOLTRE, IL SUBDELEGANTE DELEGA AL SUBDELEGATO OGNI SUO POTERE PER LA
CONCLUSIONE DI CONTRATTI IL CUI OGGETTO RIGUARDA LE SUDETTE MISSIONI E DI
IMPORTO MASSIMO PARI A 6.000.000 IVA ESCLUSA (SEI MILIONI DI EURO IVA ESCLUSA).

3. COMPETENZA, AUTORITA' E RISORSE DEL SUBDELEGATO

IN CONSIDERAZIONE DEL SUO LIVELLO DI COMPETENZA, RESPONSABILITA' ED ESPERIENZA,
DELLA SUA QUALITA' DI DIRETTORE DELLA DIREZIONE " COSTRUZIONI " (CO) NONCHE'
DELL'AUTORITA' DIPENDENTE DA TALI FUNZIONI, VIENE CONFERITO AL SUBDELEGATO I
POTERI DI CONTROLLO, DI DIREZIONE E DI DISCIPLINA AL FINE DI GARANTIRE IL
COMPLETO ESPLETAMENTO DEI SUDETTI OBBLIGHI E PIU' IN GENERALE, IL RISPETTO
DELLA LEGGE E DELLE NORMATIVE SPECIFICHE RELATIVE AI POTERI AD ESSO DELEGATI.
IL SUBDELEGATO DEVE QUINDI SINCERARSI CHE LE SUE DIRETTIVE, ISTRUZIONI O MISURE
ADOTTATE NELL'AMBITO DELLA PRESENTE DELEGA DI POTERI SIANO EFFETTIVAMENTE
RISPETTATE, APPLICANDO SE NECESSARIO SANZIONI DISCIPLINARI CHE RITERRA'
EVENTUALMENTE APPROPRIATE.

AVENDO A DISPOSIZIONE TUTTE LE RISORSE UMANE E MATERIALI DELL'IMPRESA, ESSO E'
AUTORIZZATO A IMMEDIATAMENTE IMPEGNARE OGNI SPESA NECESSARIA DI IMPORTO MASSIMO
PARI A 6.000.000 E. IVA ESCLUSA (SEI MILIONI DI EURO IVA ESCLUSA) E A CONFERIRE
ESSO STESSO DELLE SOTTODELEGHE DI POTERI CHE RITERRA' NECESSARIE AL FINE DI
ESERCITARE I POTERI CHE GLI SONO STATI SUBDELEGATI.

AVENDO PERTANTO A DISPOSIZIONE LA COMPETENZA, L'AUTORITA' E LE RISORSE
NECESSARIE ALL'ESERCIZIO DI TALI POTERI, IL SUBDELEGATO SI DICHIARA DISPOSTO A
PARTECIPARE A TUTTE LE RIUNIONI DI CONCERTAZIONE ED INFORMAZIONE DECISE DALLA
SOCIETA', NONCHE' AD OGNI CORSO DI FORMAZIONE CHE POSSA AVERE AD OGGETTO
ASPETTI TECNICI O GIURIDICI, O QUALSIASI TEMATICA RELATIVA ALLA PRESENTE
DELEGA.

4. CONSEGUENZE DELLA DELEGA DI POTERI

SI INFORMA IL SIGNOR GILLI CHE IN QUALITA' DI SUBDELEGATO, E' PERSONALMENTE
RESPONSABILE DI OGNI REATO AVVENUTO NELL'AMBITO DEI SUDETTI AMBITI DELEGATI.
PERTANTO, SE IL SIGNOR GILLI RITIENE DI NON ESSERE IN GRADO DI POTER
VALIDAMENTE ESERCITARE LA DELEGA AFFIDATA, PER MOTIVI DI RISORSE, DI FORMAZIONE
O PER QUALSIASI ALTRO MOTIVO, DOVRA' IMMEDIATAMENTE INFORMARNE PER ISCRITTO IL
SIGNOR BUFALINI, AFFINCHE' SI TROVI UNA SOLUZIONE TALE DA CONSENTIRE LA PIENA
EFFETTIVITA' DELLA PRESENTE DELEGA.

SI INFORMA INOLTRE IL SIGNOR GILLI CHE, IN SUA ASSENZA, LA PRESENTE DELEGA DI
POTERI CONTINUA AD APPLICARSI. E' PERTANTO SUA RESPONSABILITA', IN QUESTO CASO,
FARE IL NECESSARIO PER GARANTIRNE LA CONTINUITA' E L'EFFICACIA.

IL SIGNOR GILLI E' AUTORIZZATO A DELEGARE PARTE DEI SUOI POTERI IN UNO DEI
SUDETTI AMBITI, A UNO O PIU' DIPENDENTI POSTI SOTTO LA SUA AUTORITA', A PATTO
CHE ABBIANO LA COMPETENZA E L'AUTORITA' NECESSARIE E ABBIANO A DISPOSIZIONE LE
RISORSE PER ESERCITARE TALI POTERI. IL SIGNOR GILLI E' QUINDI TENUTO AD
INFORMARE IL SIGNOR BUFALINI DELLE SUBDELEGHE CONSENTITE.

5. DURATA E PUBBLICITA'

LA PRESENTE DELEGA, CON PIENO VALORE LEGALE, POTRA' EVENTUALMENTE ESSERE
ACCOMPAGNATA DA UN ATTO NOTARILE SE LE AUTORITA' ITALIANE LO RITENESSERO
NECESSARIO. TALE DELEGA AVRA' EFFETTO A DECORRERE DALLA DATA ODIERNA E
PRODURRA' I SUOI EFFETTI FINO A REVOCA DELLA STESSA, E ANNULLA E SOSTITUISCE
OGNI EVENTUALE DELEGA PRECEDENTEMENTE CONSENTITA
PUO' ESSERE MODIFICATA O REVOCATA IN OGNI MOMENTO, SU INIZIATIVA DEL DIRETTORE
DELLA DIVISIONE TECNICA DELLA SOCIETA'.

AL FINE DI GARANTIRE LA PIENA EFFICACIA DELLA PRESENTE DELEGA DI POTERI
CONSENTITA AL SIGNOR GILLI, NE SARA' DATA LA PUBBLICITA' AL PERSONALE DELLA
SOCIETA' TRAMITE AFFISSIONE NEI LUOGHI DI LAVORO / PUBBLICAZIONE SUL SITO
INTRANET.

Procuratore

POLAZZO FABIO TERZO

domicilio

Nato a ROMA (RM) il 08/06/1961
Codice fiscale: PLZFTR61H08H501P
TORINO (TO) VIA PAOLO BORSELLINO 17/B CAP 10138

carica

procuratore
Nominato con atto del 07/10/2014
Data iscrizione: 01/12/2014
Durata in carica: fino alla revoca

poteri

ATTO DEL 09/10/2015 IN DEPOSITO CON ATTO PUBBLICO DEL 10 MARZO 2016 REP. N. 6872 DEL NOTAIO ROBERTO GRASSI REVERDINI.
POTERI IN QUALITA' DI RESPONSABILE DELLA FUNZIONE " PROCEDURE, ACCORDI E CONCERTAZIONI - ITALIA " (PACI) COSI' DEFINITI:
2. DETERMINAZIONE DEI POTERI DELEGATI
- SEGUIRE LE PROCEDURE AUTORIZZATIVE PRESSO GLI ENTI PUBBLICI, SIA CENTRALI CHE TERRITORIALI;
- ORGANIZZARE E SEGUIRE LA CONCERTAZIONE TECNICA CON GLI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI ;
- SEGUIRE GLI ACCORDI E LE CONVENZIONI SUL TERRITORIO CON GLI ENTI PUBBLICI ED I PRIVATI;
- SEGUIRE LE ACQUISIZIONI FONDARIE;
INOLTRE, IL SUBDELEGANTE DELEGA AL SUBDELEGATO OGNI SUO POTERE PER LA CONCLUSIONE DI CONTRATTI IL CUI OGGETTO RIGUARDA LE SUDETTE MISSIONI E DI IMPORTO MASSIMO PARI A 300.000 IVA ESCLUSA (TRECENTOMILA EURO IVA ESCLUSA).
3. COMPETENZA, AUTORITA' E RISORSE DEL SUBDELEGATO
IN CONSIDERAZIONE DEL SUO LIVELLO DI COMPETENZA, RESPONSABILITA' ED ESPERIENZA, DELLA SUA QUALITA' DI RESPONSABILE DELLA FUNZIONE " PROCEDURE, ACCORDI E CONCERTAZIONI - ITALIA " (PACI) E DELL'AUTORITA' DIPENDENTE DA TALI FUNZIONI, VIENE CONFERITO AL SUBDELEGATO I POTERI DI CONTROLLO, DI DIREZIONE E DI DISCIPLINA AL FINE DI GARANTIRE IL COMPLETO ESPLETAMENTO DEI SUDETTI OBBLIGHI E PIU' IN GENERALE, IL RISPETTO DELLA LEGGE E DELLE NORMATIVE SPECIFICHE RELATIVE AI POTERI AD ESSO DELEGATI.
IL SUBDELEGATO DEVE QUINDI SINCERARSI CHE LE SUE DIRETTIVE, ISTRUZIONI O MISURE ADOTTATE NELL'AMBITO DELLA PRESENTE DELEGA DI POTERI SIANO EFFETTIVAMENTE RISPETTATE, SE NECESSARIO APPLICANDO SANZIONI DISCIPLINARI CHE RITERRA' EVENTUALMENTE APPROPRIATE.
AVENDO A DISPOSIZIONE TUTTE LE RISORSE UMANE E MATERIALI DELL'IMPRESA, ESSO E' AUTORIZZATO A IMPEGNARE OGNI SPESA NECESSARIA DI IMPORTO MASSIMO PARI A 300.000 E. IVA ESCLUSA (TRECENTOMILA EURO IVA ESCLUSA) E A CONFERIRE ESSO STESSO DELLE DELEGHE DI POTERI CHE RITERRA' NECESSARIE AL FINE DI ESERCITARE I POTERI CHE GLI SONO STATI DELEGATI.
AVENDO PERTANTO A DISPOSIZIONE LA COMPETENZA, L'AUTORITA' E LE RISORSE NECESSARIE ALL'ESERCIZIO DI TALI POTERI, IL SUBDELEGATO SI DICHIARA DISPOSTO A PARTECIPARE A TUTTE LE RIUNIONI DI CONCERTAZIONE ED INFORMAZIONE DECISE DALLA SOCIETA', COSI' COME AD OGNI CORSO DI FORMAZIONE CHE POSSA AVERE AD OGGETTO ASPETTI TECNICI O GIURIDICI, O QUALSIASI TEMATICA RELATIVA ALLA PRESENTE DELEGA.
4. CONSEGUENZE DELLA DELEGA DI POTERI
SI INFORMA IL SIGNOR POLAZZO CHE IN QUALITA' DI SUBDELEGATO, E' PERSONALMENTE RESPONSABILE DI OGNI REATO AVVENUTO NELL'AMBITO DEI SUDETTI AMBITI DELEGATI. PERTANTO, SE IL SIGNOR POLAZZO RITIENE DI NON ESSERE IN GRADO DI POTER VALIDAMENTE ESERCITARE LA DELEGA AFFIDATA, PER MOTIVI DI RISORSE, DI FORMAZIONE O PER QUALSIASI ALTRO MOTIVO, DOVRA' IMMEDIATAMENTE INFORMARNE PER ISCRITTO IL SIGNOR BUFALINI, AFFINCHE' SI TROVI UNA SOLUZIONE TALE DA CONSENTIRE LA PIENA EFFETTIVITA' DELLA PRESENTE DELEGA.
SI INFORMA INOLTRE IL SIGNOR POLAZZO CHE, IN SUA ASSENZA, LA PRESENTE DELEGA DI POTERI CONTINUA AD APPLICARSI. E' PERTANTO SUA RESPONSABILITA', IN QUESTO CASO, FARE IL NECESSARIO PER GARANTIRNE LA CONTINUITA' E L'EFFICACIA.
IL SIGNOR POLAZZO E' AUTORIZZATO A DELEGARE PARTE DEI SUOI POTERI IN UNO DEI SUDETTI AMBITI, A UNO O PIU' QUADRI DIRIGENTI POSTI SOTTO LA SUA AUTORITA', A PATTO CHE ABBIANO LA COMPETENZA E L'AUTORITA' NECESSARIE E ABBIANO A DISPOSIZIONE LE RISORSE PER ESERCITARE TALI POTERI. IL SIGNOR POLAZZO E' QUINDI TENUTO AD INFORMARE IL SIGNOR BUFALINI DELLE SUBDELEGHE CONSENTITE.
5. DURATA E PUBBLICITA'
LA PRESENTE DELEGA, CON PIENO VALORE LEGALE, POTRA' EVENTUALMENTE ESSERE

ACCOMPAGNATA DA UN ATTO NOTARILE SE LE AUTORITA' ITALIANE LO RITENESSERO NECESSARIO. TALE DELEGA AVRA' EFFETTO A DECORRERE DALLA DATA ODIERNA E PRODURRA' I SUOI EFFETTI FINO A REVOCA DELLA STESSA, E ANNULLA E SOSTITUISCE OGNI EVENTUALE DELEGA PRECEDENTEMENTE CONSENTITA.
PUO' ESSERE MODIFICATA O REVOCATA IN OGNI MOMENTO, SU INIZIATIVA DEL DIRETTORE DELLA DIVISIONE TECNICA DELLA SOCIETA'.
AL FINE DI GARANTIRE LA PIENA EFFICACIA DELLA PRESENTE DELEGA DI POTERI CONSENTITA AL SIGNOR POLAZZO, NE SARA' DATA LA PUBBLICITA' AL PERSONALE DELLA SOCIETA' TRAMITE AFFISSIONE NEI LUOGHI DI LAVORO / PUBBLICAZIONE SUL SITO INTRANET.

PROCURA DEL 23/03/2016 NOTAIO ANDREA GANELLI REP. 33223
AFFINCHÉ, IN NOME, PER CONTO ED IN RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' MANDANTE -CON IL LIMITE MASSIMO DI SPESA PARI AD EURO 1.000.000,00 (UNMILIONE VIRGOLA ZERO ZERO) - POSSA, NEL RISPETTO DELLE VIGENTI NORME DI LEGGE, COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI NECESSARIE E/O UTILI ALL'ACQUISIZIONE FONDIARIA, TRAMITE ESPROPRIO O MODALITA' EQUIVALENTI, DELLE AREE CHE, A VARIO TITOLO, SONO INTERESSATE DALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA NELLA SEZIONE TRANSFRONTALIERA IN TERRITORIO ITALIANO. AI FINI DI CUI SOPRA VENGONO CONFERITE AL NOMINATO PROCURATORE SPECIALE TUTTE LE PIU' AMPIE FACOLTA' PER:
- PROMUOVERE, DISPORRE, GESTIRE LE PRATICHE DI ESPROPRIO, SOTTOSCRIVENDO TUTTE LE RELATIVE DOCUMENTAZIONI;
- INTERVENIRE NEI RELATIVI ATTI DI ACQUISIZIONE FONDIARIA, SOTTOSCRIVENDO GLI STESSI CON OGNI EVENTUALE ALLEGATO;
- DESCRIVERE DETTAGLIATAMENTE, PERTANTO NELLA ESATTA UBICAZIONE, COERENZE, DATI CATASTALI E QUANT'ALTRO NECESSARIO, L'OGGETTO DELL'ACQUISIZIONE/ESPROPRIO;
- DETERMINARE L'INDENNITA' E/O IL CORRISPETTIVO, PAGARLI E RICEVERE QUIETANZA A SALDO CON RINUNCIA ALL'IPOTECA LEGALE, SEMPRE NEL LIMITE DI SPESA DI CUI SOPRA;
- RICEVERE LE GARANZIE DI LEGGE;
- STABILIRE LA DECORRENZA DEL POSSESSO;
- FARE TUTTE LE DICHIARAZIONI RICHIESTE DALLE VIGENTI NORME DI LEGGE;
- INTERVENIRE AVANTI OGNI E QUALSIASI AUTORITA' AMMINISTRATIVA (ANCHE IN SEDE CONTENZIOSA) AL FINE DI RESISTERE AD EVENTUALI IMPUGNAZIONI PRESENTATE DA PARTE DEI PROPRIETARI DELLE AREE ESPROPRIANDE;
- FARE INFINE PER IL BUON ESITO DEL PRESENTE MANDATO TUTTO QUANTO OPPORTUNO E/O NECESSARIO, INTENDENDOSI DELEGATI I PIU' AMPI POTERI IN ORDINE ALL'ESECUZIONE DEL MANDATO CONFERITO.

Direttore Generale
VIRANO MARIO

Rappresentante dell'impresa
Nato a RIVOLI (TO) il 07/01/1944
Codice fiscale: VRNMRA44A07H355A
TORINO (TO) VIA PAOLO BORSELLINO 17 B CAP 10138

domicilio

carica

direttore generale
Nominato con atto del 23/02/2015
Data iscrizione: 11/11/2015
Durata in carica: 6 anni

poteri

DAL 14/12/2015 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELIBERA DI NOMINARE IL CONSIGLIERE ARCH. MARIO VIRANO, CONFERENDO TUTTI I POTERI DI DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE E RAPPRESENTANZA, ANCHE IN GIUDIZIO, CONNESSI ALLA CARICA DI DIRETTORE GENERALE.
AD ECCEZIONE DEI POTERI RISERVATI DALLA LEGGE E/O DALLO STATUTO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI ED AL PRESIDENTE DELLA SOCIETA', E' ATTRIBUITO AL DIRETTORE GENERALE IL POTERE DI COMPIERE IN NOME E PER CONTO DELLA SOCIETA' TUTTI GLI ATTI DI ORDINARIA E STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE PER TUTTI GLI AFFARI SOCIALI CHE COMPORTINO IMPEGNI DI SPESA PER LA SOCIETA' DI AMMONTARE INFERIORE A 15 MILIONI DI EURO.
IN PARTICOLARE, IN VIA ESEMPLIFICATIVA E NON ESAUSTIVA, AL DIRETTORE GENERALE VENGONO CONFERITI I POTERI DI:
- RAPPRESENTARE LA SOCIETA' IN QUALSIASI RAPPORTO CON I TERZI E CON LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, CON ENTI PUBBLICI ED ISTITUTI ASSICURATIVI E PREVIDENZIALI, CON L'AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZE E DEL MERCATO, CON LA BANCA D'ITALIA ED OGNI ALTRO ORGANO DI CONTROLLO, ENTE O AMMINISTRAZIONE DELLO STATO, DELL'UNIONE EUROPEA E DEGLI STATI ESTERI, FIRMANDO I RELATIVI ATTI E CONTRATTI ED ASSUMENDO OBBLIGAZIONI DI QUALSIASI NATURA E SPECIE; NELL'AMBITO DI TALI POTERI POTRA' STIPULARE, ESEGUIRE, CONCLUDERE O RISOLVERE QUALSIASI

CONTRATTO;

- INDIRE GARE DI APPALTO E LICITAZIONE IN ITALIA ED ALL'ESTERO, PER LA COSTRUZIONE E/O LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI, SOTTOSCRIVENDO I RELATIVI CONTRATTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE;
- STIPULARE, MODIFICARE E RISOLVERE QUALUNQUE TIPO DI CONTRATTO COMUNQUE NECESSARIO ALLA PREPARAZIONE, ALL'AGGIUDICAZIONE, ALLA PROGETTAZIONE, ALLA REALIZZAZIONE ED ALL'ESERCIZIO DELL'OPERA ED AL PERSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE;
- STIPULARE, MODIFICARE E RISOLVERE CONTRATTI DI COMPRAVENDITA E PERMUTA DI BENI IMMOBILI, DI BENI MOBILI E DI BENI MOBILI REGISTRATI, E COMUNQUE DI BENI CHE DETERMINANO INVESTIMENTI IN IMMOBILI E IN IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE, NECESSARI ALL'ATTIVITA' DELLA SEDE E DELLE SEDI SECONDARIE, DEI SITI DI CANTIERE ED IN GENERE ALL'ATTIVITA' DELL'IMPRESA;
- STIPULARE, MODIFICARE E RISOLVERE CONTRATTI DI COMPRAVENDITA DI MERCI, MACCHINARI, MATERIE PRIME, MOBILI, ACCESSORI, ATTREZZATURE, MACCHINE D'UFFICIO, ARREDI, CENTRI DI ELABORAZIONE DATI, AUTOMEZZI, E QUANTO ALTRO NECESSARIO ALL'ATTIVITA' DELLA SOCIETA', SVOLGENDO OVE NECESSARIO PRATICHE PRESSO PUBBLICI REGISTRI ED UFFICI COMPETENTI;
- STIPULARE, MODIFICARE E RISOLVERE CONTRATTI DI CONCESSIONE, DI AFFITTO E LOCAZIONE RELATIVI AD IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI, ACCESSORI, ATTREZZATURE, ARREDI, MACCHINE D'UFFICIO, CENTRI DI ELABORAZIONE DATI, AUTOMEZZI, ANCHE SOTTO LA FORMA DELLA LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING);
- STIPULARE IN QUALITA' DI LOCATARIO, MODIFICARE, RISOLVERE E CEDERE, NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE, CONTRATTI AVENTI PER OGGETTO LA LOCAZIONE FINANZIARIA DI BENI IMMOBILI E BENI MOBILI REGISTRATI IN ITALIA ED ALL'ESTERO, IVI COMPRESA LA FACOLTA', ALLA SCADENZA, DI RISCATTO RESTITUZIONE, PROROGA DELLA LOCAZIONE;
- COMPIERE QUALSIASI OPERAZIONE BANCARIA, IVI COMPRESA LA RICHIESTA O IL RILASCIO DI FIDEIUSSIONI BANCARIE ANCHE A FAVORE DI TERZI, RICHIEDERE FIDI ED UTILIZZARLI, COSTITUIRE, MODIFICARE O ESTINGUERE, PRESSO BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO IN GENERE, NONCHE' PRESSO GLI UFFICI POSTALI, CONTRATTI DI APERTURA DI CREDITO, DI CONTO CORRENTE, DI DEPOSITO, DI ANTICIPAZIONE ANCHE GARANTITA DI TITOLI, CASSETTE DI SICUREZZA, CONTRATTI DI BORSA ANCHE PER L'ACQUISTO A TERMINE DI VALUTE ESTERE IN RELAZIONE AD OBBLIGAZIONI ASSUNTE DALLA SOCIETA' VERSO TERZI; EFFETTUARE OPERAZIONI, IN QUALSIASI FORMA, SUI CONTI CORRENTI DELLA SOCIETA' PRESSO GLI ISTITUTI DI CREDITO ED IN PARTICOLARE EFFETTUARE PAGAMENTI, PRELEVARE SOMME, EMETTERE, GIRARE, INCASSARE ASSEGNI BANCARI; EMETTERE GIRARE ED INCASSARE ASSEGNI CIRCOLARI E VAGLIA; EMETTERE, ACCETTARE, QUIETANZARE, GIRARE PER SCONTO, CESSIONE ED INCASSO EFFETTI CAMBIARI; EMETTERE E FAR EMETTERE TITOLI RAPPRESENTATIVI DI MERCI, ACCETTARLI E GIRARLI PER CESSIONE, SCONTO E ANICIPAZIONE; FARE QUALSIASI OPERAZIONE DI VINCOLO E SVINCOLO DI TITOLI E CAUZIONI, ED IN GENERE QUALSIVOGLIA OPERAZIONE BANCARIA O CREDITIZIA; RISCOUTERE SOMME, MANDATI E BUONI DEL TESORO, VAGLIA, ASSEGNI DI QUALSIASI GENERE, DEPOSITI CAUZIONALI DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE DA QUALUNQUE UFFICIO PUBBLICO O PRIVATO IN GENERE, ED ESONERARE LE PARTI PAGATRICI DA RESPONSABILITA', RILASCIANDO RICEVUTE E QUIETANZE; COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI PRESSO CON LA CASSA DD. PP., LA TESORERIA E CON QUALUNQUE ALTRA AUTORITA' PRIVATA O PUBBLICA, CON POTERE DI CONFERIRE DELEGHE PER IL COMPIMENTO DELLE RICHIAMATE OPERAZIONI;
- RAPPRESENTARE LA SOCIETA' PRESSO LE PREFETTURE, LE QUESTURE E COMUNQUE NEI RAPPORTI CON LE AUTORITA' DI PUBBLICA SICUREZZA;
- CONFERIRE, AI SENSI DELL'ART. 1704 DEL CODICE CIVILE, MANDATO DI RAPPRESENTANZA ALL'INCASSO A FERROVIE DELLO STATO S.P.A. (CON POTERE DI SVOLGERE OGNI ATTIVITA' STRUMENTALE ALL'INCASSO, QUALE, A TITOLO DI ESEMPIO, IL RILASCIO DI QUIETANZE E DISCARICHI) AFFINCHÉ, IN NOME E PER CONTO DELLA SOCIETA' RICHIEDA E RICEVA IL PAGAMENTO DI TUTTE LE SOMME DOVUTE DALLO STATO ITALIANO, ANCHE DI PROVENIENZA U.E., ALLA SOCIETA' TELT PER LE ATTIVITA' CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE ED ALL'ESERCIZIO DELLA NUOVA LINEA FERROVIARIA TORINO-LIONE;
- ESIGERE, CEDERE E TRANSIGERE CREDITI RILASCIANDO QUIETANZA LIBERATORIA;
- RICEVERE DEPOSITI CAUZIONALI DI TITOLI PUBBLICI E PRIVATI E DI VALORI IN GENERE, RILASCIANDO RICEVUTA;
- COMPIERE OGNI OPERAZIONE ED AZIONE CONNESSA ALLA SPEDIZIONE E RITIRO MERCI E SIMILI PRESSO QUALSIASI VETTORE; COMPIERE OGNI AZIONE CONNESSA CON LA SPEDIZIONE, LO SVINCOLO ED IL RITIRO DI MERCI, PACCHI, LETTERE, ANCHE RACCOMANDATE E ASSICURATE, VALORI, PIEGHI, PLECHI ED EFFETTI, E QUANTO ALTRO DI SPETTANZA DELLA SOCIETA' E ALLA STESSA INDIRIZZATI E FIRMATI E OGNI RELATIVA RICEVUTA, PRESSO GLI UFFICI POSTALI, LE FERROVIE DELLO STATO, LE COMPAGNIE DI TRASPORTO, LE DOGANE, GLI UTTP, LE C.C.I.A.A., CONFERENDO DELEGHE AD INCARICATI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' SUMMENZIONATE, PROMUOVENDO RICORSI DI DANNO

ED ESIGENDO EVENTUALI INDENNIZZI;

- STIPULARE, MODIFICARE O RISOLVERE, NELLA QUALITA' DI ASSICURATO, OGNI POLIZZA O CONTRATTO DI ASSICURAZIONE RIGUARDANTE LA COPERTURA DEI RISCHI, DI QUALSIASI NATURA; DEFINIRE, ANCHE TRANSIGENDO, LA LIQUIDAZIONE DI SINISTRI; NOMINARE ALL'UOPO PERITI, LEGALI ED ARBITRI;
- STIPULARE, MODIFICARE E RISOLVERE, NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE, CONTRATTI DI ACQUISTO, CESSIONE E LICENZA DI MARCHI, BREVETTI, MODELLI INDUSTRIALI, PROCEDIMENTI TECNICI, OPERE D'INGEGNO E CONTRATTI KNOW-HOW; RAPPRESENTARE LA SOCIETA' NELLE PROCEDURE AVANTI L'UFFICIO CENTRALE DEI BREVETTI, LA COMMISSIONE DEI RICORSI IN MATERIA DI BREVETTI ED ANALOGHI ORGANI ED UFFICI ESTERI COMPETENTI IN MATERIA DI PROPRIETA' INDUSTRIALE; SOTTOSCRIVERE DOMANDE E COMPIERE PRESSO L'AUTORITA' E GLI UFFICI COMPETENTI, NAZIONALI ED ESTERI, INCLUSI QUELLI COMUNITARI, TUTTE LE PRATICHE, LE FORMALITA' E GLI ATTI PER OTTENERE IL RICONOSCIMENTO, MANTENERE ED ESTENDERE LA PROTEZIONE DEI BREVETTI PER INVENZIONI INDUSTRIALI, MARCHI, MODELLI E TECNOLOGIE;
- PRESENTARE ISTANZE PER L'ACCESSO A FINANZIAMENTI, CONTRIBUTI E/O ALTRE PROVVIDENZE DI FONTE PUBBLICA NAZIONALE (IN ITALIA ED IN FRANCIA) E/O DI FONTE COMUNITARIA;
- STIPULARE E RISOLVERE CON LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI E PERIFERICHE E CON GLI ENTI LOCALI ATTI DI CONCESSIONI AMMINISTRATIVE E/O PRECARI;
- STIPULARE, MODIFICARE O RISOLVERE CONTRATTI DI LAVORO DEL PERSONALE DIPENDENTE;
- ADOTTARE TUTTE LE MISURE LEGATE ALLA GESTIONE DEL PERSONALE, ALL'IGIENE, ALLA SICUREZZA ED ALLE RISORSE UMANE DELLA SOCIETA', AL CONTENZIOSO DEL LAVORO E PREVIDENZIALE; A TALE SCOPO DETERMINA L'ORGANIGRAMMA DELLA SOCIETA' NEL RISPETTO DELLO STATUTO, DECIDE LA SOTTOSCRIZIONE E LA RISOLUZIONE DEI CONTRATTI DEI COLLABORATORI, DETERMINA LE MANSIONI DEL PERSONALE E DEI COLLABORATORI ED IL LUOGO DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' IN FAVORE DELLA SOCIETA'.
- RAPPRESENTARE LA SOCIETA' DINNANZI QUALSIASI AUTORITA' GIUDIZIARIA, CIVILE, PENALE, AMMINISTRATIVA E TRIBUTARIA, IN QUALSIASI STATO E GRADO, IN TUTTI I GIUDIZI IN CUI LA SOCIETA' SIA PARTE ATTIVA O PASSIVA; COMPROMETTERE LE VERTENZE AD ARBITRI, ANCHE IRRITUALI ED ANCHE AMICHEVOLI COMPOSITORI, RINUNCIANDO EVENTUALMENTE AD OGNI FORMALITA' DI PROCEDURA; PROMUOVERE, CONCILIARE E TRANSIGERE LE SINGOLE CONTROVERSIE, RINUNCIARE E/O ACCETTARE LA RINUNZIA SIA ALL'AZIONE CHE AGLI ATTI DEL GIUDIZIO, RISPONDERE ALL'INTERROGATORIO LIBERO O FORMALE SUI FATTI DI CAUSA, FARSI SOSTITUIRE, LIMITATAMENTE AI SINGOLI GIUDIZI, DA PROCURATORI SPECIALI PER L'ESERCIZIO DEI POTERI CONFERITI; PRESENTARE QUERELE O DENUNCE PENALI, COSTITUIRSI PARTE CIVILE NEI PROCESSI PENALI; PROPORRE ISTANZE, OPPOSIZIONI, RICORSI AMMINISTRATIVI, RECLAMI, DINNANZI L'AUTORITA' AMMINISTRATIVA, CENTRALE, PERIFERICA, LOCALE; PRESENTARE, DISCUTERE ISTANZE, DENUNCE, RICORSI, DOMANDE AVANTI QUALSIASI UFFICIO ED AUTORITA' POLITICA, AMMINISTRATIVA, SINDACALE, FINANZIARIA, FISCALE, AVANTI UFFICI E COMMISSIONI DI QUALSIASI GRADO; PROCEDERE CON QUALSIASI ATTO GIUDIZIALE E STRAGIUDIZIALE NELL'INTERESSE DELLA SOCIETA', PROCEDERE AGLI ATTI ESECUTIVI E CONSERVATIVI; RAPPRESENTARE LA SOCIETA' IN TUTTI GLI ATTI OCCORRENTI PER L'INTERVENTO NELLE PROCEDURE CONCURSUALI;
- NOMINARE AVVOCATI E PROCURATORI ALLE LITI IN QUALSIASI GIUDIZIO, ANCHE IN FASE DI REVOCAZIONE, DINNANZI ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA ORDINARIA, SPECIALE ED AMMINISTRATIVA, PURE INNANZI LE GIURISDIZIONI SUPERIORI ED ALTRESI' IN SEDE DI GIUDIZI ARBITRALI, PER LA COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE IN PROCESSI PENALI, PER I PROCEDIMENTI INNANZI LE COMMISSIONI TRIBUTARIE E PER GLI ATTI ESECUTIVI; FAR ELEVARE PROTESTI, INTIMARE PRECETTI;
- ADOTTARE, E VIGILARE PERCHE' VENGANO ADOTTATE, TUTTE LE MISURE OPPORTUNE PERCHE' GLI IMMOBILI DI PROPRIETA' SOCIALE E/O IN CONCESSIONE E/O IN AFFIDAMENTO, I CANTIERI ED I LUOGHI DI LAVORO UBICATI O MENO ALL'INTERNO DEGLI IMMOBILI PREDETTI E NEI CANTIERI, SIANO CONFORMI ALLE NORME DI LEGGE E/O REGOLAMENTI VIGENTI IN MATERIA DI PREVENZIONI ED INFORTUNI, SICUREZZA, SALUTE DEI LAVORATORI, ED IGIENE DEL LAVORO;
- CURARE E VIGILARE AFFINCHE' VENGA CORRETTAMENTE CURATA, LA CORRETTA APPLICAZIONE, DA PARTE DI PERSONALE DELLA SOCIETA', DELLE PRESCRIZIONI DETTATE DALLE LEGGI E/O REGOLAMENTI IN MATERIA DI PREVENZIONE INFORTUNI, SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI, IGIENE DEL LAVORO;
- ADOTTARE, E VIGILARE AFFINCHE' VENGANO ADOTTATE, E CONTROLLARE LA CONCRETA OSSERVANZA, DA PARTE DELLA SOCIETA', DI TUTTE LE NORME DI LEGGE E/O REGOLAMENTI IN MATERIA DI URBANISTICA ED EDILIZIA;
- CONTROLLARE L'OSSERVANZA DA PARTE DELLA SOCIETA' DI TUTTE LE PRESCRIZIONI IN MATERI DI ECOLOGIA ED AMBIENTE; SOTTOSCRIVERE E PRESENTARE RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONI, DENUNCE, DOMANDE ED AUTORIZZAZIONI IN MATERIA DI ECOLOGIA ED AMBIENTE; RAPPRESENTARE LA SOCIETA' INNANZI LE COMPETENTI AUTORITA', PUBBLICHE E PRIVATE, CHE SI OCCUPANO DI ECOLOGIA ED AMBIENTE;

- NOMINARE E REVOCARE PROCURATORI PER IL COMPIMENTO DEGLI ATTI SOPRA ELENCATI.

Procuratore

CORDIER MARIE-PIERRE

domicilio

Nata a LYON FRANCIA il 21/04/1960
Codice fiscale: CRDMPR60D61Z110M
Cittadinanza francia
TORINO (TO) VIA PAOLO BORSELLINO 17/B CAP 10138

carica

procuratore

Nominato con atto del 22/09/2015

Data iscrizione: 15/04/2016

poteri

ATTO DEL 22/09/2015 IN DEPOSITO CON ATTO PUBBLICO DEL 10 MARZO 2016 REP. N. 6871 DEL NOTAIO ROBERTO GRASSI REVERDINI:
POTERI IN QUALITA' DI DIRETTORE DELLA " DIREZIONE GIURIDICA " (JUR) COSI' DEFINITI:
2. DETERMINAZIONE DEI POTERI DELEGATI IN FRANCIA E IN ITALIA
" LA GESTIONE E IL CONTROLLO DI TUTTI I RISCHI RELATIVI AI CONTRATTI:
" ORGANIZZARE E GESTIRE IL CONTROLLO INTERNO DEI CONTRATTI.
" ORGANIZZARE E GESTIRE I CONTATTI CON LA COMMISSIONE DEI CONTRATTI ISTITUITA SULLA BASE DELL'ARTICOLO 7 DELL'ACCORDO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA FRANCESE DEL 30 GENNAIO 2012.
- FORNIRE ASSISTENZA LEGALE ALLE DIREZIONI DELLA SOCIETA' NELL'ESPLETAMENTO DELLE LORO MISSIONI;
- GESTIRE LE DELEGHE DI POTERE;
- DIFENDERE GLI INTERESSI DELLA SOCIETA' IN CASO DI CONTROVERSIE E CONTENZIOSI;
- ASSICURARE LE RELAZIONI CON LE ORGANIZZAZIONI E I TERZI PER LE ATTIVITA' CHE RIENTRANO NELLA SUA COMPETENZA.
INOLTRE, IL DELEGANTE DELEGA AL DELEGATO OGNI SUO POTERE PER LA CONCLUSIONE DI CONTRATTI IL CUI OGGETTO RIGUARDA LE SUDETTE MISSIONI E DI IMPORTO MASSIMO PARI A 300.000 EURO IVA ESCLUSA (TRECENTOMILA EURO IVA ESCLUSA).
3. COMPETENZA, AUTORITA' E RISORSE DEL DELEGATO
IN CONSIDERAZIONE DEL SUO LIVELLO DI COMPETENZA, RESPONSABILITA' ED ESPERIENZA, DELLA SUA QUALITA' DI DIRETTRICE DELLA "DIREZIONE GIURIDICA" (JUR) E DELL'AUTORITA' DIPENDENTE DA TALE FUNZIONE, VIENE CONFERITO AL DELEGATO I POTERI DI CONTROLLO, DI DIREZIONE E DI DISCIPLINA AL FINE DI GARANTIRE IL COMPLETO ESPLETAMENTO DEI SUDETTI OBBLIGHI E PIU' IN GENERALE, IL RISPETTO DELLA LEGGE E DELLE NORMATIVE SPECIFICHE RELATIVE AI POTERI AD ESSO DELEGATI. IL DELEGATO DEVE QUINDI SINCERARSI CHE LE SUE DIRETTIVE, ISTRUZIONI O MISURE ADOTTATE NELL'AMBITO DELLA PRESENTE DELEGA DI POTERI SIANO EFFETTIVAMENTE RISPETTATE, APPLICANDO SE NECESSARIO SANZIONI DISCIPLINARI CHE RITERRA' EVENTUALMENTE APPROPRIATE.
AVENDO A DISPOSIZIONE TUTTE LE RISORSE UMANE E MATERIALI DELL'IMPRESA, ESSO E' AUTORIZZATO A IMPEGNARE OGNI SPESA NECESSARIA DI IMPORTO MASSIMO PARI A 300.000 E. IVA ESCLUSA (TRECENTOMILA EURO IVA ESCLUSA) E A CONFERIRE ESSO STESSO DELLE SUBDELEGHE DI POTERI CHE RITERRA' NECESSARIE AL FINE DI ESERCITARE I POTERI CHE GLI SONO STATI DELEGATI.
AVENDO PERTANTO A DISPOSIZIONE LA COMPETENZA, L'AUTORITA' E LE RISORSE NECESSARIE ALL'ESERCIZIO DI TALI POTERI, IL DELEGATO SI DICHIARA DISPOSTO A PARTECIPARE A TUTTE LE RIUNIONI DI CONCERTAZIONE ED INFORMAZIONE DECISE DALLA SOCIETA', NONCHE' AD OGNI CORSO DI FORMAZIONE CHE POSSA AVERE AD OGGETTO ASPETTI TECNICI O GIURIDICI, O QUALSIASI TEMATICA RELATIVA ALLA PRESENTE DELEGA.
4. CONSEGUENZE DELLA DELEGA DI POTERI
SI INFORMA LA SIGNORA MARIE-PIERRE CORDIER CHE, IN QUALITA' DI DELEGATO, E' PERSONALMENTE RESPONSABILE DI OGNI REATO AVVENUTO NELL'AMBITO DEI SUDETTI AMBITI DELEGATI. PERTANTO, SE LA SIGNORA MARIE-PIERRE CORDIER ORA RITIENE DI NON ESSERE IN GRADO DI POTER VALIDAMENTE ESERCITARE LA DELEGA AFFIDATA, PER MOTIVI DI RISORSE, DI FORMAZIONE O PER QUALSIASI ALTRO MOTIVO, DOVRA' IMMEDIATAMENTE INFORMARNE PER ISCRITTO IL SIGNOR VIRANO, AFFINCHÉ SI TROVI UNA SOLUZIONE TALE DA CONSENTIRE LE PIENA EFFETTIVITA' DELLA PRESENTE DELEGA. SI INFORMA INOLTRE LA SIGNORA MARIE-PIERRE CORDIER CHE, IN SUA ASSENZA, LA PRESENTE DELEGA DI POTERI CONTINUA AD APPLICARSI. E' PERTANTO SUA RESPONSABILITA', IN QUESTO CASO, FARE IL NECESSARIO PER GARANTIRNE LA CONTINUITA' E L'EFFICACIA.
LA SIGNORA MARIE-PIERRE CORDIER E' AUTORIZZATA A SUBDELEGARE PARTE DEI SUOI POTERI IN UNO DEI SUDETTI AMBITI, A UNO O PIU' DIPENDENTI POSTI SOTTO LA SUA

AUTORITA', A PATTO CHE ABBIANO LA COMPETENZA E L'AUTORITA' NECESSARIE E ABBIANO A DISPOSIZIONE LE RISORSE PER ESERCITARE TALI POTERI. LA SIGNORA MARIE-PIERRE CORDIER E' QUINDI TENUTA AD INFORMARE IL SIGNOR VIRANO DELLE SUBDELEGHE CONSENTITE.

5. DURATA E PUBBLICITA'

LA PRESENTE DELEGA, CON PIENO VALORE LEGALE, POTRA' EVENTUALMENTE ESSERE ACCOMPAGNATA DA UN ATTO NOTARILE SE LE AUTORITA' ITALIANE LO RITENESSERO NECESSARIO. TALE DELEGA AVRA' EFFETTO A DECORRERE DALLA DATA ODIERNA E PRODURRA' I SUOI EFFETTI FINO A REVOCA DELLA STESSA, E ANNULLA E SOSTITUISCE OGNI EVENTUALE DELEGA PRECEDENTEMENTE CONSENTITA. PUO' ESSERE MODIFICATA O REVOCATA IN OGNI MOMENTO, SU INIZIATIVA DEL DIRETTORE GENERALE DELLA SOCIETA'. AL FINE DI GARANTIRE LA PIENA EFFICACIA DELLA PRESENTE DELEGA DI POTERI CONSENTITA ALLA SIGNORA MARIE-PIERRE CORDIER, NE SARA' DATA LA PUBBLICITA' AL PERSONALE DELLA SOCIETA' TRAMITE AFFISSIONE NEI LUOGHI DI LAVORO / PUBBLICAZIONE SUL SITO INTRANET.

Procuratore

JANNETTI ALESSANDRO

domicilio

Nato a ROMA (RM) il 24/11/1963

Codice fiscale: JNNLSN63S24H501V

TORINO (TO) VIA PAOLO BORSELLINO 17/B CAP 10138

carica

procuratore

Nominato con atto del 19/02/2016

Data iscrizione: 15/04/2016

poteri

ATTO DEL 19/02/2016 IN DEPOSITO CON ATTO PUBBLICO DEL 10 MARZO 2016 REP. N. 6871 DEL NOTAIO ROBERTO GRASSI REVERDINI:

POTERI IN QUALITA' DI DIRETTORE DELLA DIREZIONE " AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA " (AF) COSI' DEFINITI:

2. DETERMINAZIONE DEI POTERI DELEGATI

A. PER QUANTO RIGUARDA LA FUNZIONE " BILANCIO, CONTABILITA', ASSICURAZIONI E FISCALITA'":

" CURARE LA CONTABILITA' GENERALE DELLA SOCIETA';

" CONCLUDERE E SEGUIRE LE POLIZZE ASSICURATIVE DELLA SOCIETA'.

B. PER QUANTO RIGUARDA LA FUNZIONE " FINANZA E CONTROLLO DELLA GESTIONE":

" CURARE IL CONTROLLO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA';

" DEFINIRE IL BUDGET DELLA SOCIETA' E CURARNE LA CONSUNTIVAZIONE;

" CURARE GLI INCASSI E I PAGAMENTI DEI CLIENTI/FORNITORI;

" DEFINIRE IL FABBISOGNO FINANZIARIO DELLA SOCIETA' E SEGUIRE L'ISTRUTTORIA DELLE PRATICHE E L'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE PER L'OTTENIMENTO DEI FINANZIAMENTI DAGLI ORGANISMI FINANZIATORI ;

" GESTIRE LA TESORERIA DELLA SOCIETA';

C. PER QUANTO RIGUARDA LA FUNZIONE " CONTRATTI " :

COME RESPONSABILE DELLA FUNZIONE " CONTRATTI " : ORGANIZZARE E SEGUIRE LE FASI DI CANDIDATURA (RICEZIONE ED ANALISI DELLA CANDIDATURE), DI OFFERTA (RICEZIONE ED ANALISI DELLE OFFERTE) E DI AGGIUDICAZIONE (PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE PRESENTATA ALLA PERSONA RESPONSABILE DEL CONTRATTO) CHE PRECEDONO LA FIRMA DEL CONTRATTO, IN CONFORMITA' CON IL DISPOSITIVO DI CONTROLLO INTERNO DEI CONTRATTI.

" REALIZZARE E SEGUIRE GLI ACQUISTI DELLA SOCIETA', RACCORDANDOSI CON LE DIREZIONI ALL'ORIGINE DEGLI ACQUISTI E LA DIREZIONE GIURIDICA;

" SEGUIRE LA CERTIFICAZIONE E LA QUALIFICAZIONE DEI FORNITORI (REGOLARITA' CONTRIBUTIVA, ANTIMAFIA, ?) NONCHE' LA TENUTA DELL'"ALBO DEI FORNITORI".

INOLTRE, IL DELEGANTE DELEGA AL DELEGATO OGNI SUO POTERE PER LA CONCLUSIONE DI CONTRATTI IL CUI OGGETTO RIGUARDA LE SUDETTE MISSIONI E DI IMPORTO MASSIMO PARI A 300.000 IVA ESCLUSA (TRECENTOMILA EURO IVA ESCLUSA).

3. COMPETENZA, AUTORITA' E RISORSE DEL DELEGATO

IN CONSIDERAZIONE DEL SUO LIVELLO DI COMPETENZA, RESPONSABILITA' ED ESPERIENZA, DELLA SUA QUALITA' DI DIRETTORE DELLA DIREZIONE "AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA" E DELL'AUTORITA' DIPENDENTE DA TALI FUNZIONI, VIENE CONFERITO AL DELEGATO I POTERI DI CONTROLLO, DI DIREZIONE E DI DISCIPLINA AL FINE DI GARANTIRE IL COMPLETO ESPLETAMENTO DEI SUDETTI OBBLIGHI E PIU' IN GENERALE, IL RISPETTO DELLA LEGGE E DELLE NORMATIVE SPECIFICHE RELATIVE AI POTERI AD ESSO DELEGATI IL DELEGATO DEVE QUINDI SINCERARSI CHE LE SUE DIRETTIVE, ISTRUZIONI O MISURE ADOTTATE NELL'AMBITO DELLA PRESENTE DELEGA DI POTERI SIANO EFFETTIVAMENTE RISPETTATE, SE NECESSARIO APPLICANDO SANZIONI DISCIPLINARI CHE RITERRA' EVENTUALMENTE APPROPRIATE.

AVENDO A DISPOSIZIONE TUTTE LE RISORSE UMANE E MATERIALI DELL'IMPRESA, ESSO E' AUTORIZZATO A IMPEGNARE OGNI SPESA NECESSARIA DI IMPORTO MASSIMO PARI A 300.000 E. IVA ESCLUSA (TRECENTOMILA EURO IVA ESCLUSA) E A CONFERIRE ESSO STESSO DELLE SOTTODELEGHE DI POTERI CHE RITERRA' NECESSARIE AL FINE DI ESERCITARE I POTERI CHE GLI SONO STATI DELEGATI.

AVENDO PERTANTO A DISPOSIZIONE LA COMPETENZA, L'AUTORITA' E LE RISORSE NECESSARIE ALL'ESERCIZIO DI TALI POTERI, IL DELEGATO SI DICHIARA DISPOSTO A PARTECIPARE A TUTTE LE RIUNIONI DI CONCERTAZIONE ED INFORMAZIONE DECISE DALLA SOCIETA', NONCHE' AD OGNI CORSO DI FORMAZIONE CHE POSSA AVERE AD OGGETTO ASPETTI TECNICI O GIURIDICI, O QUALSIASI TEMATICA RELATIVA ALLA PRESENTE DELEGA.

4. CONSEGUENZE DELLA DELEGA DI POTERI

SI INFORMA IL SIGNOR JANNETTI CHE IN QUALITA' DI DELEGATO, E' PERSONALMENTE RESPONSABILE DI OGNI REATO AVVENUTO NELL'AMBITO DEI SUDDETTI AMBITI DELEGATI. PERTANTO, SE IL SIGNOR JANNETTI RITIENE DI NON ESSERE IN GRADO DI POTER VALIDAMENTE ESERCITARE LA DELEGA AFFIDATA, PER MOTIVI DI RISORSE, DI FORMAZIONE O PER QUALSIASI ALTRO MOTIVO, DOVRA' IMMEDIATAMENTE INFORMARNE PER ISCRITTO IL SIGNOR VIRANO, AFFINCHE' SI TROVI UNA SOLUZIONE TALE DA CONSENTIRE LA PIENA EFFETTIVITA' DELLA PRESENTE DELEGA.

SI INFORMA INOLTRE IL SIGNOR JANNETTI CHE, IN SUA ASSENZA, LA PRESENTE DELEGA DI POTERI CONTINUA AD APPLICARSI. E' PERTANTO SUA RESPONSABILITA', IN QUESTO CASO, FARE IL NECESSARIO PER GARANTIRNE LA CONTINUITA' E L'EFFICACIA.

IL SIGNOR JANNETTI E' AUTORIZZATO A SUBDELEGARE PARTE DEI SUOI POTERI IN UNO DEI SUDDETTI AMBITI, A UNO O PIU' DIPENDENTI POSTI SOTTO LA SUA AUTORITA', A PATTO CHE ABBIANO LA COMPETENZA E L'AUTORITA' NECESSARIE E ABBIANO A DISPOSIZIONE LE RISORSE PER ESERCITARE TALI POTERI. IL SIGNOR JANNETTI E' QUINDI TENUTO AD INFORMARE IL SIGNOR VIRANO DELLE SUBDELEGHE CONSENTITE.

5. DURATA E PUBBLICITA'

LA PRESENTE DELEGA, CON PIENO VALORE LEGALE, POTRA' EVENTUALMENTE ESSERE ACCOMPAGNATA DA UN ATTO NOTARILE SE LE AUTORITA' ITALIANE LO RITENESSERO NECESSARIO. TALE DELEGA AVRA' EFFETTO A DECORRERE DALLA DATA ODIERNA E PRODURRA' I SUOI EFFETTI FINO A REVOCA DELLA STESSA, E ANNULLA E SOSTITUISCE OGNI EVENTUALE DELEGA PRECEDENTEMENTE CONSENTITA. PUO' ESSERE MODIFICATA O REVOCATA IN OGNI MOMENTO, SU INIZIATIVA DEL DIRETTORE GENERALE DELLA SOCIETA'. AL FINE DI GARANTIRE LA PIENA EFFICACIA DELLA PRESENTE DELEGA DI POTERI CONSENTITA AL SIGNOR JANNETTI, NE SARA' DATA LA PUBBLICITA' AL PERSONALE DELLA SOCIETA' TRAMITE AFFISSIONE NEI LUOGHI DI LAVORO / PUBBLICAZIONE SUL SITO INTRANET.

Procuratore

COSTA FRANCESCO

domicilio

Nato a BAGNARA CALABRA (RC) il 01/06/1961

Codice fiscale: CSTFNC61H01A552Q

TORINO (TO) VIA PAOLO BORSELLINO 17/B CAP 10138

carica

procuratore

Nominato con atto del 09/10/2015

Data iscrizione: 18/04/2016

poteri

ATTO DEL 09/10/2015 IN DEPOSITO CON ATTO PUBBLICO DEL 10 MARZO 2016 REP. N. 6871 DEL NOTAIO ROBERTO GRASSI REVERDINI:

POTERI IN QUALITA' DI DIRETTORE DELLA DIREZIONE " PERSONALE, ORGANIZZAZIONE, SISTEMI E SERVIZI " (POS) COSI' DEFINITI:

2. DETERMINAZIONE DEI POTERI DELEGATI

A. PER QUANTO RIGUARDA LA FUNZIONE "GESTIONE, AMMINISTRAZIONE E COSTO DEL PERSONALE" :

" ASSICURARE L'ASSISTENZA AI RESPONSABILI PER LA CORRETTA GESTIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE CON IL PERSONALE, IN CONFORMITA' CON IL DIRITTO DEL LAVORO E LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DI RIFERIMENTO;

" ASSICURARE L'ELABORAZIONE DELLE BUSTE PAGHE DEL PERSONALE E LA CORRESPONSIONE DELLE RETRIBUZIONI NONCHE' L'ADEMPIMENTO DEI RELATIVI OBBLIGHI DI NATURA SOCIALE E FISCALE;

" ASSICURARE LA DEFINIZIONE ED IL MONITORAGGIO DEL COSTO DEL LAVORO;

" ASSICURARE LE ATTIVITA' DI MEDICINA LEGALE E DEL LAVORO, IN COLLABORAZIONE CON LA DIREZIONE SICUREZZA E AMBIENTE PER GLI ASPETTI RELATIVI ALLA SICUREZZA SUL LAVORO;

" ASSICURARE LA GESTIONE DELLA DISCIPLINA E DELLE VERTENZE DEL LAVORO, IN COLLABORAZIONE CON LA DIREZIONE GIURIDICA;

" ASSICURARE LE RELAZIONI CON GLI ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA SINDACALE.
B. PER QUANTO RIGUARDA LA FUNZIONE " SVILUPPO, ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE INTERNA " :

" ASSICURARE LO SVILUPPO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE;
" ASSICURARE L'ATTUAZIONE DI UNA POLITICA MERITOCRATICA DEL PERSONALE;
" ASSICURARE IL SUPPORTO ALLE DIREZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE IN QUALITA' DELLE ATTIVITA' DI COMPETENZA E PER LA GESTIONE DEL "SISTEMA DELLE REGOLE" DELLA SOCIETA';
" ASSICURARE L'ORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE DELLA SOCIETA';
" ASSICURARE L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO NELLA SOCIETA';
" ASSICURARE LA RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE, IN COLLABORAZIONE CON LE DIREZIONI;
" ASSICURARE, PER LE ATTIVITA' DI COMPETENZA, LA QUALITA' DEL SISTEMA DI GESTIONE E L'ACQUISIZIONE NONCHE' IL MANTENIMENTO DELLE PREVISTE CERTIFICAZIONI;
" ASSICURARE LA COMUNICAZIONE INTERNA DELLA SOCIETA'.

C. PER QUANTO RIGUARDA LA FUNZIONE " SISTEMI E PROCEDURE INFORMATICHE"

" ASSICURARE LO SVILUPPO, LA GESTIONE E LA SICUREZZA DELL'INFRASTRUTTURA ED I SERVIZI DI RETE (FONIA E DATI) DELLA SOCIETA' (VOICE IP, FILE SERVER, MAIL SERVER, ...);
" ASSICURARE LO SVILUPPO E L'AMMINISTRAZIONE DEI SISTEMI E DEGLI APPLICATIVI DI GESTIONE DELLE ATTIVITA' A SUPPORTO DELLE DIREZIONI INTERESSATE;
" ASSICURARE L'ATTIVITA' DI "HELP DESK" INFORMatico PER IL PERSONALE;
" ASSICURARE, PER LE ATTIVITA' DI COMPETENZA, LA QUALITA' DEL SISTEMA DI GESTIONE E L'ACQUISIZIONE NONCHE' IL MANTENIMENTO DELLE PREVISTE CERTIFICAZIONI.

D. PER QUANTO RIGUARDA LA FUNZIONE " SERVIZI DI SEDE "

" ASSICURARE L'ACQUISIZIONE E LA GESTIONE DELLE SEDI DELLA SOCIETA', IN COLLABORAZIONE CON LA DIREZIONE " SICUREZZA E AMBIENTE " PER GLI ASPETTI RELATIVI ALLA SICUREZZA SUL LAVORO E ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE ;
" ASSICURARE L'ACQUISIZIONE E LA GESTIONE DELLE DOTAZIONI MOBILIARI DELLE SEDI DELLA SOCIETA';
" ASSICURARE LA LOGISTICA PRESSO LE SEDI DELLA SOCIETA';
" ASSICURARE L'ACQUISIZIONE E LA GESTIONE DELLE AUTOVEETTURE DELLA SOCIETA'.

INOLTRE, IL DELEGANTE DELEGA AL DELEGATO OGNI SUO POTERE PER LA CONCLUSIONE DI CONTRATTI IL CUI OGGETTO RIGUARDA LE SUDETTE MISSIONI E DI IMPORTO MASSIMO PARI A 300.000 IVA ESCLUSA (TRECENTOMILA EURO IVA ESCLUSA).

3. COMPETENZA, AUTORITA' E RISORSE DEL DELEGATO

IN CONSIDERAZIONE DEL SUO LIVELLO DI COMPETENZA, RESPONSABILITA' ED ESPERIENZA, DELLA SUA QUALITA' DI DIRETTORE DELLA DIREZIONE "PERSONALE, ORGANIZZAZIONE, SISTEMI E SERVIZI" E DELL'AUTORITA' DIPENDENTE DA TALI FUNZIONI, VIENE CONFERITO AL DELEGATO I POTERI DI CONTROLLO, DI DIREZIONE E DI DISCIPLINA AL FINE DI GARANTIRE IL COMPLETO ESPLETAMENTO DEI SUDETTI OBBLIGHI E PIU' IN GENERALE, IL RISPETTO DELLA LEGGE E DELLE NORMATIVE SPECIFICHE RELATIVE AI POTERI AD ESSO DELEGATI.

IL DELEGATO DEVE QUINDI SINCERARSI CHE LE SUE DIRETTIVE, ISTRUZIONI O MISURE ADOTTATE NELL'AMBITO DELLA PRESENTE DELEGA DI POTERI SIANO EFFETTIVAMENTE RISPETTATE, SE NECESSARIO APPLICANDO SANZIONI DISCIPLINARI CHE RITERRA' EVENTUALMENTE APPROPRIATE.

AVENDO A DISPOSIZIONE TUTTE LE RISORSE UMANE E MATERIALI DELL'IMPRESA, ESSO E' AUTORIZZATO A IMPEGNARE OGNI SPESA NECESSARIA DI IMPORTO MASSIMO PARI A 300.000 E. IVA ESCLUSA (TRECENTOMILA EURO IVA ESCLUSA) E A CONFERIRE ESSO STESSO DELLE SUBDELEGHE DI POTERI CHE RITERRA' NECESSARIE AL FINE DI ESERCITARE I POTERI CHE GLI SONO STATI DELEGATI.

AVENDO PERTANTO A DISPOSIZIONE LA COMPETENZA, L'AUTORITA' E LE RISORSE NECESSARIE ALL'ESERCIZIO DI TALI POTERI, IL DELEGATO SI DICHIARA DISPOSTO A PARTECIPARE A TUTTE LE RIUNIONI DI CONCERTAZIONE ED INFORMAZIONE DECISE DALLA SOCIETA', NONCHE' AD OGNI CORSO DI FORMAZIONE CHE POSSA AVERE AD OGGETTO ASPETTI TECNICI O GIURIDICI, O QUALSIASI TEMATICA RELATIVA ALLA PRESENTE DELEGA.

4. CONSEGUENZE DELLA DELEGA DI POTERI

SI INFORMA IL SIGNOR COSTA CHE IN QUALITA' DI DELEGATO, E' PERSONALMENTE RESPONSABILE DI OGNI REATO AVVENUTO NELL'AMBITO DEI SUDETTI AMBITI DELEGATI. PERTANTO, SE IL SIGNOR COSTA RITIENE DI NON ESSERE IN GRADO DI POTER VALIDAMENTE ESERCITARE LA DELEGA AFFIDATA, PER MOTIVI DI RISORSE, DI FORMAZIONE O PER QUALSIASI ALTRO MOTIVO, DOVRA' IMMEDIATAMENTE INFORMARNE PER ISCRITTO IL SIGNOR VIRANO, AFFINCHE' SI TROVI UNA SOLUZIONE TALE DA CONSENTIRE LA PIENA EFFETTIVITA' DELLA PRESENTE DELEGA.

SI INFORMA INOLTRE IL SIGNOR COSTA CHE, IN SUA ASSENZA, LA PRESENTE DELEGA DI POTERI CONTINUA AD APPLICARSI. E' PERTANTO SUA RESPONSABILITA', IN QUESTO CASO,

FARE IL NECESSARIO PER GARANTIRNE LA CONTINUITA' E L'EFFICACIA.
IL SIGNOR COSTA E' AUTORIZZATO A SUBDELEGARE PARTE DEI SUOI POTERI IN UNO DEI SUDDETTI AMBITI, A UNO O PIU' DIPENDENTI POSTI SOTTO LA SUA AUTORITA', A PATTO CHE ABBIANO LA COMPETENZA E L'AUTORITA' NECESSARIE E ABBIANO A DISPOSIZIONE LE RISORSE PER ESERCITARE TALI POTERI. IL SIGNOR COSTA E' QUINDI TENUTO AD INFORMARE IL SIGNOR VIRANO DELLE SUBDELEGHE CONSENTITE.
5. DURATA E PUBBLICITA'
LA PRESENTE DELEGA, CON PIENO VALORE LEGALE, POTRA' EVENTUALMENTE ESSERE ACCOMPAGNATA DA UN ATTO NOTARILE SE LE AUTORITA' ITALIANE LO RITENESSERO NECESSARIO. TALE DELEGA AVRA' EFFETTO A DECORRERE DALLA DATA ODIERNA E PRODURRA' I SUOI EFFETTI FINO A REVOCA DELLA STESSA, E ANNULLA E SOSTITUISCE OGNI EVENTUALE DELEGA PRECEDENTEMENTE CONSENTITA. PUO' ESSERE MODIFICATA O REVOCATA IN OGNI MOMENTO, SU INIZIATIVA DEL DIRETTORE GENERALE DELLA SOCIETA'. AL FINE DI GARANTIRE LA PIENA EFFICACIA DELLA PRESENTE DELEGA DI POTERI CONSENTITA AL SIGNOR COSTA, NE SARA' DATA LA PUBBLICITA' AL PERSONALE DELLA SOCIETA' TRAMITE AFFISSIONE NEI LUOGHI DI LAVORO / PUBBLICAZIONE SUL SITO INTRANET.

Procuratore
ROCCA MANUELA

Nata a FOSSANO (CN) il 25/07/1982
Codice fiscale: RCCMNL82L65D742B
TORINO (TO) VIA PAOLO BORSELLINO 17/B CAP 10138

domicilio

carica

procuratore
Nominato con atto del 09/10/2015
Data iscrizione: 18/04/2016

poteri

ATTO DEL 09/10/2015 IN DEPOSITO CON ATTO PUBBLICO DEL 10 MARZO 2016 REP. N. 6871 DEL NOTAIO ROBERTO GRASSI REVERDINI:
POTERI IN QUALITA' DI RESPONSABILE DELLA FUNZIONE "SEGRETERIA TECNICA" (ST) COSI' DEFINITI:
2. DETERMINAZIONE DEI POTERI DELEGATI
" ORGANIZZARE E SEGUIRE L'INTERLOCUZIONE CON LA CULTURA TECNICA ESTERNA, RACCORDANDOSI ALL'INTERNO CON LA DIVISIONE TECNICA, E GARANTIRE IL FLUSSO COSTANTE DEGLI ELEMENTI CONOSCITIVI STRUTTURATI PER LE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE;
" ORGANIZZARE E SEGUIRE L'ATTIVITA' DI BENCH-MARKING, PER CONOSCERE, CAPITALIZZARE E SOCIALIZZARE ESPERIENZE ED INFORMAZIONI COMPARATIVE, A LIVELLO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, SUI TEMI IN CUI LA SOCIETA' OPERA, CON LA FINALITA' DI STIMOLARE E PROMUOVERE LA CULTURA DEL SUO PROGETTO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE DI NUOVA GENERAZIONE;
" ORGANIZZARE E SEGUIRE I RAPPORTI CON IL MONDO UNIVERSITARIO, NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, PROMUOVENDO E COORDINANDO INIZIATIVE DI FORMAZIONE E DI SCAMBIO (QUALI, AD ESEMPIO, TIROCINI E CORSI DI SPECIALIZZAZIONE CURRICULARI E MASTER POST UNIVERSITARI).
INOLTRE, IL DELEGANTE DELEGA AL DELEGATO OGNI SUO POTERE PER LA CONCLUSIONE DI CONTRATTI IL CUI OGGETTO RIGUARDA LE SUDDETTE MISSIONI E DI IMPORTO MASSIMO PARI A 100.000 E. IVA ESCLUSA (CENTOMILA EURO IVA ESCLUSA).
3. COMPETENZA, AUTORITA' E RISORSE DEL DELEGATO
IN CONSIDERAZIONE DEL SUO LIVELLO DI COMPETENZA, RESPONSABILITA' ED ESPERIENZA, DELLA SUA QUALITA' DI RESPONSABILE DELLA FUNZIONE "SEGRETERIA TECNICA" (ST) E DELL'AUTORITA' DIPENDENTE DA TALE FUNZIONE, VIENE CONFERITO AL DELEGATO I POTERI DI CONTROLLO, DI DIREZIONE E DI DISCIPLINA AL FINE DI GARANTIRE IL COMPLETO ESPLETAMENTO DEI SUDDETTI OBBLIGHI E PIU' IN GENERALE, IL RISPETTO DELLA LEGGE E DELLE NORMATIVE SPECIFICHE RELATIVE AI POTERI AD ESSO DELEGATI. IL DELEGATO DEVE QUINDI SINCERARSI CHE LE SUE DIRETTIVE, ISTRUZIONI O MISURE ADOTTATE NELL'AMBITO DELLA PRESENTE DELEGA DI POTERI SIANO EFFETTIVAMENTE RISPETTATE, APPLICANDO SE NECESSARIO SANZIONI DISCIPLINARI CHE RITERRA' EVENTUALMENTE APPROPRIATE
AVENDO PERTANTO A DISPOSIZIONE LA COMPETENZA, L'AUTORITA' E LE RISORSE NECESSARIE ALL'ESERCIZIO DI TALI POTERI, IL DELEGATO SI DICHIARA DISPOSTO A PARTECIPARE A TUTTE LE RIUNIONI DI CONCERTAZIONE ED INFORMAZIONE DECISE DALLA SOCIETA', NONCHE' AD OGNI CORSO DI FORMAZIONE CHE POSSA AVERE AD OGGETTO ASPETTI TECNICI O GIURIDICI, O QUALSIASI TEMATICA RELATIVA ALLA PRESENTE DELEGA.
4. CONSEGUENZE DELLA DELEGA DI POTERI
SI INFORMA LA SIGNORA ROCCA CHE IN QUALITA' DI DELEGATO, E' PERSONALMENTE

RESPONSABILE DI OGNI REATO AVVENUTO NELL'AMBITO DEI SUDDETTI AMBITI DELEGATI. PERTANTO, SE LA SIGNORA ROCCA RITIENE DI NON ESSERE IN GRADO DI POTER VALIDAMENTE ESERCITARE LA DELEGA AFFIDATA, PER MOTIVI DI RISORSE, DI FORMAZIONE O PER QUALSIASI ALTRO MOTIVO, DOVRA' IMMEDIATAMENTE INFORMARNE PER ISCRITTO IL SIGNOR VIRANO, AFFINCHE' SI TROVI UNA SOLUZIONE TALE DA CONSENTIRE LA PIENA EFFETTIVITA' DELLA PRESENTE DELEGA.

SI INFORMA INOLTRE LA SIGNORA ROCCA CHE, IN SUA ASSENZA, LA PRESENTE DELEGA DI POTERI CONTINUA AD APPLICARSI. E' PERTANTO SUA RESPONSABILITA', IN QUESTO CASO, FARE IL NECESSARIO PER GARANTIRNE LA CONTINUITA' E L'EFFICACIA.

5. DURATA E PUBBLICITA'

LA PRESENTE DELEGA, CON PIENO VALORE LEGALE, POTRA' EVENTUALMENTE ESSERE ACCOMPAGNATA DA UN ATTO NOTARILE SE LE AUTORITA' ITALIANE LO RITENESSERO NECESSARIO. TALE DELEGA AVRA' EFFETTO A DECORRERE DALLA DATA ODIERNA E PRODURRA' I SUOI EFFETTI FINO A REVOCA DELLA STESSA, E ANNULLA E SOSTITUISCE OGNI EVENTUALE DELEGA PRECEDENTEMENTE CONSENTITA. PUO' ESSERE MODIFICATA O REVOCATA IN OGNI MOMENTO, SU INIZIATIVA DEL DIRETTORE GENERALE DELLA SOCIETA'. AL FINE DI GARANTIRE LA PIENA EFFICACIA DELLA PRESENTE DELEGA DI POTERI CONSENTITA ALLA SIGNORA ROCCA, NE SARA' DATA LA PUBBLICITA' AL PERSONALE DELLA SOCIETA' TRAMITE AFFISSIONE NEI LUOGHI DI LAVORO / PUBBLICAZIONE SUL SITO INTRANET.

Procuratore

DATI GIANLUCA

domicilio

Nato a POMPEI (NA) il 05/11/1980

Codice fiscale: DTAGLC80S05G813M

TORINO (TO) VIA PAOLO BORSELLINO 17/B CAP 10138

carica

procuratore

Nominato con atto del 09/10/2015

Data iscrizione: 18/04/2016

poteri

ATTO DEL 09/10/2015 IN DEPOSITO CON ATTO PUBBLICO DEL 10 MARZO 2016 REP. N. 6871 DEL NOTAIO ROBERTO GRASSI REVERDINI:

POTERI IN QUALITA' DI RESPONSABILE DELLA FUNZIONE " COMUNICAZIONE ITALIA E SOCIAL NETWORK " (CIS), COSI' DEFINITI:

2. DETERMINAZIONE DEI POTERI DELEGATI

" PER QUANTO RIGUARDA LA SOCIETA':

- MONITORARE I SOCIAL NETWORKS,
- REALIZZARE E SEGUIRE LA NEWSLETTER DELLA SOCIETA';

" PER QUANTO RIGUARDA L'ITALIA:

- SEGUIRE LA PROMOZIONE DELL'IMMAGINE DELLA SOCIETA' E DELLA CONOSCENZA DEL PROGETTO (MATERIALE INFORMATIVO, PUNTI DI INFORMAZIONE SUL TERRITORIO, VISITE SUI CANTIERI, ...),
- COORDINARE I RAPPORTI CON I MEDIA (DIFFUSIONE COMUNICATI STAMPA, ORGANIZZAZIONE INTERVISTE, REDAZIONE ARTICOLI, ...),
- ORGANIZZARE E SEGUIRE LA RASSEGNA STAMPA,
- ORGANIZZARE E SEGUIRE I SONDAGGI DI OPINIONE.

IL DELEGATO DOVRA' GARANTIRE CORRETTEZZA E QUALITA' IN ATTUAZIONE DELLA POLITICA DETTATA DAGLI ORGANI DIRIGENTI SOCIETARI E NEL RISPETTO DELLE NORME GENERALI CHE DISCIPLINANO LA MATERIA.

INOLTRE, IL DELEGANTE DELEGA AL DELEGATO OGNI SUO POTERE PER LA CONCLUSIONE DI CONTRATTI IL CUI OGGETTO RIGUARDA LE SUDDETTE MISSIONI E DI IMPORTO MASSIMO PARI A 50.000 E. IVA ESCLUSA (CINQUANTAMILA EURO IVA ESCLUSA).

3. COMPETENZA, AUTORITA' E RISORSE DEL DELEGATO

IN CONSIDERAZIONE DEL SUO LIVELLO DI COMPETENZA, RESPONSABILITA' ED ESPERIENZA, DELLA SUA QUALITA' DI RESPONSABILE DELLA FUNZIONE " COMUNICAZIONE ITALIA E SOCIAL NETWORK" E DELL'AUTORITA' DIPENDENTE DA TALE FUNZIONE, VIENE CONFERITO AL DELEGATO I POTERI DI CONTROLLO, DI DIREZIONE E DI DISCIPLINA AL FINE DI GARANTIRE IL COMPLETO ESPLETAMENTO DEI SUDDETTI OBBLIGHI E PIU' IN GENERALE, IL RISPETTO DELLA LEGGE E DELLE NORMATIVE SPECIFICHE RELATIVE AI POTERI AD ESSO DELEGATI.

IL DELEGATO DEVE QUINDI SINCERARSI CHE LE SUE DIRETTIVE, ISTRUZIONI O MISURE ADOTTATE NELL'AMBITO DELLA PRESENTE DELEGA DI POTERI SIANO EFFETTIVAMENTE RISPETTATE, APPLICANDO SE NECESSARIO SANZIONI DISCIPLINARI CHE RITERRA' EVENTUALMENTE APPROPRIATE.

AVENDO A DISPOSIZIONE TUTTE LE RISORSE UMANE E MATERIALI DELL'IMPRESA, ESSO E' AUTORIZZATO A IMPEGNARE OGNI SPESA NECESSARIA DI IMPORTO MASSIMO PARI A 50.000 E. IVA ESCLUSA (CINQUANTAMILA EURO IVA ESCLUSA) E A CONFERIRE ESSO STESSO DELLE

SUBDELEGHE DI POTERI CHE RITERRA' NECESSARIE AL FINE DI ESERCITARE I POTERI CHE GLI SONO STATI DELEGATI.

AVENDO PERTANTO A DISPOSIZIONE LA COMPETENZA, L'AUTORITA' E LE RISORSE NECESSARIE ALL'ESERCIZIO DI TALI POTERI, IL DELEGATO SI DICHIARA DISPOSTO A PARTECIPARE A TUTTE LE RIUNIONI DI CONCERTAZIONE ED INFORMAZIONE DECISE DALLA SOCIETA', NONCHE' AD OGNI CORSO DI FORMAZIONE CHE POSSA AVERE AD OGGETTO ASPETTI TECNICI O GIURIDICI, O QUALSIASI TEMATICA RELATIVA ALLA PRESENTE DELEGA

4. CONSEGUENZE DELLA DELEGA DI POTERI

SI INFORMA IL SIGNOR DATI CHE IN QUALITA' DI DELEGATO, E' PERSONALMENTE RESPONSABILE DI OGNI REATO AVVENUTO NELL'AMBITO DEI SUDDETTI SETTORI DELEGATI. PERTANTO, SE IL SIGNOR DATI RITIENE DI NON ESSERE IN GRADO DI POTER VALIDAMENTE ESERCITARE LA DELEGA AFFIDATA, PER MOTIVI DI RISORSE, DI FORMAZIONE O PER QUALSIASI ALTRO MOTIVO, DOVRA' IMMEDIATAMENTE INFORMARNE PER ISCRITTO IL SIGNOR VIRANO, AFFINCHE' SI TROVI UNA SOLUZIONE TALE DA CONSENTIRE LA PIENA EFFETTIVITA' DELLA PRESENTE DELEGA.

SI INFORMA INOLTRE IL SIGNOR DATI CHE, IN SUA ASSENZA, LA PRESENTE DELEGA DI POTERI CONTINUA AD APPLICARSI. E' PERTANTO SUA RESPONSABILITA', IN QUESTO CASO, FARE IL NECESSARIO PER GARANTIRNE LA CONTINUITA' E L'EFFICACIA.

5. DURATA E PUBBLICITA'

LA PRESENTE DELEGA E' CONCLUSA PER UNA DURATA INDETERMINATA. PUO' ESSERE MODIFICATA O REVOCATA IN OGNI MOMENTO, SU INIZIATIVA DEL DIRETTORE GENERALE DELLA SOCIETA'.

AL FINE DI GARANTIRE LA PIENA EFFICACIA DELLA PRESENTE DELEGA DI POTERI CONSENTITA AL SIGNOR DATI, NE SARA' DATA LA PUBBLICITA' AL PERSONALE DELLA SOCIETA' TRAMITE AFFISSIONE NEI LUOGHI DI LAVORO / PUBBLICAZIONE SUL SITO INTRANET.

Procuratore

MENNA MARCO

domicilio

Nato a GAETA (LT) il 24/03/1963

Codice fiscale: MNNMRC63C24D843K

TORINO (TO) VIA PAOLO BORSELLINO 17/B CAP 10138

carica

procuratore

Nominato con atto del 09/10/2015

Data iscrizione: 18/04/2016

poteri

ATTO DEL 09/10/2015 IN DEPOSITO CON ATTO PUBBLICO DEL 10 MARZO 2016 REP. N. 6871 DEL NOTAIO ROBERTO GRASSI REVERDINI:

POTERI IN QUALITA' DI RESPONSABILE DEI "RAPPORTI CON GLI STATI, L'UNIONE EUROPEA E LE COMUNITA' LOCALI", COSI' DEFINITI:

2. DETERMINAZIONE DEI POTERI DELEGATI

" CURARE, PER CONTO DEL DIRETTORE GENERALE, LE RELAZIONI CON GLI STATI, L'UNIONE EUROPEA E LE COMUNITA' LOCALI;

" CURARE LA PROMOZIONE DI EVENTI E DI INIZIATIVE ISTITUZIONALI SUL PROGETTO PER GLI STATI, L'UNIONE EUROPEA E LE COMUNITA' LOCALI.

INOLTRE, IL DELEGANTE DELEGA AL DELEGATO OGNI SUO POTERE PER LA CONCLUSIONE DI CONTRATTI IL CUI OGGETTO RIGUARDA LE SUDDETTE MISSIONI E DI IMPORTO MASSIMO PARI A 5.000 E. IVA ESCLUSA (CINQUEMILA EURO IVA ESCLUSA).

3. COMPETENZA, AUTORITA' E RISORSE DEL DELEGATO

IN CONSIDERAZIONE DEL SUO LIVELLO DI COMPETENZA, RESPONSABILITA' ED ESPERIENZA, DELLA SUA QUALITA' DI RESPONSABILE DEI " RAPPORTI CON GLI STATI, L'UNIONE EUROPEA E LE COMUNITA' LOCALI" E DELL'AUTORITA' DIPENDENTE DA TALE FUNZIONE, VIENE CONFERITO AL DELEGATO I POTERI DI CONTROLLO, DIREZIONE E DI DISCIPLINA AL FINE DI GARANTIRE IL COMPLETO ESPLETAMENTO DEI SUDDETTI OBBLIGHI E PIU' IN GENERALE, IL RISPETTO DELLA LEGGE E DELLE NORMATIVE SPECIFICHE RELATIVE AI POTERI AD ESSO DELEGATI

IL DELEGATO DEVE QUINDI SINCERARSI CHE LE SUE DIRETTIVE, ISTRUZIONI O MISURE ADOTTATE NELL'AMBITO DELLA PRESENTE DELEGA DI POTERI SIANO EFFETTIVAMENTE RISPETTATE, SE NECESSARIO APPLICANDO SANZIONI DISCIPLINARI CHE RITERRA' EVENTUALMENTE APPROPRIATE

AVENDO A DISPOSIZIONE TUTTE LE RISORSE UMANE E MATERIALI DELL'IMPRESA, ESSO E' AUTORIZZATO A IMPEGNARE OGNI SPESA NECESSARIA DI IMPORTO MASSIMO PARI A 5.000 E. IVA ESCLUSA (CINQUEMILA EURO IVA ESCLUSA).

AVENDO PERTANTO A DISPOSIZIONE LA COMPETENZA, L'AUTORITA' E LE RISORSE NECESSARIE ALL'ESERCIZIO DI TALI POTERI, IL DELEGATO SI DICHIARA DISPOSTO A PARTECIPARE A TUTTE LE RIUNIONI DI CONCERTAZIONE ED INFORMAZIONE DECISE DALLA SOCIETA', COSI' COME AD OGNI CORSO DI FORMAZIONE CHE POSSA AVERE AD OGGETTO

ASPETTI TECNICI O GIURIDICI, O QUALSIASI TEMATICA RELATIVA ALLA PRESENTE DELEGA
4. CONSEGUENZE DELLA DELEGA DI POTERI

SI INFORMA IL SIGNOR MENNA CHE IN QUALITA' DI DELEGATO, E' PERSONALMENTE RESPONSABILE DI OGNI REATO AVVENUTO NELL'AMBITO DEI SUDDETTI SETTORI DELEGATI. PERTANTO, SE IL SIGNOR MENNA RITIENE DI NON ESSERE IN GRADO DI POTER VALIDAMENTE ESERCITARE LA DELEGA AFFIDATA, PER MOTIVI DI RISORSE, DI FORMAZIONE O PER QUALSIASI ALTRO MOTIVO, DOVRA' IMMEDIATAMENTE INFORMARNE PER ISCRITTO IL SIGNOR VIRANO, AFFINCHE' SI TROVI UNA SOLUZIONE TALE DA CONSENTIRE LA PIENA EFFETTIVITA' DELLA PRESENTE DELEGA.

SI INFORMA INOLTRE IL SIGNOR MENNA CHE, IN SUA ASSENZA, LA PRESENTE DELEGA DI POTERI CONTINUA AD APPLICARSI. E' PERTANTO SUA RESPONSABILITA', IN QUESTO CASO, FARE IL NECESSARIO PER GARANTIRNE LA CONTINUITA' E L'EFFICACIA

5. DURATA E PUBBLICITA'

LA PRESENTE DELEGA, CON PIENO VALORE LEGALE, POTRA' EVENTUALMENTE ESSERE ACCOMPAGNATA DA UN ATTO NOTARILE SE LE AUTORITA' ITALIANE LO RITENESSERO NECESSARIO. TALE DELEGA AVRA' EFFETTO A DECORRERE DALLA DATA ODIERNA E PRODURRA' I SUOI EFFETTI FINO A REVOCA DELLA STESSA, E ANNULLA E SOSTITUISCE OGNI EVENTUALE DELEGA PRECEDENTEMENTE CONSENTITA. PUO' ESSERE MODIFICATA O REVOCATA IN OGNI MOMENTO, SU INIZIATIVA DEL DIRETTORE GENERALE DELLA SOCIETA'. AL FINE DI GARANTIRE LA PIENA EFFICACIA DELLA PRESENTE DELEGA DI POTERI CONSENTITA AL SIGNOR MENNA, NE SARA' DATA LA PUBBLICITA' AL PERSONALE DELLA SOCIETA' TRAMITE AFFISSIONE NEI LUOGHI DI LAVORO / PUBBLICAZIONE SUL SITO INTRANET.

Procuratore

BRINO LORENZO

domicilio

Nato a TORINO (TO) il 07/08/1962

Codice fiscale: BRNLNZ62M07L219B

TORINO (TO) VIA PAOLO BORSELLINO 17/B CAP 10138

carica

procuratore

Nominato con atto del 09/10/2015

Data iscrizione: 18/04/2016

poteri

ATTO DEL 09/10/2015 IN DEPOSITO CON ATTO PUBBLICO DEL 10 MARZO 2016 REP. N. 6872 DEL NOTAIO ROBERTO GRASSI REVERDINI:

POTERI IN QUALITA' DI DIRETTORE DELLA DIREZIONE " STUDI E PROGETTI " (EP) COSI' DEFINITI:

2. DETERMINAZIONE DEI POTERI DELEGATI

- ASSICURARE IL COORDINAMENTO DEGLI STUDI, NEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI STABILITI ;

- ASSICURARE IL COORDINAMENTO DELLA PROGETTAZIONE DELLE OPERE E DEGLI IMPIANTI;

- ASSICURARE IL RACCORDO FUNZIONALE:

" CON LA DIREZIONE COSTRUZIONI (CO) PER LA VERIFICA DELLA COERENZA TECNICA DEL REALIZZATO RISPETTO AL PROGETTATO E PER LA DEFINIZIONE DELLE EVENTUALI VARIANTI;

" CON LA DIREZIONE SICUREZZA E AMBIENTE (SE), CHE VERIFICA LA CORRETTA APPLICAZIONE DELLE REGOLE E DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA E DI TUTELA DELL'AMBIENTE.

INOLTRE, IL SUBDELEGANTE DELEGA AL SUBDELEGATO OGNI SUO POTERE PER LA CONCLUSIONE E LA GESTIONE DI CONTRATTI IL CUI OGGETTO RIGUARDA LE SUDDETTE MISSIONI E DI IMPORTO MASSIMO PARI A 700.000 E. IVA ESCLUSA (SETTECENTOMILA EURO IVA ESCLUSA).

3. COMPETENZA, AUTORITA' E RISORSE DEL SUBDELEGATO

IN CONSIDERAZIONE DEL SUO LIVELLO DI QUALIFICAZIONE, RESPONSABILITA' ED ESPERIENZA OLTRE CHE DELLA SUA QUALITA' DI DIRETTORE DELLA DIREZIONE " STUDI E PROGETTI " (EP) NONCHE' DELL'AUTORITA' DIPENDENTE DA TALI FUNZIONI, VENGONO CONFERITI AL SUBDELEGATO I POTERI DI CONTROLLO, DI DIREZIONE E DI DISCIPLINA AL FINE DI ASSICURARE IL COMPLETO ESPLETAMENTO DEI SUDDETTI OBBLIGHI E PIU' IN GENERALE, IL RISPETTO DELLA LEGGE E DELLE NORMATIVE SPECIFICHE RELATIVE AI POTERI AD ESSO DELEGATI

IL SUBDELEGATO DEVE QUINDI SINCERARSI CHE LE SUE DIRETTIVE, ISTRUZIONI O MISURE ADOTTATE NELL'AMBITO DELLA PRESENTE DELEGA DI POTERI SIANO EFFETTIVAMENTE RISPETTATE, APPLICANDO SE NECESSARIO SANZIONI DISCIPLINARI CHE RITERRA' EVENTUALMENTE APPROPRIATE.

AVENDO A DISPOSIZIONE TUTTI I MEZZI MATERIALI E UMANI DELL'IMPRESA, ESSO E' AUTORIZZATO A IMPEGNARE OGNI SPESA NECESSARIA DI IMPORTO MASSIMO PARI A 700.000 E. IVA ESCLUSA (SETTECENTOMILA EURO IVA ESCLUSA) E A CONFERIRE ESSO STESSO

DELLE SOTTODELEGHE DI POTERI CHE RITERRA' NECESSARIE AL FINE DI ESERCITARE I POTERI CHE GLI SONO STATI SUBDELEGATI.

AVENDO PERTANTO A DISPOSIZIONE LA COMPETENZA, L'AUTORITA' E I MEZZI NECESSARI ALL'ESERCIZIO DI TALI POTERI, IL SUBDELEGATO SI DICHIARA DISPOSTO A PARTECIPARE A TUTTE LE RIUNIONI DI INFORMAZIONE E DI CONCERTAZIONE DECISE DALLA SOCIETA', NONCHE' AD OGNI CORSO DI FORMAZIONE CHE POSSA AVERE AD OGGETTO ASPETTI TECNICI O GIURIDICI, O QUALSIASI TEMATICA RELATIVA ALLA PRESENTE DELEGA.

4. CONSEGUENZE DELLA DELEGA DI POTERI

SI INFORMA IL SIGNOR BRINO CHE IN QUALITA' DI SUBDELEGATO, E' PERSONALMENTE RESPONSABILE DI OGNI INFRAZIONE PENALE AVVENUTA NELL'AMBITO DEI SUDDETTI AMBITI DELEGATI. PERTANTO, SE IL SIGNOR BRINO RITIENE DI NON ESSERE IN GRADO DI POTER VALIDAMENTE ESERCITARE LA DELEGA AFFIDATA, PER MOTIVI DI RISORSE, DI FORMAZIONE O PER QUALSIASI ALTRO MOTIVO, DOVRA' IMMEDIATAMENTE INFORMARNE PER ISCRITTO IL SIGNOR BUFALINI, AFFINCHE' SI TROVI UNA SOLUZIONE TALE DA CONSENTIRE LA PIENA EFFETTIVITA' DELLA PRESENTE DELEGA.

SI INFORMA INOLTRE IL SIGNOR BRINO CHE, IN SUA ASSENZA, LA PRESENTE DELEGA DI POTERI CONTINUA AD APPLICARSI. E' PERTANTO SUA RESPONSABILITA', IN QUESTO CASO, FARE IL NECESSARIO PER GARANTIRNE LA CONTINUITA' E L'EFFICACIA.

IL SIGNOR BRINO E' AUTORIZZATO A DELEGARE PARTE DEI SUOI POTERI IN UNO DEI SUDDETTI AMBITI, A UNO O PIU' DIPENDENTI POSTI SOTTO LA SUA AUTORITA', A PATTO CHE ABBIANO LA COMPETENZA E L'AUTORITA' NECESSARIE E ABBIANO A DISPOSIZIONE I MEZZI PER ESERCITARE TALI POTERI. IL SIGNOR BRINO E' QUINDI TENUTO AD INFORMARE IL SIGNOR BUFALINI DELLE SUBDELEGHE CONFERITE.

5. DURATA E PUBBLICITA'

LA PRESENTE DELEGA, CON PIENO VALORE LEGALE, POTRA' EVENTUALMENTE ESSERE ACCOMPAGNATA DA UN ATTO NOTARILE SE LE AUTORITA' ITALIANE LO RITENESSERO NECESSARIO. TALE DELEGA AVRA' EFFETTO A DECORRERE DALLA DATA ODIERNA E PRODURRA' I SUOI EFFETTI FINO A REVOCA DELLA STESSA, E ANNULLA E SOSTITUISCE OGNI EVENTUALE DELEGA PRECEDENTEMENTE CONFERITA.

PUO' ESSERE MODIFICATA O REVOCATA IN OGNI MOMENTO, SU INIZIATIVA DEL DIRETTORE DELLA DIVISIONE TECNICA DELLA SOCIETA'.

AL FINE DI GARANTIRE LA PIENA EFFICACIA DELLA PRESENTE DELEGA DI POTERI CONFERITA AL SIGNOR BRINO, NE SARA' DATA PUBBLICITA' AL PERSONALE DELLA SOCIETA' TRAMITE AFFISSIONE NEI LUOGHI DI LAVORO / PUBBLICAZIONE SUL SITO INTRANET.

6 Attività, albi ruoli e licenze

Addetti 33

Attività

classificazione ATECORI 2007 dell'attività
 (fonte Agenzia delle Entrate)

Codice: 71.1 - attività degli studi di architettura, ingegneria ed altri studi tecnici
 Importanza: I - prevalente svolta dall'impresa

Addetti
 (informazione di sola natura statistica)

Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2016
 (Dati rilevati al 31/12/2016)

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Valore medio
Dipendenti	26	32	36	39	33
Indipendenti	0	0	0	0	0
Totale	26	32	36	39	33

Addetti nel comune di TORINO (TO)
 Unità locali: 1

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Valore medio
Dipendenti	26	32	36	39	33
Indipendenti	0	0	0	0	0
Totale	26	32	36	39	33

7 Sedi secondarie ed unita' locali

Sede Secondaria n. TO/1

VIA PAOLO BORSELLINO 17/B TORINO (TO) CAP 10138

Sede Secondaria n. TO/1

indirizzo

TORINO (TO)
VIA PAOLO BORSELLINO 17/B CAP 10138

Attivita' esercitata

DAL 07/12/2001 REALIZZAZIONE DEGLI STUDI E DEI LAVORI RELATIVI ALLA
REALIZZAZIONE DELLA NUOVA LINEA FERROVIARIA LYON - TORINO.

*Classificazione ATECORI 2007
dell'attività
(informazione di sola natura
statistica)*

Codice: 71.1 - attivita' degli studi di architettura, ingegneria ed altri studi tecnici
Importanza: P - primaria Registro Imprese
Data inizio: 07/12/2001

preposto della sede secondaria

Codice: 41.2 - costruzione di edifici residenziali e non residenziali
Importanza: S - secondaria Registro Imprese
Data inizio: 07/12/2001

BUFALINI MAURIZIO

Rappresentante dell'Impresa
Nato a ROMA (RM) il 21/10/1962
Codice fiscale: BFLMRZ62R21H501X
Domicilio: TORINO (TO) PIAZZA NIZZA 46 10126

carica

preposto della sede secondaria

Nominato con atto del 17/04/2014
Data iscrizione: 21/05/2014

8 Aggiornamento impresa

Data ultimo protocollo

19/05/2016

A2

CAPACITÀ DELL'INSTALLAZIONE E LIVELLO PRODUTTIVO

TABELLA A2.1 – CAPACITÀ PRODUTTIVA

- Riportare la capacità produttiva massima (potenziale) dell'impianto, riferita al parametro soglia definito nell'allegato VIII della parte seconda del d.lgs. 152/06, o nel caso di attività IPPC per le quali non è previsto un valore soglia, indicare la produzione massima dell'installazione

Attività IPPC		codice IPPC	Capacità massima impianto IPPC	
			valore	unità di misura
Deposito sotterraneo	Settore Maddalena 1	5.6	208696	Mg
	Settore Maddalena 2	5.6	62416	Mg
	Settore Maddalena 1bis	5.6	84351	Mg
Totale			355463	Mg

TABELLA A2.2 – ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ

- Riportare il numero di dipendenti che hanno mediamente operato nel complesso produttivo nel corso dell'ultimo anno solare (vedi istruzioni MUD)
- Riportare le ore e i giorni normalmente lavorati

Numero di dipendenti		30 stimati
Orario lavorativo	Ore di lavoro al giorno	8 ore su tre turni
	Giorni di lavoro alla settimana	6 giorni/sett
	Giorni di lavoro all'anno	300 giorni/anno
Nel caso di attività stagionale, indicare il periodo di lavoro		

TABELLA A2.3 – LIVELLO PRODUTTIVO

- Riportare il livello annuo di produzione dell'attività sulla base di uno o più parametri indicatori (es. superficie verniciata, peso di carta prodotta)

Attività		Indicatore di produzione	Unità di misura	Quantità	Anno di riferimento
Deposito sotterraneo	Settore Maddalena 1		Mg	208696	
	Settore Maddalena 2		Mg	62416	
	Settore Maddalena 1bis		Mg	84351	

ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA

Nome Allegato	Descrizione
PRV_C3C_7662_01_89_01_10_02	Relazione generale
PRV_C3A_7610_33_02_02_10_07	Relazione relativa alla gestione delle rocce verdi

SCHEDA A2

Nome Allegato	Descrizione
PRV_CSP_0053_04-02-02_10-06	Dossier Gallerie Maddalena - Imbocco est Tdb (Susa) e Area sicurezza Clarea_A

A3

ATTI AUTORIZZATIVI PREGRESSI

**NON
APPLICABILE**

NOTE

- Indicare autorizzazioni, nulla osta, visti, concessioni, certificati o altri atti di analoga natura in materia ambientale, urbanistica, igienico-sanitaria e di sicurezza già rilasciate dalle autorità amministrative competenti che hanno rilevanza diretta (sono sostituite) o indiretta (forniscono indicazioni utili alla valutazione) ai fini della autorizzazione integrata ambientale. In particolare, quelle relative a:
 - approvvigionamento idrico;
 - scarichi idrici;
 - spandimento di fanghi;
 - gestione dei rifiuti;
 - emissioni in atmosfera;
 - raccolta e/o eliminazione oli usati;
 - autorizzazione igienico sanitaria per lavorazioni insalubri;
 - autorizzazione al deposito di oli minerali e GPL;
 - nulla osta di fattibilità o altri atti adottati dal Comitato Tecnico Regionale del Piemonte;
 - concessione edilizia (citare solo gli atti più significativi);
 - certificato prevenzione incendi;
 - custodia dei gas tossici;
 - (eventuali) operazioni di bonifica in corso.

IN CASO DI RIESAME / MODIFICA

- Indicare le autorizzazioni acquisite successivamente al rilascio dell'AIA

TABELLA A3.1 – ATTI AUTORIZZATIVI

Estremi dell'atto	Ente rilasciante	Data rilascio	Data scadenza	Oggetto

B

INQUADRAMENTO URBANISTICO-TERRITORIALE

TABELLA **B.1** – SUPERFICIE DEL COMPLESSO

Superficie del Complesso [m ²]	Totale	
	Coperta	Maddalena 1 33877 m ²
		Maddalena 2 6080 m ²
		Maddalena 1 bis 10918 m ²
	Scoperta pavimentata	-
	Scoperta non pavimentata	-

TABELLA **B.2** – DESTINAZIONE D'USO

Destinazione d'uso del Complesso come da PGRC vigente	Non applicabile - Opere in sotterraneo con coperture > 750m
Destinazione d'uso delle aree collocate entro 500 m come da PGRC vigente	Non applicabile - Opere in sotterraneo con coperture > 750m

TABELLA **B.3** – VINCOLI URBANISTICI E TERRITORIALI

- Indicare i vincoli urbanistico-territoriali previsti dal PRGC e dal Regolamento Edilizio rilevanti nell'area di localizzazione del complesso produttivo entro un raggio di 500 m, inclusi:
 - capacità insediativa residenziale teorica; aree per servizi sociali; aree attrezzate e aree di riordino da attrezzare destinate ad insediamenti artigianali e industriali; impianti industriali esistenti; aree destinate ad attività commerciali; aree destinate a fini agricoli e silvo-pastorali fasce e zone di rispetto (ed eventuali deroghe) di infrastrutture produttive, di pubbliche utilità e di trasporto, di fiumi, torrenti e canali; zone a vincolo idrogeologico e zone boscate; beni culturali ambientali da salvaguardare; aree di interesse storico e paesaggistico, classe di pericolosità geomorfologica (circolare 7/lap), vincoli derivanti da aree di danno, di esclusione o di osservazione individuate nel RIR comunale o analogo documento tecnico.
- Indicare gli ulteriori vincoli rilevanti non previsti dal PRGC, quali, in particolare, quelli derivanti dalla tutela delle acque destinate al consumo umano, delle fasce fluviali, delle aree naturali protette, usi civili, servitù militari, Siti di Interesse Comunitario, Zone di Protezione Speciale (ZPS).

Tipologia	Descrizione e riferimenti	Complesso soggetto al vincolo (SI/NO)
	Non applicabile - Opere in sotterraneo con coperture >750 m	NON APPLICABILE

ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA

- Allegare le cartografie e le planimetrie variate rispetto alla precedente istanza

Nome Allegato	Descrizione
	Non applicabile

C

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA

NOTE

- Dettagliare per ciascuna delle fasi e facendo riferimento al diagramma di flusso:
 - la modalità di funzionamento degli impianti deputato allo svolgimento della fase in oggetto descrivendo:
 - come le materie prime, in ingresso ed in uscita, vengono movimentate, miscelate, utilizzate, trasformate, con quale efficienza e quante sono le macchine presenti;
 - durata della fase ed i tempi necessari per raggiungere il regime di funzionamento e per l'interruzione di esercizio dell'impianto, periodicità di funzionamento;
 - le condizioni di esercizio: potenzialità e parametri operativi (pressione, temperatura; continuo, discontinuo; etc...); i sistemi di regolazione e controllo;
 - tipologia di sostanze inquinanti che possono generarsi dalla fase, caratterizzandoli quantitativamente e qualitativamente;
 - proposta di un fattore di emissione o di un livello emissivo per ciascun inquinante individuato al punto precedente;
- Riportare inoltre i dati quantitativi in ingresso ed in uscita di materie prime, intermedi e ausiliari, combustibili, aria, acqua, prodotti finali, prodotti secondari, rifiuti, specificando le fasi di provenienza e quelle di destinazione, e il bilancio di energia (termica ed elettrica) per ciascuna delle fasi rappresentate nel diagramma di flusso; ove i dati per la singola fase non siano disponibili fornire i dati relativi a più fasi o ad unità di processo significative (linea produttiva, reparto, etc.).

IN CASO DI RIESAME / MODIFICA

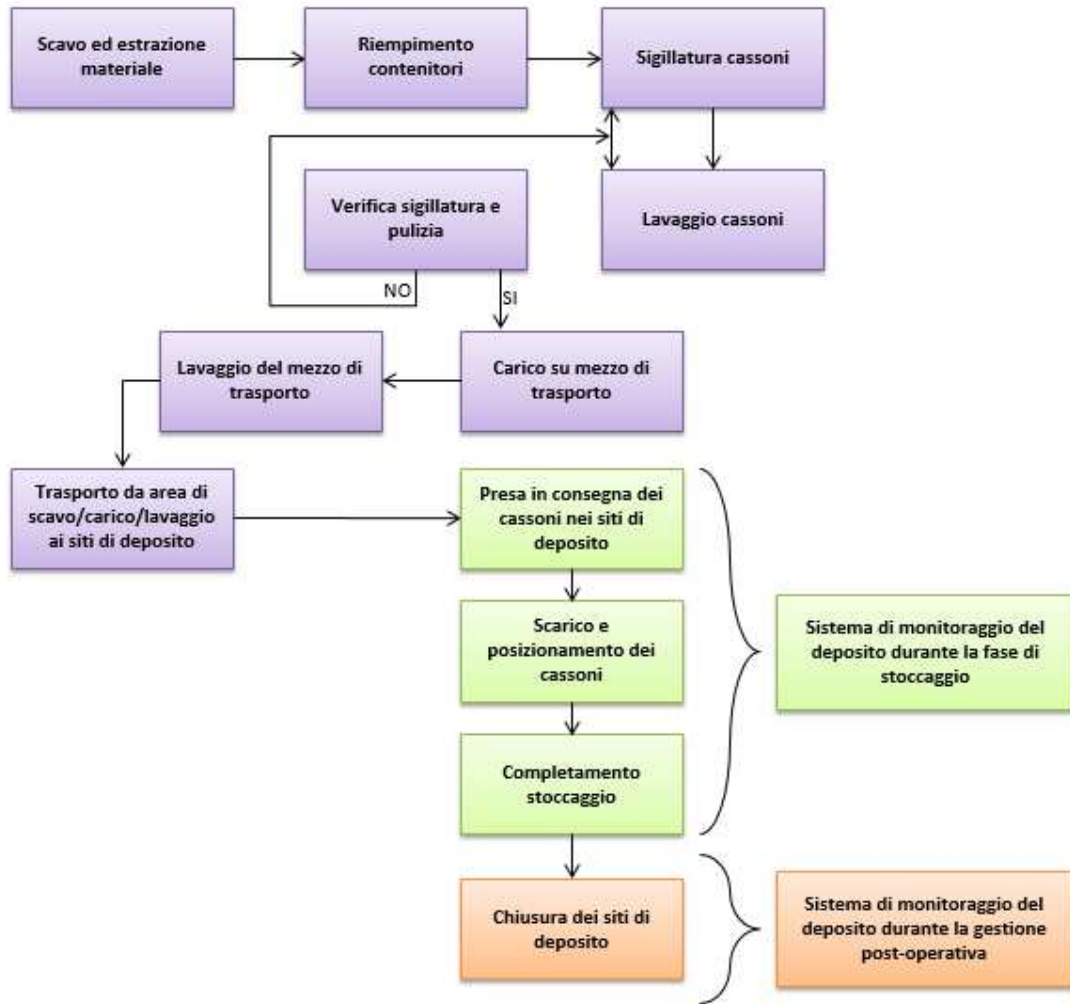
- Descrivere le modifiche dell'attività produttiva rispetto alla situazione precedente, evidenziando le differenze che riguardano gli effetti ambientali

ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA

- Allegare lo schema del flusso produttivo e la relazione di descrizione delle varie fasi e attività svolte presso l'impianto, seguendo le indicazioni delle note precedenti

Nome Allegato	Descrizione
PRV_C3C_7662_01_89_01_10_02	Relazione Generale
PRV_C3A_7610_33_02_02_10_07	Relazione relativa alla gestione delle rocce verdi
PRV_C3B_0086_00_04_03_10_03	Gestione delle pietre verdi
PRV_C3B_0087_00_04_03_20_01	Schema delle operazioni di gestione del materiale di scavo
PRV_CSP_0053_04-02-02_10-06	Dossier Gallerie Maddalena - Imbocco est Tdb (Susa) e Area sicurezza Clarea_A
	Per le planimetrie vedasi Elenco Elaborati riportato alla fine del Modulo

SCHEDA C



Per quanto riguarda la descrizione delle varie fasi e attività svolte presso l'impianto, si rimanda alla Relazione generale (PRV_C3C_7662_01_89_01_10_02) e a tutti gli elaborati citati nella tabella precedente.

D

APPLICAZIONE DELLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI (MTD)

NOTE

- Deve essere svolto un confronto tra le tecniche adottate o proposte con le migliori tecniche disponibili descritte dalle Conclusioni sulle BAT o nel Bref.
- Le Conclusioni sulle BAT (Best Available Techniques) adottate dalla Commissione europea sono i documenti che contengono le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (MTD), la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di consumo, di emissione e il monitoraggio associato alle MTD e le pertinenti misure di bonifica del sito. Tali documenti sono soggetti a periodiche revisioni legate anche all'evoluzione tecnica.
- Nel caso non siano disponibili le Conclusioni sulle BAT per le attività svolte presso l'installazione, occorre fare riferimento ai documenti Brefs (BAT reference documents) già pubblicati dalla Commissione europea.
- Con il termine BAT-Ael ci si riferisce ai livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, definiti in condizioni di normale esercizio ed espressi come media in un determinato arco di tempo e nell'ambito di condizioni di riferimento specifiche. Con il termine BAT-Aelp ci si riferisce ai livelli di rendimento (performance) associati alle BAT, indicati nei documenti Bref e nelle Conclusioni sulle BAT

IN CASO DI RIESAME / MODIFICA

- Compilare la scheda nel caso di revisione dei Bref e di adozione delle Conclusioni sulle BAT da parte della Commissione europea.
- Aggiornare le informazioni nel caso di modifica delle tecniche utilizzate.
- Aggiornare le informazioni relative ai livelli emissivi e di efficienza raggiunti e al piano di monitoraggio

TABELLA D.1 – INDIVIDUAZIONE DEI DOCUMENTI BREF E CONCLUSIONI SULLE BAT

- Riportare i riferimenti dei documenti adottati dalla Commissione europea riferiti alle attività svolte presso l'installazione
- Nel caso siano disponibili, possono essere indicati, quale riferimento tecnico, anche le linee guida italiane pubblicate sulla gazzetta ufficiale

N°	Nome documento	Data di pubblicazione o adozione
1	D.Lgs. 36/2003 e s.m.i. "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE del Consiglio delle Comunità Europee del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti	
2	Decreto del 27/9/2010 s.m.i. in cui sono stati definiti i "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica"	

SCHEDA D

TABELLA D.2 – INDIVIDUAZIONE DELLE BAT APPLICABILI ALL'ATTIVITÀ IPPC

- Con riferimento ai documenti BRef individuati nella tabella 1, specificare le migliori tecniche applicabili per l'attività, segnalando se attualmente la tecnica è applicata o se ne è prevista l'applicazione. Se la tecnica non è adottata, riportare nelle note le motivazioni o la tecnica alternativa.

Procedura gestionale, fase del processo produttivo o tipo di emissione	Descrizione delle migliori tecniche applicabili	Monitoraggio e sistemi di controllo associati	Applicata (si/no/in parte)	Data di applicazione (se prevista)	Note/Osservazioni
NON APPLICABILE	<i>fare riferimento ai documenti BRef o Conclusioni sulle BAT indicati nella tabella precedente</i>	<i>descrivere il monitoraggio e i sistemi di controllo associati alla BAT descritta</i>			

Si precisa che l'attività di stoccaggio rifiuti non è ancora iniziata

TABELLA D.3 – EVENTUALI PRINCIPALI ALTERNATIVE PRESE IN ESAME DAL GESTORE

- Descrivere le tecniche adottate e non riportate nelle BRef, evidenziando le differenze e i possibili vantaggi o svantaggi ambientali

Tecnica alternativa proposta o adottata	Miglioramenti attesi o ottenuti	Possibili svantaggi	Data di prevista applicazione	Note/Osservazioni
NON APPLICABILE				

Si precisa che l'attività di stoccaggio rifiuti non è ancora iniziata

ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA

- Allegare copia dei documenti, diversi dalle BRef e dalle linee guida nazionali, eventualmente presi in esame per valutare le tecniche adottate e i risultati ottenuti

Nome Allegato	Descrizione
NON APPLICABILE	

E**SINTESI NON TECNICA**

NOTE

- Fornire la sintesi non tecnica richiesta dal comma 2 dell'art. 29-ter del d.lgs. 152/06 delle informazioni delle lettere da a) a l) del comma 1 dello stesso articolo.

IN CASO DI RIESAME / MODIFICA

- Aggiornare la sintesi non tecnica con le variazioni intervenute

ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA

Nome Allegato	Descrizione
PRV_C3C_7662_ 01_89_01-10_02	Relazione generale

F**MATERIE PRIME, AUSILIARIE, INTERMEDI DI PRODUZIONE E PRODOTTI****NON
APPLICABILE**

NOTE

- Riportate nella tabella i dati relativi alle materie prime e ausiliarie utilizzate nel ciclo produttivo ed alle materie prodotte dal ciclo produttivo.

IN CASO DI RINNOVO / MODIFICA

- Segnalare le materie prime sostituite e non più utilizzate e le materie non più prodotte, e variazioni delle quantità utilizzate (facendo sempre riferimento alla potenzialità dell'installazione)

Tabella **F.1** – MATERIE IN INGRESSO E PRODOTTI

- La tabella è suddivisa in due parti, la prima per le materie prime e ausiliarie in ingresso al ciclo produttivo, la seconda per i prodotti finali e agli eventuali prodotti intermedi ottenuti nel corso del ciclo produttivo
- Per la compilazione dei campi fare riferimento alle seguenti note:
 - Descrizione: indicare la tipologia delle materie utilizzate, accorpando, ove possibile, prodotti con caratteristiche analoghe, in merito a utilizzo, stato fisico, pittogrammi di pericolo o comunque classificazione e indicazioni di pericolo (es. indicare “prodotti vernicianti a base solvente” laddove si utilizzino diverse vernici che differiscono essenzialmente per il colore). Evitare, se possibile, i nomi commerciali.
 - Impianto/fase di utilizzo: indicare i riferimenti allo schema di ciclo produttivo presentato, oppure il nome o la descrizione dell'impianto o della fase
 - Area di stoccaggio: con riferimento alla planimetria dell'impianto, riportare la sigla di identificazione dell'area dove le materie sono stoccate
 - Modalità di stoccaggio: indicare il tipo di contenitore (serbatoi, recipienti mobili, stoccaggio materiale sfuso), se lo stoccaggio è al coperto o allo scoperto
 - Frasi di rischio: riportare l'indicazione di pericolo o la frase di rischio della sostanza/miscela (cfr. punto 16 scheda di sicurezza)
 - Composizione: riportare i dati indicati al punto 3 delle schede di sicurezza, qualora specificati
 - Tenore di COV: compilare il campo solo per i prodotti contenenti COV, indicando il dato ottenuto mediante analisi interna ovvero dedotto dalle indicazioni riportate nelle schede tecniche e/o nelle schede di sicurezza
- Nel caso di riesame o modifica, riportare solo le materie prime e ausiliarie per le quali è necessario aggiornare la documentazione già presentata.

SCHEDA F

Anno di riferimento	NON APPLICABILE
----------------------------	----------------------------

F.1-A MATERIE IN INGRESSO											
N°	Descrizione materia prima o ausiliaria	Impianto /fase di utilizzo	Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Stato fisico	Classificazione	Codici H/Frasi di rischio	Composizione	Tenore di COV	Quantità annue utilizzate	
										quantità	u.m.
1											
2											

F.1-B PRODOTTI											
N°	Descrizione prodotto o intermedio	Impianto /fase di utilizzo	Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Stato fisico	Classificazione	Codici H/Frasi di rischio	Composizione	Tenore di COV	Quantità annue utilizzate	
										quantità	u.m.
1											
2											

SCHEDA F

**NON
APPLICABILE**

TABELLA F.2 – MATERIE NON PIÙ UTILIZZATE O NON PIÙ PRODOTTE (DA COMPILARE NEL CASO DI RIESAME AIA)

- Riportare nella tabella le materie non più utilizzate o prodotte nel ciclo produttivo rispetto alla situazione descritta nella precedente istanza. Indicare il nome/descrizione della materia con la stessa denominazione utilizzata nella precedente istanza. Nello spazio per le note, possono essere indicati i motivi per i quali la materia non è più in uso o è stata sostituita

Descrizione materia prima o ausiliaria non più utilizzata o della materia non più prodotta	Anno di ultimo utilizzo/produzione	Sostituto	Note

ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA

- Allegare le schede di sicurezza dei prodotti commerciali per i quali non sia disponibile la composizione completa

Nome Allegato	Descrizione

G

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

NOTE

- I dati richiesti nella presente scheda hanno la funzione di fornire un quadro delle modalità di approvvigionamento e gestione dell'acqua nel complesso produttivo, fatti salvi gli obblighi previsti dalla normativa vigente per acquisire o rinnovare la concessione demaniale all'uso di acque pubbliche

IN CASO DI RIESAME / MODIFICA

- Compilare la scheda nel caso di variazioni significative, in termini potenziali, dei consumi idrici o delle fonti di approvvigionamento

TABELLA G.1 – PUNTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

- Indicare, per ciascuna tipologia di approvvigionamento, il numero totale di punti di prelievo idrico

Acquedotti		Trincee drenanti	
Pozzi		Sorgenti	
Derivazioni d'acqua superficiali		Fontanili	
Altro	Acque di drenaggio gallerie		

TABELLA G.2 – PROSPETTO DEGLI UTILIZZI IDRICI

- Riportare nella tabella successiva il prospetto degli utilizzi idrici.
- Per la compilazione dei campi fare riferimento alle seguenti note.
 - Tipologia di approvvigionamento: specificare se acquedotto, pozzo, derivazione superficiale, trincea drenante, sorgente o fontanile; nel caso di prelievi soggetti a concessione, riportare il numero di concessione rilasciato dall'Ente competente;
 - Impianto/fase di utilizzo: riferirsi all'ultimo aggiornamento dello schema del ciclo produttivo o, per utilizzi diversi dal processo produttivo, specificare tali usi (es. utilizzo igienico/sanitario, raffreddamento, pulizia dei locali, usi irrigui); quando possibile suddividere i dati per le singole fasi o tipo di utilizzo;
 - Monitoraggio: indicare se il punto di approvvigionamento è fornito di strumento di misura della portata prelevata, specificarne la tipologia e, laddove si ritenga necessario, proporre una tempistica di monitoraggio dei consumi.

Anno di riferimento				
Tipologia di approvvigionamento	Impianto/fase/tipo di utilizzo	Portata Q (l/s)	Monitoraggio	Prelievo annuo [m ³]

SCHEDA H1

Anno di riferimento				
Tipologia di approvvigionamento	Impianto/fase/tipo di utilizzo	Portata Q (l/s)	Monitoraggio	Prelievo annuo [m ³]
Acque di drenaggio gallerie	Realizzazione <u>malta cementizia</u> di riempimento gallerie di stoccaggio: Maddalena 1 + nicchie: 32.831 + 3.061 + 2.440 = 38.332 m ³ di malta Maddalena 2 + nicchia: 10.887 m ³ di malta Maddalena 1 bis: 7.226 + 8.832 = 16.058 m ³ di malta Totale: 65.277 m ³ di malta	13060*10 ³ l di acqua di drenaggio gallerie		

ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA

- Descrivere i sistemi di riciclo e di recupero dell'acqua, specificando modalità, volume/anno, volume/giorno, percentuale rispetto al quantitativo prelevato
- Allegare le planimetrie della rete idrica indicando la posizione dei punti di prelievo, dei punti di utilizzo e degli strumenti di misura e monitoraggio delle quantità utilizzate

Nome Allegato	Descrizione
PRV_C3C_7662_01_89_01-10_02	Relazione generale
PRV_C3A_7610_33_02_02-10_07	Relazione relativa alla gestione delle rocce verdi

NOTE

- Specificare la provenienza e le caratteristiche degli scarichi idrici dell'impianto. Alla scheda deve essere allegata la relazione relativa all'impianto di depurazione reflui (Scheda tecnica P) e la planimetria della rete fognaria interna

IN CASO DI RIESAME / MODIFICA

- Compilare la scheda nel caso di nuovi punti di scarico in progetto, dismissione di scarichi, variazioni significative delle quantità o della qualità dei reflui scaricati o variazione della provenienza o della destinazione dei reflui scaricati. Fare riferimento alle variazioni rispetto all'ultima situazione autorizzata.

TABELLA H1.1 – DESCRIZIONE DEI PUNTI DI SCARICO DEI REFLUI

- Per i campi, fare riferimento alle seguenti note.
 - Scarico parziale, scarico finale: per scarico parziale si intende l'immissione di acque reflue provenienti da una specifica fase o impianto produttivo o da attività connesse (scarichi domestici da uffici, mense), all'interno del sistema di canalizzazione che confluisce insieme ad altri scarichi parziali nello scarico finale nel recettore esterno al complesso (fognatura pubblica, corpo idrico, suolo). Occorre identificare lo scarico parziale e lo scarico finale mediante una sigla o una numerazione progressiva.
 - Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza: indicare il riferimento all'ultimo aggiornamento dello schema di flusso, oppure il reparto e la tipologia di reflui (es. acque di raffreddamento reparto officine, scarichi domestici da servizi igienici)
 - Modalità di scarico: indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno).
 - Recettore finale: indicare se fognatura (F), acque superficiali (A), suolo o strati superficiali del sottosuolo (S).
 - Metodo di valutazione: specificare se il dato è stato misurato (M), stimato (S) oppure calcolato (C), secondo quanto proposto dal D.M. 23/11/01.
 - Sistemi di depurazione: indicare i riferimenti specifici alla relazione tecnica sugli impianti di abbattimento delle emissioni

Anno di riferimento								
Scarico finale	Scarico parziale	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza	Modalità di scarico	Recettore finale (F-A-S)	Portata media		Metodo di valutazione delle portate (M-C-S)	Sistemi di depurazione
					m ³ /giorno	m ³ /anno		

SCHEDA H1

**NON
APPLICABILE**

TABELLA H1.2 - PRESENZA DI SOSTANZE PERICOLOSE

La scheda deve essere sempre compilata nel caso siano presenti presso il sito produttivo le sostanze indicate ai punti successivi.

- Riportare le sostanze pericolose della tab. 3/A e della tab. 5 dell'allegato V alla parte III del D. Lgs. 152/2006 e della tab. 1/A e della tab. 1/B dell'allegato I alla parte III del D. Lgs. 152/2006 di cui sia accertata la presenza allo scarico in quantità o concentrazione superiore ai limiti di rilevabilità.
- La presenza o l'assenza della sostanza nello scarico deve essere sempre verificata con analisi laddove la sostanza sia prodotta, trasformata o utilizzata nello stabilimento.
- Le sostanze pericolose non derivanti dall'attività produttiva dell'impianto devono essere riportate qualora, sulla base delle conoscenze attuali, ne risulti accertata la presenza allo scarico.
- Per il punto di scarico, fare riferimento alla denominazione utilizzata in istanza o in autorizzazione
- Per le concentrazioni e le quantità di sostanze scaricate, nel caso sia disponibile un unico dato, riportarlo nella colonna dei valori massimi

N° CAS	Sostanza	Presenza nell'attività produttiva dell'impianto			Presenza nello scarico		Concentrazioni e quantità scaricata della sostanza				
		Produzione (kg/anno)	Trasformazione (kg/anno)	Utilizzo (kg/anno)	SI/NO	Punto di scarico	Minimo		Massimo		Totale anno
							Quantità (kg/giorno)	Conc. (mg/l)	Quantità (kg/giorno)	Conc. (mg/l)	Quantità (kg/anno)

NON
APPLICABILE

TABELLA H1.3 – MONITORAGGIO DEGLI SCARICHI

- Riportare i parametri misurati allo scarico (parziale o finale) – fare riferimento anche al monitoraggio associato alle singole tecniche descritti nelle Conclusioni sulle BAT e nei BRefs
- Nel campo modalità di misura, indicare se la misura avviene in continuo o discontinuo e specificare la tipologia di strumentazione utilizzata.

Punto di misura	Parametri monitorati	Modalità di misura	Frequenza di monitoraggio

TABELLA H1.4 – INFORMAZIONI SUL RECETTORE DELLO SCARICO FINALE

NON
APPLICABILE

- Per i campi fare riferimento alle seguenti indicazioni
 - Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso.
 - Nel caso di scarico di reflui domestici su suolo o negli strati superficiali del sottosuolo dovrà essere indicato: se nel raggio di 200 m dal punto di scarico su suolo vi sono condotte, serbatoi o altra opera destinata al servizio potabile pubblico e nel caso di scarico prodotto da agglomerati con più di 50 abitanti equivalenti dovrà essere presentata una relazione tecnica che valuti il grado di vulnerabilità dell'acquifero.
 - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale (sponda versante idrografico)
 - Se il periodo con portata nulla è maggiore di 120 giorni/anno deve essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

Tipo di recettore		<i>torrente, fiume, lago, canale artificiale, fognatura pubblica, su suolo o negli strati superficiali del sottosuolo</i>
Nome del corpo idrico		
Sponda ricevente lo scarico (destra/sinistra)		<i>nel caso di scarico in fiume o canale</i>
Stima della portata del fiume o del canale (m³/s)	minima	
	media	<i>nel caso di canale artificiale, indicare la portata di esercizio</i>
	massima	
Periodo con portata nulla (g/a)		<i>nel caso di corpi idrici</i>
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km²)		<i>nel caso di scarico in lago</i>
Volume dell'invaso (m³)		<i>nel caso di scarico in lago</i>
Concessionario / gestore		<i>nel caso di canali o laghi artificiali o gestore del servizio idrico integrato nel caso di scarico in fognatura pubblica</i>
Solo in caso di scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo		
Distanza dal più vicino corpo idrico (m)		
Esiste la possibilità di convogliare i reflui in corpo idrico		<i>SI / NO (motivare l'impossibilità di convogliamento)</i>
È presente una rete fognaria pubblica a meno di metri 100		<i>NO / SI (motivare l'impossibilità di allacciamento)</i>
Nel raggio di 50 metri dal punto di scarico in suolo vi sono condotte, serbatoi o altre opere destinate al servizio potabile privato (pozzi)		<i>SI / NO (specificare)</i>
Nel raggio di 200 metri vi sono pozzi di acqua potabile ad uso pubblico o al servizio di industrie alimentari:		<i>SI / NO</i>

Negli caso di scarico in strati superficiali del sottosuolo mediante pozzo assorbente (P.A.) indicare:	
dimensione del pozzo assorbente (m)	<i>diametro (m), altezza (m)</i>
differenza di quota tra fondo del P.A. ed il max livello della falda acquifera (m)	
superficie della parete perimetrale (m²)	
caratteristiche del terreno	
Nel caso di scarico negli strati superficiali del sottosuolo mediante condotta disperdente indicare:	
sviluppo della condotta disperdente (m)	
area di terreno interessato (m²)	
differenza di quota tra fondo della condotta ed il max livello della falda acquifera (m)	
caratteristiche del terreno	

ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA

**NON
APPLICABILE**

- Descrizione del sistema di depurazione dei reflui (scheda tecnica P)
- Allegare la planimetria della rete fognaria interna, indicando il punto di provenienza del refluo, i sistemi di depurazione, il punto di scarico parziale e quello finale, i pozzetti fiscali per il campionamento, la posizione degli strumenti di misura e monitoraggio delle portate, dei volumi, delle caratteristiche dei reflui scaricati. Evidenziare in modo differente le reti fognarie afferenti ai diversi punti di scarico parziale e/o finale.
- Nel caso di scarico su suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, indicare sulla planimetria le opere destinate al servizio potabile pubblico presenti nelle vicinanze e allegare la relazione tecnica sul grado di vulnerabilità dell'acquifero nel caso di scarichi domestici con più di 50 abitanti equivalenti.

Nome Allegato	Descrizione

H2**PIANO DI GESTIONE E PREVENZIONE ACQUE METEORICHE****NON
APPLICABILE**

NOTE

- La scheda deve essere compilata ai sensi del Regolamento 1/R/2006.

IN CASO DI RIESAME / MODIFICA

- Segnalare le modifiche sia sulle caratteristiche delle superfici scolanti, sia della gestione delle superfici e delle acque meteoriche e di lavaggio disciplinate dal Regolamento 1/R/2006.

TABELLA H2.1 – SUPERFICI SCOLANTI

- Si intendono come superfici scolanti, come definite nel Regolamento 1/R/2006 della Regione Piemonte, l'insieme di strade, cortili, piazzali, aree di carico e scarico e di ogni altra analoga superficie scoperta oggetto di dilavamento meteorico o di lavaggio, con esclusione delle aree verdi e di quelle sulle quali, in ragione delle attività svolte, non vi sia il rischio di contaminazione delle acque di prima pioggia e di lavaggio.

Sono presenti nell'area del complesso superfici scolanti?	(SI/NO)
Sono presenti superfici scoperte sulle quali, in ragione delle attività svolte, non vi è rischio di contaminazione delle acque di prima pioggia e di lavaggio	(SI/NO)

TABELLA H2.2 – SCARICHI DI ACQUE METEORICHE E DI LAVAGGIO PROVENIENTI DALLE SUPERFICI SCOLANTI

- Descrivere le caratteristiche delle superfici scolanti e delle acque da queste provenienti, e riportare le modalità di gestione e trattamento.
- Nella descrizione delle modalità di raccolta delle acque, si chiede in particolare di specificare se è prevista la raccolta solo di una quota delle acque meteoriche (es. i primi 5 mm delle acque meteoriche), se sono raccolte tutte le acque o più in generale i criteri con i quali le acque sono raccolte. Indicare inoltre la portata massima delle acque raccolte da ciascuna area (m³/h)

Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore (fognatura, corpo idrico...)	Inquinanti potenzialmente dilavati	Modalità di raccolta, trattamento o di smaltimento

SCHEDA I

**NON
APPLICABILE**

TABELLA H2.3 – SCARICHI DI ACQUE METEORICHE NON POTENZIALMENTE INQUINATE

- In tale categoria sono comprese le acque provenienti dalle superfici scoperte diverse dalle superfici scolanti.
- Indicare inoltre il recettore della quota di acque meteoriche (es. oltre i primi 5mm) che non sono raccolte al fine del trattamento o smaltimento

Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore

ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA

- Allegare il disciplinare di prevenzione e di gestione con le informazioni previste dal regolamento regionale 1/R/2006
- Allegare la planimetria con evidenziate le superfici scolanti, i materiali stoccati, la rete di raccolta delle acque di dilavamento e di lavaggio.
- Per i sistemi di trattamento delle acque meteoriche o di lavaggio inquinate, allegare la relazione indicata alla scheda tecnica 15

Nome Allegato	Descrizione

I

PRODUZIONE RIFIUTI CONTO PROPRIO

NOTE

- Riportare le tipologie di rifiuti derivanti dall'attività produttiva, le quantità prodotte, le modalità e le quantità stoccate in impianto; le caratteristiche delle aree destinate allo stoccaggio
- Nel caso presso l'installazione siano svolte attività di recupero e/o smaltimento rifiuti o attività di raccolta e/o eliminazione di oli usati, dovranno essere compilate le schede specifiche pertinenti alle attività svolte.

IN CASO DI RIESAME / MODIFICA

- Segnalare nuove tipologie di rifiuti, variazioni significative delle quantità, modifiche dei sistemi di stoccaggio; variazioni significative delle quantità stoccate in impianto; modifiche delle aree destinate allo stoccaggio

TABELLA I.1 – RIFIUTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA

- Evidenziare anche i rifiuti non più prodotti (indicando zero nella quantità prodotta).
- Per i campi fare riferimento alle seguenti indicazioni.
 - Codice CER: i rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco
 - Descrizione: riportare la tipologia del rifiuto con riferimento alle caratteristiche e al processo da cui deriva
 - Impianti, fasi di provenienza: indicare il riferimento all'ultimo aggiornamento dello schema di flusso, o la descrizione dell'attività dalla quale si originano i rifiuti.
 - Stato fisico: specificare se si tratta di un rifiuto solido, di un liquido (nel caso di fanghi, specificare se palabili o non palabili)
 - Area di stoccaggio: indicare la sigla dell'area di stoccaggio pertinente indicato nella planimetria
 - Modalità di stoccaggio: specificare se lo stoccaggio avviene in contenitori (fusti, big-bag, cassoni, cisterne) o come rifiuti sfusi
 - Destinazione dei rifiuti: fare riferimento alle sigle degli allegati B e C parte IV del D.Lgs. 152/2006: recupero (R1, R2, ...), smaltimento (D1, D2...)

Anno di riferimento								
Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti / fasi di provenienza	Stato fisico	Quantità annua prodotta (t/anno)	Quantità totale prodotta (kg)	Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Destinazione
17 05 03*	Terre e rocce contenenti sostanza pericolose	Tunnel di base	Roccia addensata	138731	208096*10 ³	Maddalena1	Contenitori sigillati in HDPE annegati in malta cementizia	D1
				41504	62256*10 ³	Maddalena2		
				56021	84031*10 ³	Maddalena1bis		

SCHEDA I

Anno di riferimento								
Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti / fasi di provenienza	Stato fisico	Quantità annua prodotta (t/anno)	Quantità totale prodotta (kg)	Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Destinazione
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi contenenti sostanze pericolose	Tunnel di base e gallerie stoccaggio	Sfuso	240	360000 kg (3600 m ³)	Maddalena1 Maddalena2 Maddalena 1bis	Big bags annegati in malta cementizia	D1
19 08 13*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	Tunnel di base	Solido (fanghi filtropressati palabili)	480	720000 kg (450 m ³)	Maddalena1 Maddalena2 Maddalena 1bis	Contenitori sigillati in HDPE annegati in malta cementizia	D1

TABELLA I.2 – DESCRIZIONE DELLE AREE DI STOCCAGGIO RIFIUTI

- Riportare per ciascuna delle aree di stoccaggio individuate nella tabella precedente, il volume complessivo di rifiuti che possono essere stoccati, distinti tra rifiuti non pericolosi e pericolosi, e una breve descrizione delle sue caratteristiche. Possono essere eventualmente raggruppate le aree di stoccaggio con caratteristiche simili
- Per i campi fare riferimento alle seguenti indicazioni.
 - Altezza: indicare l'altezza media es. nel caso di rifiuti disposti in cumuli
 - Tipo di pavimentazione: non pavimenta (stoccaggio su suolo), cementata, piastrellata
 - Dispositivi di prevenzione: descrivere i sistemi per il contenimento o la raccolta di possibili versamenti di liquidi o emissioni in atmosfera

Sigla area di stoccaggio	Volume complessivo (m ³)		Caratteristiche principali dell'area				
	rifiuti non pericolosi	rifiuti pericolosi	superficie (m ²)	altezza (m)	tipo di pavimentazione	coperta/ scoperta	Dispositivi di prevenzione
Maddalena 1		80777 m ³	33877 m ²	4.85-6	Cls armato	coperta	Impermeabilizzazione full round, riempimento con malta cementizia, diaframmi impermeabili di chiusura
Maddalena 2		24155 m ³	6080 m ²	6	Cls armato	coperta	
Maddalena 1bis		32848 m ³	10918 m ²	6.6	Cls armato	coperta	

SCHEDA I

ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA ED EVENTUALI COMMENTI

- Allegare la planimetria delle aree gestione rifiuti - posizione serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio materie prime

Nome Allegato	Descrizione
PRV_C3C_7662_01_89_01-10_02	Relazione generale
PRV_C3A_7610_33_02_02-10_07	Relazione relativa alla gestione delle rocce verdi

L1

EMISSIONI IN ATMOSFERA

**NON
APPLICABILE**

NOTE

- Nella compilazione della scheda, si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di tutti i punti di emissione esistenti nelle seguenti categorie:
 - a) i punti di emissione relativi ad attività non sottoposte ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272, comma 1 del D.Lgs 152/2006;
 - b) i punti di emissione relativi ad impianti ed attività di cui alla Parte II, allegato IV alla Parte V del D.Lgs 152/2006 (impianti ed attività in deroga)
 - c) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass

IN CASO DI RIESAME / MODIFICA

- Compilare la scheda coi nuovi punti di emissione in atmosfera o le dismissioni di camini precedentemente dichiarati
- Segnalare variazioni significative delle concentrazioni o delle portate emesse e variazione della provenienza delle emissioni
- Segnalare punti di emissioni prima non soggetti ad autorizzazione, che devono invece essere autorizzati a seguito di modifiche e aggiornamenti normativi.

**NON
APPLICABILE**

SCHEDA L1

TABELLA **L1.1** – IMPIANTI E ATTIVITÀ IN DEROGA: ART. 272 D.LGS. 152/06 – DA COMPILARE PER I PUNTI DI EMISSIONE APPARTENENTI ALLE CATEGORIA A) E B)

- Riportare nella tabella le emissioni in atmosfera provenienti da impianti e attività elencate nella Parte I e nella Parte II all'allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/06, indicando le caratteristiche dell'impianto per le quali sono verificate le condizioni previste per la deroga.
 - Sigla: riportare la sigla identificativa del punto di emissione, che deve essere riportata anche sulla planimetria
 - Impianto, fase di provenienza: in tale colonna deve essere chiaramente indicata l'origine dell'emissione (captazione), cioè la parte di impianto, il macchinario o l'attività che genera l'emissione
 - Tipo di deroga: indicare se l'impianto o l'attività rientra nella Parte I o nella Parte II dell'allegato IV
 - Riferimenti allegato IV: indicare la lettera dell'elenco dell'allegato IV alla quale fa riferimento l'impianto o l'attività in deroga
 - Soglia: nel caso di impianti e attività per le quali è prevista una soglia per le condizioni della deroga, indicare il valore riferito al impianto o attività specifica
 - Riferimenti autorizzazione in via generale: nel caso di impianti e attività per le quali la Regione Piemonte ha già adottato una autorizzazione di carattere generale, riportare i riferimenti e l'eventuale categoria di impianto o attività individuata nell'autorizzazione
 - Note: segnalare eventuali ulteriori valutazioni e verifiche svolte sull'impianto o attività

Sigla P.E.	Impianto/ attività di provenienza	Tipo di deroga (Parte I o Parte II allegato IV)	Riferimenti allegato IV	Soglia		Riferimenti autorizzazione in via generale	Note
				Limite	Valore dell'impianto o attività		

TABELLA L1.2 – PUNTI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA – DA COMPILARE PER I PUNTI DI EMISSIONE APPARTENENTI ALLE CATEGORIA C)

**NON
APPLICABILE**

- Per i campi fare riferimento alle seguenti indicazioni.
 - Sigla: riportare la sigla identificativa del camino, che deve essere riportata anche sulla planimetria
 - Impianto, fase di provenienza: in tale colonna deve essere chiaramente indicata l'origine dell'emissione (captazione), cioè la parte di impianto, il macchinario o l'attività che genera l'emissione
 - Sistema di abbattimento emissioni: indicare i riferimenti specifici alla relazione tecnica sugli impianti di abbattimento delle emissioni (scheda tecnica P)
 - Portata di progetto: indicare la portata per la quale è stato dimensionato il sistema di captazione.
 - Portata misurata: riportare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto
 - Ore di funzionamento: indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto
 - Sostanze emesse: indicare le sostanze potenzialmente presenti all'emissione e le emissioni prevedibili in termini di concentrazione e flusso di massa, facendo riferimento anche alle emissioni associate indicate dalle BRefs edalle Conclusioni sulle BAT
 - Modalità di monitoraggio: descrivere metodi e frequenze di misure facendo riferimento anche al monitoraggio associato dal BRefs e dalle Conclusioni sulle BAT agli impianti e alle tecniche.

Sigla	Impianto/ fase di provenienza	Sistema di abbattimento	Portata di progetto [Nm ³ /h]	Portata misurata [Nm ³ /h]	Ore di funz.to	Sostanze emesse		
						Sostanza	Dati emissivi	
							Concentrazione [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]

TABELLA L1.3 – MONITORAGGIO DEI PUNTI DI EMISSIONE

**NON
APPLICABILE**

- Riportare i parametri misurati alle emissioni in atmosfera facendo particolare riferimento, quando disponibili, al monitoraggio associato alle singole tecniche descritti nelle Conclusioni sulle BAT e nei BRefs
- Nel campo modalità di misura, indicare se la misura avviene in continuo o discontinuo e specificare la tipologia di strumentazione utilizzata.

Punto di misura	Parametri monitorati	Modalità di misura	Frequenza di monitoraggio

**NON
APPLICABILE**

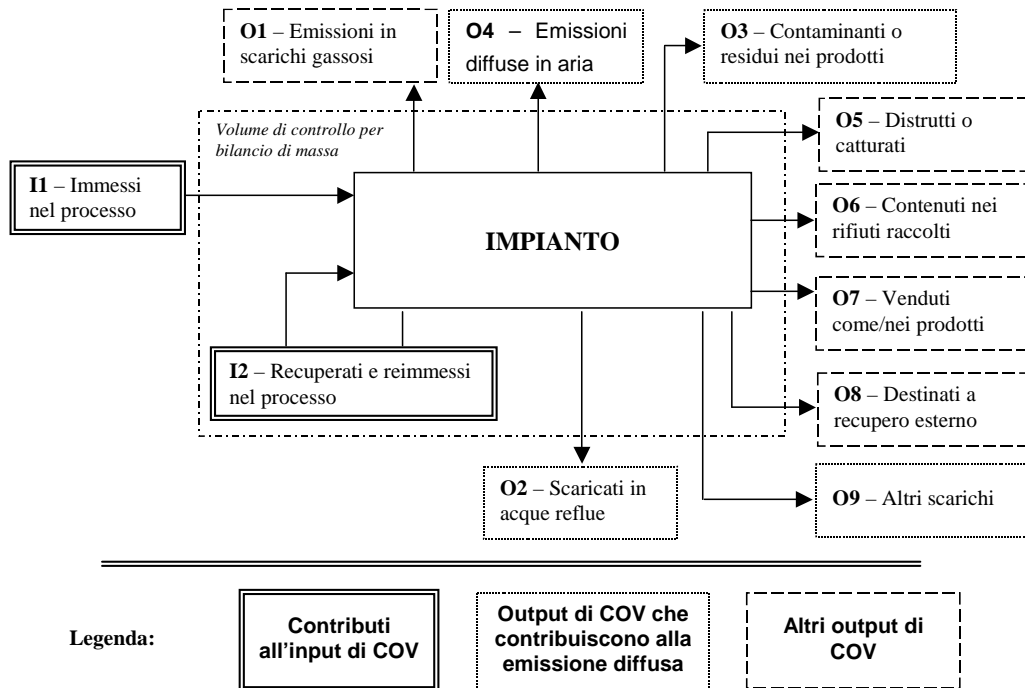
ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA

- Allegare la planimetria dei punti di emissione
- Allegare lo schema grafico delle captazioni qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, per evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione
- Riportare le caratteristiche dei sistemi di misurazione in continuo eventualmente presenti.
- Allegare la relazione relativa ai sistemi di abbattimento delle emissioni (Scheda tecnica P)

Nome Allegato	Descrizione

NOTE

- La scheda deve essere compilata solo dagli stabilimenti rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 275 del D.Lgs 152/2006. La scheda deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



IN CASO DI RINNOVO / MODIFICA

- Riportare il piano di gestione solventi relativo all'anno precedente se non ancora presentato

TABELLA L2.1 – PIANO DI GESTIONE DEI SOLVENTI

NON
APPLICABILE

- Per i campi fare riferimento alle seguenti indicazioni.
 - Attività: riferimento tabella 1, parte III, allegato III alla parte V del D.Lgs 152/2006
 - Soglia di produzione: riferimento punto 1.1 f), parte I, allegato III alla parte V del D.Lgs 152/2006
 - Input di solventi: far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato come riportato nella scheda delle materie prime
 - Emissioni negli scarichi gassosi: ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative alle attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa dell'anno
 - Emissione diffusa: utilizzare in alternativa una delle due formule proposte; si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.

Anno di riferimento	
Periodo di riferimento	<i>dal 1° Gennaio al 31 Dicembre</i>
Attività	
Soglia di consumo [t/anno]	
Ore di funzionamento nell'anno [h/anno]	
Consumo massimo teorico di solventi	
Giorni/anno per il calcolo del consumo massimo teorico di solventi (art. 268, c.1, punto pp) D.lgs. 152/06)	<i>330 o 220 giorni, oppure altro riferimento riportato in autorizzazione</i>
Soglia di produzione	
Valore limite per le emissioni convogliate	
Valore limite per le emissioni diffuse	
Valore limite di emissione totale	
Emissione totale annua autorizzata	
INPUT DI SOLVENTI ORGANICI	
Quantità [t/anno]	
I1 (solventi organici acquistati e immessi nel processo)	
I2 (solventi organici recuperati e reimmessi nel processo)	
OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI	
Quantità [t/anno]	
O1 (emissioni negli scarichi gassosi)	
O2 (solventi organici nell'acqua)	
O3 (solventi che rimangono come contaminanti)	
O4 (emissioni diffuse di solventi nell'aria)	
O5 (solventi organici persi per reazioni chimiche)	
O6 (solventi organici nei rifiuti)	
O7 (solventi nei preparati)	
O8 (solventi organici nei preparati recuperati)	
O9 (solventi organici scaricati in altro modo)	
OUTPUT DI PRODOTTO	
Quantità [t/anno]	
P (quantitativo prodotto)	
BILANCIO FINALE	
Quantità [t/anno]	
EMISSIONE DIFFUSA <i>(usare una delle due formule in alternativa)</i>	F=I1-O1-O5-O6-O7-O8 F=O2+O3+O4+O9
EMISSIONE TOTALE	E=F+O1
CONSUMO SOLVENTI	C=I1-O8
INPUT SOLVENTI	I=I1+I2
VALORE EMISSIONE TOTALE	VET= E/P

NON APPLICABILE

ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA

- Fornire la composizione ed il peso molecolare medi delle miscele di solvente necessari per convertire le misure di carbonio alle emissioni in quantità di solventi, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per passare da kg C/h a kg COV/h e viceversa:
 - $\text{kg COV/h} = [(\text{peso molecolare Miscela}) \cdot (\text{kg C/h})] / [\text{peso C medio nella miscela di solventi}]$
 - $\text{kg C/h} = [(\text{peso C medio nella miscela}) \cdot (\text{kg COV/h})] / [\text{peso molecolare miscela}]$
- Diagramma di flusso quantificato degli input e degli output di solvente

Nome Allegato	Descrizione

M

RISCHIO INDUSTRIALE

NOTE

- La presente scheda ha la funzione di fornire il quadro informativo completo delle sostanze e miscele pericolose in base al regolamento CLP (regolamento (CE) n.1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele) presenti nel complesso produttivo e dei relativi rischi, fatti salvi gli obblighi previsti dalla specifica normativa in materia

IN CASO DI RIESAME / MODIFICA

- La scheda deve essere compilata anche nel caso non siano variate le quantità o le caratteristiche di pericolo delle sostanze potenzialmente presenti presso l'installazione.
- La schede deve inoltre essere compilata se non è stata precedentemente valutata la quantità di sostanze presenti rispetto alle soglie definite nella variante "Seveso" al PTC della Provincia di Torino (ora Città Metropolitana), al fine di acquisire le informazioni relative agli stabilimenti definiti "sottosoglia"

TABELLA M.1 – SOSTANZE E MISCELE PERICOLOSE DETENUTE IN STABILIMENTO

- Elencare tutte le sostanze o miscele pericolose in base al regolamento CLP presenti in stabilimento; evitare nomi commerciali o in alternativa allegare la scheda di sicurezza della sostanza indicata col nome commerciale. Per quanto riguarda i rifiuti si applica la nota 5 dell'Allegato 1 al d.lgs.105/2015.
- Nella prima tabella devono essere riportate le sostanze pure, nella seconda tabella devono essere riportate le miscele di sostanze.
- Classificazione mediante i codici H: fare riferimento al Regolamento CLP. Non saranno accettate schede compilate con riferimento a classificazioni previgenti.
- Categoria Seveso: ove la sostanza o miscela rientri nel campo di applicazione della normativa Seveso, fare riferimento all'Allegato 1 al d.lgs. n.105/2015, Parti 1 e 2

Sostanze	N° registrazione sostanza (regolamento REACH)	Indicazioni di pericolo (codici H)	Categoria Seveso (ove applicabile)	Quantità massima presente in azienda (t)	Modalità di stoccaggio (serbatoi, fusti etc.)
Roccia contenente amianto	650-013-00-6	H350 H372**		354383 t	Contenitori HDPE sigillati e annegati in malta cementizia, in deposito sotterraneo impermeabilizzato
DPI esausti	650-013-00-6	H350 H372**		3600 t	Big bags annegati in malta cementizia, in deposito sotterraneo impermeabilizzato
Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	650-013-00-6	H350 H372**		720 t	Contenitori HDPE sigillati e annegati in malta cementizia, in deposito sotterraneo impermeabilizzato

SCHEDA M

Miscela	Composizione	Indicazioni di pericolo (codici H)	Categoria Seveso (ove applicabile)	Quantità massima presente in azienda (t)	Modalità di stoccaggio (serbatoi, fusti etc.)
NON APPLICABILE					

NON APPLICABILE

TABELLA M.2 – SERBATOI DI STOCCAGGIO DELLE SOSTANZE O MISCELE PERICOLOSE

- Elencare i serbatoi di stoccaggio di capacità superiore a 10 m³ contenenti sostanze o miscele pericolose elencate nella tabella M.1 (raggruppare i serbatoi con caratteristiche simili)
- In caso di rinnovo, se le informazioni riportate nella precedente istanza di autorizzazione risultano invariate e complete, la tabella non deve essere compilata.
- Per i campi fare riferimento alle seguenti indicazioni:
 - Sigla: corrispondente alla planimetria
 - Sostanza: in caso di soluzioni, indicare la concentrazione della sostanza pericolosa
 - Blocco/allarme di troppo pieno: specificare la tipologia (allarme in campo/a quadro, blocco su pompa/valvola, ecc.)
 - Sfiato: se lo sfiato è dotato di valvola di sfiato di sicurezza (PSV) indicare la pressione di taratura

In caso di riesame: situazione invariata	SI / NO
--	---------

Sigla serbatoio				
Tipo (fuori terra, interrato)				
Sostanza o miscela				
Volume [m ³]				
Tetto (fisso, flottante, ecc.)				
Capacità bacino di contenimento [m ³]				
Impermeabilizzazione bacino di contenimento (materiale)				
Blocco/allarme di troppo pieno				
Sfiato (libero, collettato)				
Impianto di abbattimento dedicato				
Misure di protezione da atmosfere infiammabili				
Presenza di doppio fondo				
Colore del serbatoio				
Misure di prevenzione corrosione				
Eventuali sistemi antincendio dedicati				
Altre misure di protezione applicate o indicazioni ritenute utili				
Tipologia area di carico e scarico (cordolatura, impermeabilizzazione, etc)				

**NON
APPLICABILE**

TABELLA M.3 – VALUTAZIONE DI ASSOGGETTABILITÀ AL D.LGS.105/2015

- Se lo stabilimento detiene almeno una sostanza o miscela pericolosa ai sensi del d.lgs.105/2015, segnalare se lo stabilimento è assoggettato agli adempimenti previsti da tale decreto o se rientra nella categoria degli stabilimenti “sottosoglia” definite dalla variante “Seveso” al PTC della Provincia di Torino, articolo 19 (Approvata con D.C.C. n.23-4501 del 12/10/2010 e pubblicata sul BUR Piemonte n.43 del 28/10/2010).
- Riportare i risultati dei calcoli relativi alla verifica di assoggettabilità al d.lgs.105/2015 e alla variante “Seveso” al PTC.

Verifica di assoggettabilità con la regola delle tre sommatorie	Valore somme pesate		
	Pericoli per la salute	Pericoli fisici	Pericoli per l'ambiente
Sommatorie riferite alla soglia superiore del d.lgs. 105/2015			
Sommatorie riferite alla soglia inferiore del d.lgs. 105/2015			
Sommatorie riferite alle soglie della variante “Seveso” al PTC			
Superamento soglia per sostanza pura			

Riportare o allegare lo sviluppo dei calcoli svolti per esteso

Notifica e rapporto di sicurezza (soglia superiore d.lgs.105/2015)	SI / NO
Notifica (soglia inferiore d.lgs.105/2015)	SI / NO
Adempimenti art.19 Variante “Seveso” al PTC (sottosoglia)	SI / NO
Nessuno	SI / NO

**NON
APPLICABILE**

TABELLA M.4 – IMPIANTI O PARTI DI IMPIANTO A RISCHIO

- Indicare gli impianti o parti di impianto che, in base all'individuazione dei rischi di incidente rilevante ai sensi del d.lgs 105/2015 o in base ad altre valutazioni svolte, risultino di particolare rilevanza ai fini della sicurezza del processo
- In caso di rinnovo, se le informazioni riportate nella precedente istanza di autorizzazione risultano invariate e complete, la tabella non deve essere compilata.

In caso di rinnovo: situazione invariata	SI / NO
--	---------

Impianto	Descrizione del rischio

NON APPLICABILE

ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA

- Valutazione di assoggettabilità al d.lgs. 105/2015 o “sottosoglia” completa dei relativi calcoli
- Rapporto di sicurezza ai sensi dell’art.15 del d.lgs. 105/2015 o individuazione dei rischi di incidente rilevante ai sensi dell’art.13 del d.lgs.105/2015, ai fini dell’approccio integrato all’impianto; l'allegato è obbligatorio qualora l'azienda intenda farvi riferimento per informazioni richieste dalla presente istanza.
- Diagramma P&I (Process and Instrumentation) degli impianti o parti di impianti indicati nella tabella M.4, corredato da una descrizione sintetica, se non presente in altre parti dell'istanza

Nome Allegato	Descrizione

N	EMISSIONI DI RUMORE	NON APPLICABILE
---	---------------------	--------------------

NOTE
<ul style="list-style-type: none"> • Compilare i campi seguendo lo schema guida. Quando necessario, riportare nel campo il riferimento all'allegato con la documentazione richiesta
IN CASO DI RIESAME / MODIFICA
<ul style="list-style-type: none"> • Compilare la scheda in caso di variazioni delle emissioni di rumore anche a seguito della realizzazione di interventi di risanamento; svolgimento di nuovi controlli sul livello di rumorosità; passaggio dell'attività a ciclo continuo; modifica del piano di zonizzazione acustica o del piano di risanamento del Comune • In caso siano previste modifiche dell'impianto che possano comportare variazioni del clima acustico, allegare la relazione di valutazione preliminare di impatto acustico, redatta sulla base dei criteri definiti dalla DGR 2/2/2004 n. 9-11616

TABELLA N.1 – SCHEDA RIEPILOGATIVA	NON APPLICABILE
------------------------------------	--------------------

Attività a ciclo continuo (a norma del D.M.A. 11 dicembre 1996)	SI / NO
<i>Se si</i>	
Per quale delle definizioni riportate dall'articolo 2 del D.M.A. 11 dicembre 1996?	<i>a / b / entrambe</i>
Ai sensi dell'articolo 7, comma 3 della L.R. 52/2000, il Comune ha approvato la Classificazione Acustica definitiva?	SI / NO
<i>Se si</i>	
Ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della L.R. 52/2000 è già stata verificata la compatibilità delle emissioni sonore generate con i valori limiti stabiliti?	SI / NO
<i>Se si</i>	
Con quali risultati?	<i>Rispetto dei limiti / non rispetto dei limiti</i>
In caso di non rispetto dei limiti l'azienda ha già provveduto ad adeguarsi	SI / NO
<i>Se si</i>	
Attraverso quali provvedimenti? (Allegare la documentazione necessaria)	
<i>Se no</i>	
È già stato predisposto un Piano di Risanamento Aziendale?	SI / NO
Se si allegare la documentazione, o fare riferimento a documentazione già inviata alla Città metropolitana	
È stato predisposto o realizzato (specificare) un Piano di Risanamento Acustico del Comune?	SI / NO
Se si allegare una relazione di descrizione sul modo in cui è stata coinvolta l'azienda, anche attraverso documentazione allegata.	
Al momento della realizzazione dell'impianto, o sua modifica o potenziamento è stata predisposta documentazione previsionale di impatto acustico?	SI / NO
Se si allegare la documentazione, o fare riferimento a documentazione già inviata alla Città metropolitana	
Sono stati realizzati nel corso degli anni rilievi fonometrici in relazione all'ambiente esterno e per qualsiasi ragione?	SI / NO

SCHEDA N

Se si allegare la documentazione						
L'azienda ha realizzato interventi di risanamento ai sensi dell'art. 3 del d.P.C.M. 1 marzo 1991, o per qualsiasi altra motivazione		SI / NO / specificare				
Se si descrivere gli interventi realizzati						
Con riferimento agli impianti ed apparecchiature utilizzate dall'azienda esistono "migliori tecnologie disponibili" per il contenimento delle emissioni acustiche?		Descrivere le "migliori tecnologie" utilizzate o in progetto				
Classe di appartenenza del complesso (l'indicazione della classe acustica deve tenere conto della zonizzazione acustica approvata dal Comune ove è localizzato il Complesso: Classe I, Classe II, Classe III, Classe IV, Classe V, Classe VI)						
Classe acustica dei siti confinanti						
Sono presenti salti di Classe tra l'area del complesso e quelle immediatamente limitrofe?		SI / NO				
Se sui siti confinanti sono presenti ricettori potenzialmente disturbati, e se i dati richiesti non sono presenti in altri allegati, fornire le seguenti caratteristiche dei ricettori. (Eventualmente fare riferimento ad un apposito allegato)						
Caratteristiche RICETTORI						
Tipologia	Distanza (m)	Altezza di gronda e/o numero di piani (m)	Classe acustica	Se dati disponibili		
				Livelli di rumore ambientale (giorno/notte)	Livelli di rumore residuo (giorno/notte)	Livelli differenziali (giorno/notte)

ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA

- Relazione di valutazione dell'impatto acustico
- Carta della zonizzazione acustica

**NON
APPLICABILE**

Nome Allegato	Descrizione

O	ENERGIA PRODOTTA E CONSUMATA	NON APPLICABILE
----------	-------------------------------------	------------------------

NOTE

- Riportare i dati di produzione e di consumo di energia elettrica e termica
- In base ai dati di consumo energetico, si devono stimare le emissioni di gas serra dirette (dovute alla produzione di energia presso l'impianto) e indirette (dovute alla produzione dell'energia acquisita dall'esterno)

IN CASO DI RINNOVO / MODIFICA

- Compilare la scheda nel caso di variazione delle fonti energetiche utilizzate; introduzione o dismissione di impianti per la produzione di energia; variazioni significative della produzione e dei consumi di energia

<p>TABELLA O.1 – UNITÀ DI PRODUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nella presente tabella devono essere indicate le unità di produzione di energia termica e/o elettrica (es. caldaie, motori, turbine) • Per i campi fare riferimento alle seguenti note <ul style="list-style-type: none"> ○ Codice dispositivo: indicare il codice identificativo e descrizione sintetica (es. caldaia C1, motore M1, turbina T1, ecc.) ○ Potenza termica di combustione: intesa quale potenza termica nominale al focolare 	NON APPLICABILE
---	------------------------

Anno di riferimento		ENERGIA TERMICA			ENERGIA ELETTRICA			
Descrizione del generatore di energia	Combustibile utilizzato	Potenza termica di combustione (kW)	Energia Prodotta (MWh)	Quota ceduta a terzi (%)	Potenza elettrica nominale (kVA)	Cosφ medio	Energia prodotta (MWh)	Quota ceduta a terzi (%)

SCHEDA O

TABELLA O.2 – ENERGIA ACQUISITA DALL'ESTERNO

NON
APPLICABILE

- Riportare i MWh termici e elettrici acquisiti dalla rete esterna al complesso
- Nel campo tipo di fornitura, indicare le seguenti informazioni.
 - Energia elettrica: tipo di fornitura, tensione di alimentazione e potenza impegnata
 - Energia termica: tipo e temperatura del fluido vettore, provenienza e la portata

Anno di riferimento		
	Quantità (MWh)	Tipo di fornitura
ENERGIA ELETTRICA		
Energia termica		

TABELLA O.3 – UNITÀ DI CONSUMO

NON
APPLICABILE

- La presente tabella ha l'obiettivo di acquisire le informazioni necessarie alla valutazione dei consumi energetici associati a fasi specifiche del processo produttivo
- Distinguere quando possibile le singole unità di consumo, in particolare quelli maggiormente significativi, indicando per ogni voce il metodo di valutazione (Misurato / Calcolato / Stimato)

Anno di riferimento				
Fase o reparto produttivo	Energia termica consumata (MWh)	Metodo di valutazione	Energia elettrica consumata (MWh)	Metodo di valutazione (M / C / S)

SCHEDA O

**NON
APPLICABILE**

TABELLA O.4 – EMISSION TRADING

- Nel caso di attività regolamentate dal decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 216 di “Attuazione delle direttive 2003/87 e 2004/101/CE in materia di scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità, con riferimento ai meccanismi di progetto del Protocollo di Kyoto” riportare i dati di sintesi e i riferimenti dell’ultima comunicazione effettuata ai sensi della direttiva 2003/87/CE

Anno di riferimento	
Stima delle emissioni annuali di CO2 fossile (t CO2)	
Classe dimensionale impianto	
L'impianto soddisfa i requisiti per gli impianti a basse emissioni (come definiti al paragrafo 16 della decisione 2007/589/CE)?	

**NON
APPLICABILE**

ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA

- Fornire un breve bilancio energetico di sintesi, segnalando i processi produttivi maggiormente energivori e le tecniche adottate per ridurre i consumi

Nome Allegato	Descrizione

P**SISTEMI DI CONTROLLO E ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI****NON
APPLICABILE**

NOTE PER I SISTEMI DI ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

- Descrivere i sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera, specificando: carico inquinante in ingresso e in uscita, efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione dei reagenti

NOTE PER I SISTEMI DI ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI IN ACQUA

- Descrivere i sistemi di depurazione delle acque reflue, specificando la potenzialità dell'impianto di trattamento, la portata e il carico inquinante mediamente trattati (m^3/h , kg/d), le quantità di reagenti impiegati, i tempi di reazione e i tempi di rigenerazione/sostituzione di filtri, resine e colonne di adsorbimento. Riportare i parametri utilizzati per il dimensionamento delle varie componenti dell'impianto di trattamento.

IN CASO DI RIESAME / MODIFICA

- Descrivere le modifiche sui sistemi di abbattimento delle emissioni in aria e in acqua, le variazioni della qualità o quantità dei flussi trattati; variazione nei reagenti utilizzati

ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA

- Allegare lo schema impiantistico del sistema di depurazione e la planimetria con indicati i diversi componenti dell'impianto (vasche, reattori, filtri, strumentazione per il monitoraggio e la regolazione del processo di abbattimento)

Nome Allegato	Descrizione

NOTE

- La relazione di riferimento con le informazioni sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee deve essere presentata ai sensi dell'art. 29-sexies c. 9-quinquies, quando l'attività comporta l'utilizzo, la produzione o lo scarico di sostanze pericolose, tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione.
- Per la verifica preliminare della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento deve essere eseguita la procedura riportata nell'allegato I del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, prot. 272 del 13 novembre 2014.
- La verifica preliminare deve essere contestuale per tutta l'installazione e deve riguardare tutte le attività svolte e le sostanze pericolose presenti presso il sito.
- Qualora dall'esito della verifica preliminare sussista l'obbligo di presentazione della relazione di riferimento, la relazione deve essere redatta sulla base dei contenuti minimi descritti dall'art. 5 del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, prot. 272/2014.

IN CASO DI RIESAME / MODIFICA

- Nel caso di variazioni che comportano l'introduzione di sostanze pericolose pertinenti o delle quantità di quelle presenti o, ancora, delle modalità di gestione delle stesse, occorre aggiornare la relazione di riferimento o presentare una nuova verifica preliminare sulla non necessità di presentare la relazione.

TABELLA **Q.1** – QUANTITÀ DI SOSTANZE PERICOLOSE UTILIZZATE

**NON
APPLICABILE**

- Indicare le quantità complessive delle sostanze utilizzate per ciascuna classificazione di pericolo (le quantità a cui fare riferimento sono quelle potenzialmente utilizzate o prodotte, indicate nella scheda F)

Classe sostanza	Indicazioni di pericolo regolamento (CE) 1272/2008 e sm.i.	Soglia DM 272 kg/anno o dm ³ /anno	Q.tà utilizzata dall'installazione
1 - Sostanze cancerogene e/o mutagene (accertate o sospette).	H350, H350(i), H351, H340, H341	≥ 10	
2 - Sostanze letali, sostanze pericolose per la fertilità o per il feto, sostanze tossiche per l'ambiente.	H300, H304, H310, H330, H360(d), H360(f), H361(de), H361(f), H361(fd), H400, H410, H411, R54, R55, R56, R57	≥ 100	
3 - Sostanze tossiche per l'uomo.	H301, H311, H331, H370, H371, H372	≥ 1000	
4 - Sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente.	H302, H312, H332, H412, H413, R58	≥ 10000	

TABELLA **Q.2** – SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE DI RIFERIMENTO

**NON
APPLICABILE**

- Riportare gli esiti delle diverse fasi della procedura di verifica descritta nell'allegato 1 del DM 272/2014

Utilizzo o produzione di sostanze pericolose	NO
Superamento delle soglie del DM 272	NO
Possibilità di contaminazione legati alle proprietà chimico fisiche delle sostanze e alle caratteristiche geologiche / idrogeologiche del sito	NO
Possibilità di contaminazione in base alle caratteristiche di sicurezza dell'impianto	NO
Esiste la possibilità di contaminazione - obbligo di presentazione della relazione di riferimento	NO

ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA

- Allegare la verifica preliminare e, nel caso sussista l'obbligo, la relazione di riferimento

Nome Allegato	Descrizione

		AIA										AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE			
		AIA	01										Documenti per richiesta AIA		
		AIA	01	00										Elaborati generali	
PRV	LOM	AIA	01	00	00	10	08	7660	0	AP	NOT	Modulistica di domanda AIA (Schede AIA nazionale)	-		
PRV	LOM	AIA	01	00	00	10	01	7661	0	AP	NOT	Modulistica di domanda AIA (Schede AIA Città Metropolitana)	-		
PRV	LOM	AIA	01	00	00	10	02	7662	0	AP	NOT	Elaborato n. 1: Relazione generale	-		
PRV												Elaborato n. 2: Relazione geologico-tecnica (vedere documento di progetto PRV_C3B_7201_26-48-01_10-02_Relazione generale nodo Maddalena_B)	-		
PRV												Allegato 2.1: Carta dei vincoli - Stato di fatto (NON APPLICABILE)	-		
PRV												Allegato 2.2: Carta geomorfologica generale (vedere documento di progetto PRV_C3B_0116_26-19-01_30-11_Geomorfologia_10000_TdB2_3_D PRV_C3B_0132_26-19-01_30-12_Geomorfologia_10000_TdB3_3_D)	-		
PRV												Allegato 2.3: Carta geologica generale (vedere documento di progetto PRV_C3B_7202_26-48-01_30-01_Geologia_Maddalena_B)	-		

		AIA									AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE		
		AIA	01									Documenti per richiesta AIA	
		AIA	01	00									Elaborati generali
PRV											<p>Allegato 2.4: Carta litologica tecnica di dettaglio (vedere documenti di progetto PRV_C3B_7205_26-48-01_40-02_Geomecc.Clarea_B PRV_C3B_0112_26-19-01_30-05_Geologia_TdB_2_3_10000_C PRV_C3B_0128_26-19-01_30-06_Geologia_TdB_3_3_10000_D PRV_C3B_7206_26-48-01_40-01_Prof.Geomecc.Maddalena1_B PRV_C3B_7207_26-48-01_40-03_Maddalena2_A PRV_C3B_7214_26-48-01_40-07_Prof.Maddalena1bis_A)</p>	-	
PRV											<p>Allegato 2.5: Carta dei pozzi (vedere documenti di progetto PRV_C3B_0099_00-02-03_30-02_Carta rischio punti acqua_F)</p>	-	
PRV											<p>Allegato 2.6: Carta idrogeologica generale (vedere documenti di progetto PRV_C3B_0098_00-02-03_30-01_TdB_Idroeologia_25000_D)</p>	-	
PRV											<p>Allegato 2.7: Carta idrogeologica di dettaglio (vedere documenti di progetto PRV_C3B_0114_26-19-01_30-08_Idroeologia_TdB_2_3_10000_C PRV_C3B_0130_26-19-01_30-09_Idroeologia_TdB_3_3_10000_C PRV_C3B_7209_26-48-01_40-05_Maddalena2-IDRO_B)</p>	-	

		AIA									AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE		
		AIA	01									Documenti per richiesta AIA	
		AIA	01	00									Elaborati generali
												PRV_C3B_7214_26-48-01_40-07_Prof.Maddalena1bis_A)	
PRV												<p>Elaborato n. 3: Relazione tecnica (vedere documenti di progetto PRV_C3A_7610_33-02-02_10_07_Gestione delle rocce verdi_B PRV_C3B_0086_00-04-03_10-03_Gestione del materiale contenente amianto_F PRV_CSP_0012_04-02-02_10-02_Dossier PSC Parte Generale_A PRV_CSP_0053_04-02-02_10-06_Dossier Gallerie Maddalena Imbocco est Tdb (Susa) Area sicurezza Clarea_A)</p>	-
PRV												<p>Allegato 3.1: Corografia (vedere documenti di progetto PRV_C3A_3803_26-48-10_30-04_Planimetria generale_C PRV_C3A_7520_26-48-11_30-01_Planimetria_A)</p>	-
PRV												<p>Allegato 3.2: Stralcio del P.R.G. vigente e di quello eventualmente adottato (NON APPLICABILE)</p>	-

		AIA									AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE		
		AIA	01									Documenti per richiesta AIA	
		AIA	01	00									Elaborati generali
PRV											Allegato 3.3: Estratto mappa catastale (NON APPLICABILE)	-	
PRV											Allegato 3.4: Tavole grafiche di progetto (vedere documenti di progetto PRV_C3A_3810_26-48-10_30-01_Planimetria 1-3_D PRV_C3A_3811_26-48-10_30-02_Planimetria 2-3_D PRV_C3A_3812_26-48-10_30-03_Planimetria 3-3_D PRV_C3A_7526_26-48-10_40-14_Rocce verdi - Sezione corrente_B PRV_C3A_7527_26-48-10_40-15_Rocce verdi - Nicchie NLS_B PRV_C3A_7523_26-48-10_40-16_Rocce verdi - Nicchia NE1_B PRV_C3A_7528_26-48-10_40-17_Rocce verdi - Nicchia NE2_B PRV_C3A_7554_26-48-10_40-18_Rocce verdi - Maddalena 1bis - Sezione corrente_A PRV_C3A_7520_26-48-11_30-01_Planimetria_A PRV_C3A_7533_26-48-11_40-06_Rocce verdi - sezione corrente_B PRV_C3A_7535_26-48-11_40-04_Rocce verdi - rami RLS_B)	-	
PRV											Allegato 3.5: Sistemazione generale della discarica (vedere documenti di progetto PRV_C3A_3803_26-48-10_30-04_Planimetria generale_C	-	

		AIA									AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE		
		AIA	01									Documenti per richiesta AIA	
		AIA	01	00									Elaborati generali
												PRV_C3A_7520_26-48-11_30-01_Planimetria_A)	
PRV												Allegato 3.6: Rilievo altimetrico – Stato di fatto (vedere documenti di progetto PRV_C3A_3813_26-48-10_40-01_Profilo longitudinale 1_D PRV_C3A_3814_26-48-10_40-02_Profilo longitudinale 2_D PRV_C3A_3817_26-48-10_40-12_Profilo longitudinale 3_C PRV_C3A_7524_26-48-11_40-01_Profilo_longitudinale_A)	-
PRV												Allegato 3.7: Planimetria generale di approntamento con indicazione della sequenza nella coltivazione (vedere Elaborato n. 1 - Relazione generale - PRV_C3C_7662_01-89-01_10-02)	-
PRV												Allegato 3.8: Sistema di impermeabilizzazione: planimetria e sezioni (vedere documenti di progetto PRV_C3A_7572_26-48-20_40-09_Rivestimento - rocce verdi - Sezione corrente_A PRV_C3A_7573_26-48-20_40-10_Rivestimento - rocce verdi - Nicchie NLS_A	-

		AIA										AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	
		AIA	01									Documenti per richiesta AIA	
		AIA	01	00								Elaborati generali	
												PRV_C3A_7574_26-48-20_40-11_Rivestimento - rocce verdi - Nicchia NE1_A PRV_C3A_7579_26-48-20_40-17_Rivestimento - rocce verdi - Maddallena 1bis - Sezione corrente_A PRV_C3A_7556_26-48-21_40-13_Rocce verdi - rami RLS_A)	
PRV												Allegato 3.9: Planimetria dei sistemi di monitoraggio ambientale (vedere Elaborato n. 4.3 - Piano di sorveglianza e controllo - PRV_C3C_7665_01-89-01_10-05)	-
PRV	LOM	AIA	01	00	00	10	03	7663	0	AP	NOT	Elaborato n. 4.1: Piano di gestione operativa	-
PRV	LOM	AIA	01	00	00	10	04	7664	0	AP	NOT	Elaborato n. 4.2: Piano di gestione post-operativa	-
PRV	LOM	AIA	01	00	00	10	05	7665	0	AP	NOT	Elaborato n. 4.3: Piano di sorveglianza e controllo	-
PRV	LOM	AIA	01	00	00	10	06	7666	0	AP	NOT	Elaborato n. 4.4: Piano di ripristino ambientale	-
PRV	LOM	AIA	01	00	00	10	07	7667	0	AP	NOT	Elaborato n. 4.5: Piano finanziario	-